L'Arena
il giornale di Verona dal 1866
www.larena.it
ANNO 159 - NUMERO 152 - EDIZIONE DEL LUNEDÌ
LUNEDÌ 3 GIUGNO 2024 - € 1,70

Evento al Teatro Romano

Smaila&Friends artisti sul palco per celebrare una carriera



MARCONI PAGINA 42

Rassegna Calici di Jazz

Sarah Jane Morris a Negrar Beatles tra pop e classica



SABELLI PAGINA 43

In edicola domani

Hellas il magazine

in regalo con il quotidiano



L'editoriale

La posta in gioco sull'Europa

FEDERICO GUIGLIA

Non a tutti i cittadini, ma neanche - ed è più grave - a tutti i partiti appare chiara la posta in gioco del voto europeo di sabato e domenica prossimi. Che non è solo la decima volta, dalle prime elezioni del 1979, che gli italiani saranno chiamati a decidere chi mandare a Strasburgo dal carosello di liste e candidati.

Né si andrà alle urne per stabilire se il lavoro delle istituzioni dell'ampia e consolidata Unione europea, di cui l'Europarlamento rappresenta una colonna ancora leggera, ma espressione della volontà popolare e continentale, cioè il volto più democratico dell'Europa, debba consistere nell'imporre agli europei il tappo attaccato alle bottiglie di plastica.

Non comprendendo, che il fastidio creato ai consumatori da questa direttiva astrusa e ridicola, supera il giusto obiettivo che si voleva perseguire: indurre i cittadini a non buttare via uno dei prodotti monouso che più si ritrova sulle spiagge e poi finisce per inquinare gli Oceani.

Stavolta non sono in ballo le irritanti quisquilie, né l'abitudinaria statistica di un Europarlamento che troppo poco ancora pesa, e per questo s'assiste alla crescente astensione degli elettori. L'8 e 9 giugno 2024 sarà, invece, l'ultimo appello sull'Europa che (...) › SEGUE A PAGINA 4

Report immobiliare: offerta quintuplicata dal 2019

Stanze agli studenti sono 15 affitti su cento Verona terza in Italia

Boom di affitti per gli studenti a Verona. L'offerta di stanze è aumentata dal 2019 di quasi cinque volte. Lo rivela un report di Immobiliare.it Insights. Il maggior numero di stanze rispetto all'offerta totale del mercato in affitto», sono «a Verona, Catania e Bari con percentuali del 15, 20 e 18%». FERRO PAGINA 8

Verso il voto dell'8 e 9 giugno

Corsa a Bruxelles le domande ai dieci candidati

Ultimi giorni di campagna elettorale per le elezioni europee di questo sabato, 8 giugno, e di domenica, 9 giugno, per rinnovare il Parlamento Ue. *L'Arena* ha rivolto altre tre domande a 10 candidati in corsa nella circoscrizione Nord orientale formata da Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna. Quali le loro priorità? Cosa fare per la tutela dei marchi del Made in Italy? E quali obiettivi per rendere Verona e il Veneto più europei? GIARDINI PAG. 6 E 7

Il rapporto tra valore e posizione in classifica

Hellas, lo scudetto dei virtuosi E il club cerca l'erede di Baroni

ANTOLINI E TAVELLIN PAGINE 26 E 27



Rosa da primato nella classifica dei club virtuosi; i giocatori festeggiano la permanenza in A

Riconoscimenti

Festa della Repubblica due Medaglie d'oro

Nel giorno della Festa della Repubblica il prefetto, Demetrio Martino, ha consegnato due Medaglie d'oro. I riconoscimenti sono andati a Bruno Padovani, nogarese, morto nell'estate 2022 quando ai Lidi ravennati morì dopo essersi tuffato per salvare dei ragazzini dall'annegamento Aveva 82 anni. Per lui a ritirare la medaglia è stata la figlia Paola. L'altra medaglia è stata consegnata ad Andrea Maria Cammarata militare sopravvissuto all'attacco al contingente italiano a Farah, in Afghanistan nel 2009. VACCARI PAGINA 11

Una commessa vicentina

Donna scomparsa auto trovata ad Albaredo

È uscita sabato sera alle 21 dalla sua abitazione di via Agora, in località Caselle di Noventa Vicentina dove risiede con la madre, alla guida della sua Fiat 500 bianca con direzione Cologna Veneta. Da allora nessuno l'ha più vista o sentita, tanto che sono scattate le ricerche e la denuncia di scomparsa. Sono ore di apprensione sulle sorti di Patrizia Ruzza, 49 anni, nubile, commessa in un supermercato. Intorno alle 13 di ieri la sua auto è stata ritrovata ad Albaredo d'Adige in prossimità del ponte sul fiume. BUSATO PAGINA 23

Vandali a Ponte Crencano

Spaccato il capitello Madonnina profanata

L'effige della Madonna gettata a terra e decapitata. Profanato il capitello in via Osoppo, a Ponte Crencano, dove ogni primo sabato del mese alle 12 i fedeli si raccolgono in preghiera. Il parroco è addolorato: «Ora la Madonnina andrà messa in sicurezza». IN CRONACA PAGINA 10



La statua danneggiata

L'incidente

Schianto, grave una 80enne

Una donna di 80 anni è ricoverata in prognosi riservata al Polo Confortini a Verona per i traumi riportati a causa del ribaltamento della sua auto in via Ca' de Micheli lungo la regionale 10 a Sanguinetto. MIRANDOLA PAGINA 23

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Verona

Italia - Mondo

interni.esteri@larena.it

tel. 045.96.00.111

Il 2 giugno

Europa, la Lega contro Mattarella «Si dimetta». Il Pd: «Attacco gravissimo»

• Dopo le parole del senatore Borghi insorgono le opposizioni Salvini frena Nessun commento dal Quirinale

FABRIZIO FINZI

ROMA «Se il presidente pensa davvero che la sovranità sia dell'Unione europea invece che dell'Italia, per coerenza dovrebbe dimettersi, perché la sua funzione non avrebbe più senso». È il senatore della Lega Claudio Borghi a dare fuoco alle polveri con un attacco diretto al capo dello Stato.

La provocazione

Il motivo del contendere è decisamente politico e riguarda le diverse visioni sul futuro dell'Europa a pochi giorni dalle elezioni che la premier Giorgia Meloni ha definito un «referendum tra due idee d'Europa». Passano alcune ore surreali in attesa di una smentita della Lega al suo senatore, notoriamente provocatore nelle sue uscite, e invece niente. Anzi, scende in campo il leader, nonché vice-premier, e l'attacco al Colle diventa qualcosa di più serio: «oggi c'è la festa della Repubblica, oggi è la festa degli italiani, della Repubblica, non della sovranità europea», replica a chi gli chiede proprio del fendente a Mattarella. Ci vuole ancora qualche ora per spingere Salvini ad una mezza frenata dando la colpa ai giornali che hanno «travisato» le parole del presidente: «noi non chiediamo le dimissioni di nessuno. Borghi è un nostro ottimo senatore, e io penso che il capo dello Stato sia stato travisato da qualche giornale perché nel giorno della festa della Repubblica, nel giorno in cui la Costituzione ci ricorda che la sovranità appartiene al popolo, parlare di sovranità europea...».

Palazzo Chigi

Ma è troppo per molti anche se non per tutti. Le opposizioni insorgono all'unisono chiedendo un intervento della premier a tutela della figura del presidente. Ma da Chigi non esce una sillaba e in serata anche dalle parti di Fratelli d'Italia vige la consegna del silenzio. Si dissocia invece nettamente Forza Italia con il ministro degli Esteri Antonio Tajani, con una posizione che ben disegna le distanze esistenti in maggioranza sulla politica europea: «Ogni scelta anti europea è deleteria per l'Italia. Fa bene Mattarella a sottolineare la nostra prospettiva europea. Gli esprimo la mia solidarietà per gli attacchi che ha ricevuto». Anche Maurizio Lupi si smarca e pizzica la Lega ricordando che fu tra i partiti a votare per Mattarella. Il contendere infatti è proprio l'Europa e, nel bene o nel male, finalmente la campagna elettorale italiana ha iniziato a parlare dell'Unione europea. Certamente non si può avere dubbi su quale sia la «visione» di Sergio Mattarella che con una «doppietta» in due giorni ha detto la sua: «tra pochi giorni consacreremo, con l'elezione del Parlamento Europeo, la sovranità», ha detto sabato; «i Padri della Patria erano consapevoli dei rischi e dei limiti della chiusura negli ambiti nazionali e sognavano una Italia aperta», ha ribadito ieri.

«È gravissimo l'attacco che è arrivato dalla Lega al Presidente della Repubblica, è un attacco senza precedenti», commenta Elly Schlein chiedendo alla premier di «prendere le distanze». Analoga l'uscita di Giuseppe Conte che giudica la mossa della Lega «indegna e sconclusionata». E poi tutti gli altri, da Renzi a Calenda fino ad Avs, definiscono «ignobile» l'attacco al presidente. Intanto il Colle tace, osserva. E dall'alto del suo palazzo il presidente si dedica al suo lavoro, ben sapendo che la campagna elettorale è entrata nel vivo.



Festa della Repubblica Il tradizionale passaggio delle Frecce Tricolori ANSA

Forza Italia
Solidarietà da Tajani: «Ogni scelta anti europea è deleteria per l'Italia. Fa bene Mattarella a sottolineare la nostra prospettiva europea»

Coro di proteste
Dal Pd al M5s, da Renzi a Calenda fino ad Avs, per tutti si è trattato di un «attacco ignobile» senza precedenti

LA POLEMICA

Schlein ribatte a Meloni «Dia lei le risposte ai cittadini»

Per rispondere alla premier, Elly Schlein non ha aspettato il comizio romano al Testaccio di chiusura della campagna nel Lazio. A metà pomeriggio, in tv, ha giocato la carta del rilancio. Meloni le chiede se anche lei pensa che il governo non sia democratico? «La premier inventerebbe qualunque scusa ogni giorno per distogliere l'attenzione degli italiani dalla questione sociale, salariale e della sanità pubblica. È un giochino che fa tutti i giorni. Ma io non sono un jukebox che parla al comando, è lei che deve dare risposte».

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

Il compleanno della Repubblica

Una Festa che divide

- Il capo dello Stato «La Costituzione è lungimirante» Il Pd in piazza per dire no alle riforme Gasparri parla di scelta «eversiva»

LUCA FERRERO


Altare della Patria Il presidente Mattarella durante la deposizione della corona d'alloro

ROMA Il Paese festeggia i settantotto anni dalla nascita della Repubblica. Le più alte cariche dello Stato siedono affianco sui Fori Imperiali per assistere alla tradizionale parata. Ciascuno, però, tra social e messaggi ufficiali, dà la sua interpretazione delle celebrazioni del 2 giugno.

La premier Giorgia Meloni, con un post, ringrazia «chi, anche sacrificando la propria vita, ha reso l'Italia la nazione che è». Il presidente Sergio Mattarella, poco prima, invia un messaggio al Capo di Stato Maggiore della Difesa. Celebrare, scrive, «richiama i valori di una Costituzione lungimirante e saggia, frutto della straordinaria rinascita che prese le mosse dalla lotta di Liberazione». Poche righe, con cui il capo dello Stato torna a insistere su due concetti più volte sottolineati nelle ultime settimane. Da una parte, il decisivo contributo della Resistenza per la rinascita del Paese. Dall'altra, la lungimiranza della Costituzione. Che solo qualche giorno fa, il presidente, citando Goria, aveva definito «la Carta del futuro».

La disputa

Parole decise, che piombano in un match già infuocato tra gli opposti schieramenti politici. Al centro della disputa, in piena campagna elettorale, c'è lo scontro sulla Carta e sull'opportunità di modificarla. Il Pd sceglie questa data simbolica per scendere in piazza a Roma, alzando la voce sulle riforme del centrodestra, dal Premierato all'Autonomia differenziata. E così scatena l'ira della maggioranza. La ministra per le Riforme Maria Elisabetta Casellati affonda: «fa orrore manifestare in una giornata simbolo di un'Italia unita». Il centrodestra non ci sta. E si scaglia con forza sulla piazza romana chiamata dai Dem. «La manifestazione della sinistra contro il Premierato è uno schiaffo alla Repubblica», insiste la vice segretaria di Forza Italia Deborah Bergamini. Il capogruppo al Senato Maurizio Gasparri parla di «scelta eversiva, un'offesa alla democrazia e al capo dello Stato». L'europarlamentare di Fratelli d'Italia Jacopo Fidanza parla di atteggiamento «strumentale e fazioso» del Pd. Dalla piazza di Testaccio, i Dem suonano la carica e respingono al mittente le accuse che giungono dalla maggioranza. «Festeggiamo così la Repubblica, la nostra è una manifestazione 'per'», precisa la segretaria del Pd Elly Schlein. Che aggiunge: «oggi è impossibile, ma è colpa della destra, parlare di Costituzione e Repubblica senza parlare della nostra contrarietà alla pericolosa riforma del premierato che indebolisce il Parlamento e il presidente della Repubblica, scardinando l'equilibrio dei poteri a garanzia dei cittadini». Duro anche l'intervento sull'Autonomia differenziata: «spacca il Paese, il principio dell'unità nazionale è messo a rischio». L'ex segretario Nicola Zingaretti, dal palco, parlando di sanità e salari incalza: «difendere la Repubblica significa difendere la Costituzione, difendiamo la Repubblica contro le destre». Anche dai territori monta la polemica. Il sindaco di Milano Beppe Sala dichiara la sua contrarietà al premierato. Il governatore Vincenzo De Luca torna ad criticare le «iniziative che vogliono creare cittadini e territori di serie a e di serie b». All'unità della Repubblica fa riferimento anche il presidente del M5s Giuseppe Conte. Che lancia l'appello: «difendiamo l'Italia unita da chi oggi vuole dividerla». Dall'Alleanze Verdi e Sinistra arriva la «gratitudine» diretta al presidente della Repubblica per le sue parole. «Senza la lotta di Liberazione dal fascismo non ci sarebbe oggi libertà e democrazia», dichiara il leader di Sinistra Italiana Nicola Fratoianni. Angelo Bonelli di Europa Verde alza il muro: «difenderemo la Costituzione dalla destra». «No alle controriforme di Meloni», fa eco la capogruppo alla Camera Luana Zanella.

I Dem
«Festeggiamo così, ricordando la nostra contrarietà al pericoloso premierato che indebolisce il Parlamento», dice Schlein

LA SFILATA AI FORI

La pioggia non ferma la parata Bloccati 15 ambientalisti

Uomini e donne che sfilano in divisa con sguardo impassibile sotto la pioggia, paracadutisti che arrivano dal cielo grigio atterrando con un enorme tricolore e ovazioni al passaggio degli operatori della Croce Rossa. Il tutto di fronte a migliaia di persone che sotto l'ombrello non si sono arrese al maltempo per assistere alle celebrazioni del 2 giugno. Ma il 78esimo anniversario della festa della Repubblica a Roma ha rischiato un fuoriprogramma dopo il tentativo degli attivisti di Ultima Generazione di interrompere la parata: 15 ambientalisti, che avevano bottiglie con vernice e lucchetti, sono stati individuati durante i controlli della polizia. Le cerimonie si sono svolte poi come da tradizione, con l'alzabandiera solenne all'Altare della Patria e l'omaggio al Milite Ignoto da parte di Mattarella, accompagnato dalle più alte cariche dello Stato.

Sicurezza

Crosetto: «Serve una svolta su Ue e Difesa»

- Il ministro sottolinea il ruolo delle Forze armate per la pace «Il nostro quotidiano influenzato dalle guerre»

ROMA «La Forze armate contribuiscono alla pace laddove ci sono conflitti, guerre, tensioni, laddove la sicurezza internazionale è venuta a mancare, causando morti di civili inermi». Nel giorno della Festa della Repubblica il ministro della Difesa Guido Crosetto rilancia il ruolo dei militari italiani invocando ancora la necessità di pace in questa delicata fase di conflitti. Nel suo messaggio per il 2 giugno è inevitabile il riferimento «all'attuale, sempre più incerto, contesto internazionale, in cui le nostre Forze armate sono anche fondamentali per contribuire alla pace laddove ci sono conflitti. Per questo non possiamo ignorare cosa succede in Ucraina, le tensioni in Medio Oriente e nel Mar Rosso, l'instabilità nei Balcani e la situazione in Africa, poiché queste aree di crisi influenzano la nostra vita quotidiana. La sicurezza nazionale non può prescindere da quella internazionale». Poi la riflessione sull'Ue e la necessità di far tornare al centro il ruolo della Difesa europea, che passa anche per una politica condivisa. «La comunità internazionale - aggiunge - deve fare di più e meglio. Ecco perché anche in Europa è tempo di un deciso cambio di passo nelle politiche di Difesa e sicurezza, nell'ottica di un'integrazione migliore tra le Forze armate, sempre più necessarie per le sfide geopolitiche attuali e future».

Brevi

Iran
Ahmadinejad si ricandida Ma è inviso a Khamenei

Non c'è due senza tre e Mahmoud Ahmadinejad ci riprova: l'ex presidente iraniano, inviso a Khamenei, ha presentato la sua candidatura alle presidenziali del 28 giugno a Teheran, circondato da una folla di sostenitori. La strada però è in salita, perché il suo nome dovrà passare sotto la scure del Consiglio dei Guardiani, dominato dai conservatori. E Ahmadinejad, finito in disgrazia sul finire del 2012 e poi estromesso dal potere, è già stato bocciato dal Consiglio alle presidenziali del 2017 e del 2021.

Caso Stormy Daniels
La minaccia di Trump sul carcere «Il pubblico non lo sopporterebbe»



L'accusatrice Stormy Daniels

Una condanna di Donald Trump al carcere sarebbe difficile da digerire per i suoi sostenitori e potrebbe rappresentare un «punto di rottura». L'avvertimento è dello stesso ex presidente: «Per me è ok» il carcere ma «non penso che il pubblico lo sopporterebbe», ha spiegato. Sicura che Trump dovrebbe finire dietro le sbarre è invece Stormy Daniels. La pornostar ha rotto il silenzio e ha detto: merita di essere «condannato al carcere e ai servizi sociali».

Le due Coree
Kim invia altri 600 palloni di rifiuti L'ira di Seul



Corea del Nord Il leader Kim Jong-Un

Kim Jong-un invia altri palloncini aerostatici in Corea del Sud pieni di rifiuti e letame: i militari di Seul ne hanno contati almeno altri 600, in aggiunta ai 260 di martedì e mercoledì scorsi fino a ieri sera quando Pyongyang ha annunciato lo stop temporaneo ai lanci, ma solo se Seul bloccherà «i volantini anticomunisti inviati al Nord dagli attivisti sudcoreani», ha riferito l'agenzia statale Kcna. Il Sud ha convocato il suo Consiglio di sicurezza nazionale.

Incidente sull'A12

Auto si schianta sul casello Tre vittime e sei feriti

• **Il terribile impatto a Rosignano: forse un malore la causa del tamponamento a catena. La cabina è stata divelta completamente**

PAOLA CATANI GAGLIANI

ROSIGNANO Forse un malore è stata la causa di un tamponamento devastante tra auto a un casello autostradale in cui hanno perso la vita tre persone e sei sono rimaste ferite. L'incidente è avvenuto al casello dell'autostrada A12 di Rosignano Marittimo (Livorno), a non molti chilometri di distanza da un altro scontro mortale avvenuto ieri: due le vittime, entrambi motociclisti, che hanno perso la vita lungo la provinciale Scansanese, nel territorio di Scansano, in provincia di Grosseto.



A12 L'incidente stradale avvenuto al casello di Rosignano in provincia di Livorno

La dinamica
È una sorta di bollettino di guerra quello che si è registrato ieri sulle strade della Toscana. Le immagini dello schianto al casello autostradale di Rosignano Marittimo, avvenuto dopo le 13 sono impressionanti. Le vittime sono marito e moglie tedeschi di 61 e 68 anni, entrambi di Augsburg, che con la loro auto, una Honda, viaggiando in direzione Roma: hanno impattato a forte velocità contro un'altra auto, una Fiat 500, ferma al casello guidata da un ragazzo di 21 anni che è deceduto. Per loro tre non c'è stato scampo, sono tutti morti sul colpo. Le salme sono state estratte dai vigili del fuoco e trasportate all'obitorio di Rosignano e ora sono disposizione dell'autorità giudiziaria. Nella carambola successiva al primo scontro sono rimaste coinvolte altre tre auto, una Hyundai Tucson con targa lituana, una Tiguan con targa austriaca e una Ford Cmax svizzera e la cabina del casello che è stata completamente divelta. Tra i sei feriti, tutti in modo lieve, una donna di 29 anni, una di 63, due fratellini di uno e sei anni e la madre di 35, che sono stati accompagnati all'ospedale di Livorno c'è anche il casellante, un 44enne di Cecina. Secondo una prima ricostruzione della polizia, potrebbe essere appunto un malore del 61enne tedesco che era alla guida della Honda ad aver scatenato l'incidente. L'auto arrivando a forte velocità sul gruppo di mezzi in coda alla barriera della A12 ha innescato un effetto domino che ha finito per distruggere anche parte del casello stesso.

Scontro Anche due motociclisti hanno perso la vita in uno scontro avvenuto lungo la Scansanese

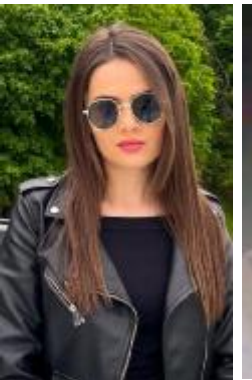
Il cordoglio
Il presidente della Regione Eugenio Giani aveva subito dato notizia dell'incidente attivando la procedura di hospital disaster manager. Sconvolto si è detto il presidente del consiglio regionale Antonio Mazzeo, che ha subito espresso il cordoglio dell'Assemblea toscana. Anche il sindaco di Rosignano Daniele Donati ha espresso cordoglio, per le vittime, augurando ai feriti pronta guarigione. «Ho seguito tutte le operazioni di soccorso - ha detto Donati - a partire dal 118 e dalle associazioni di volontariato che subito si sono adoperate e abbiamo messo a disposizione i nostri uffici di protezione civile per dare un sostegno a chi ne aveva bisogno vista la chiusura della Autostrada».

Tragedia nel Natisone

Ritrovati i corpi delle due ragazze disperse Si cerca ancora Cristian

• **Bianca e Patrizia erano a 300 metri l'una dall'altra Entrambe sono state recuperate non lontano dal Ponte Romano**

PREMARIACCO Il fiume Natisone ha restituito i corpi di Patrizia e Bianca. Erano a distanza di circa 300 metri l'una dall'altra. Appena le acque si sono ritirate, gli sforzi dei soccorritori hanno permesso di rinvenire le salme delle due amiche del cuore, di 20 e 23 anni, il cui abbraccio, insieme con Cristian, prima di essere tutti strappati dalla furia della piena del Natisone, ha commosso l'Italia intera. La prima vittima della tragedia di Premariacco (Udine) si trovava 700 metri a valle dell'ormai noto ponte Romano, sotto al quale una scarpata imprime al torrente quell'accelerata che ha impedito ai vigili del fuoco, protesi sulla loro autoscala, di intercettare i ragazzi in balia dell'acqua. Il corpo è stato recuperato dai vigili del fuoco, che hanno utilizzato personale specializzato in attività fluviale. Quasi negli stessi minuti, attorno alle 12 di ieri, è riaffiorato anche il corpo dell'altra ragazza, di origine romena: la corrente l'aveva spinta in una zona con anfratti e vegetazione. Il lavoro dei soccorritori e delle forze dell'ordine non è finito: l'imperativo è restituire anche Cristian alla sua famiglia.



Facebook Bianca Doros e Patrizia Cormos

dalla Prima

La posta in gioco sull'Europa

FEDERICO GUIGLIA

(...) vorremmo avere: una pura e impotente espressione geografica dedita ai tappi di bottiglia? Oppure la naturale proiezione (proiezione, non cancellazione) degli Stati nazionali diventati Unione per non soccombere al Covid e alle crisi economiche, ai terrorismi e a Putin, ai rischi dell'intelligenza artificiale e alle difficoltà dell'immigrazione incontrollata, ossia al mondo così com'è, e che implica il fronte comune per quanti si riconoscono nella libera civiltà occidentale? Il destino europeo dell'Italia l'hanno intuito Mazzini e De Gasperi e l'ha plasmato il desiderio di vivere in pace dopo due guerre mondiali. Ma oggi l'Europa vive perché è la nostra casa: il posto più forte e sicuro per affrontare le grandi sfide anche commerciali -la Cina è vicina- del tempo che è già arrivato. Siamo già europei, perché siamo italiani per sempre. Ecco perché suona grottesca la polemica che la Lega ha aperto col capo dello Stato, Sergio Mattarella, rimproverandogli d'aver parlato, riferendosi alle imminenti europee, di una «sovranità da consacrare con quel voto»" proprio alla vigilia della festa della Repubblica. «Oggi non è la festa della sovranità Ue», ha accusato il senatore Claudio Borghi, chiedendo, se fosse quella la posizione del presidente, le sue dimissioni. E Matteo Salvini: «Oggi non si festeggia l'Unione europea delle multinazionali che vogliono mettere fuori norma il made in Italy». Davvero essi temono che Mattarella voglia trasferire il Quirinale a Bruxelles? Che voglia rinunciare all'italianità, la bella identità di un Paese unico al mondo, appena riaffermata con la parata ai Fori imperiali? «Ma mi faccia il piacere», direbbe Totò.



Il Parlamento Europeo

L'Europa vive perché è la nostra casa: il posto più forte e sicuro per affrontare le grandi sfide

www.federicoguiglia.com

Globalcar:
la tua auto su misura.



IL NOSTRO USATO GARANTITO

BMW X5 XDRIVE 40D MSPORT



ANNO 2021 - KM 84.200
€ 64.300 (IVA COMPRESA)

BMW M2 COUPE COMPETITION 3.0 410 CV



ANNO 2020 - KM. 91.490
€ 48.500 (IVA COMPRESA)

AUDI Q5 40 TDI QUATTRO S TRONIC S LINE



ANNO 2021 – KM. 135.900
€ 41.500 (IVA COMPRESA)

AUDI Q7 3.0 TDI QUATTRO TIPTRONIC BUSINESS PLUS



ANNO 2018 - KM. 154.500
€ 38.500 (IVA COMPRESA)

BMW X4 XDRIVE 20D MSPORT



ANNO 2019 - KM. 136.600
€ 37.400 (IVA COMPRESA)

VW TIGUAN 1.5 TSI BMT ACT ADVANCED DSG



ANNO 2019 - KM. 50.600
€ 25.200 (IVA COMPRESA)

VW T-ROC 2.0 TDI DSG ADVANCED 4MOTION



ANNO 2018 – KM. 59.800
€ 24.800 (IVA COMPRESA)

VW T-ROC 2.0 TDI DSG SCR BUSINESS 4MOTION



ANNO 2020 - KM. 52.800
€ 23.900 (IVA COMPRESA)

JEEP COMPASS 2.0 MULTIJET II AUT. 4WD LONGITUDE



ANNO 2021 – KM. 109.800
€ 21.900 (IVA COMPRESA)

FORD ECOSPORT 1.5 TDCI 95 CV TITANIUM



ANNO 2017 - KM 86.000
€ 12.900 (IVA COMPRESA)



ORARIO DEL SALONE
Dal Lunedì al Sabato
09:00 - 13:00 / 15:00 - 19:00

Via Alberto Dominutti, 5
37135 Verona

TEL. 045 96 95 880

www.globalcar.it

Verso Bruxelles

Voto europeo, le nostre domande

Le elezioni dell'8 e 9 giugno

Lo scatto verso le urne Le sfide nel Nord Est dei candidati veronesi

Le tre domande ai candidati


1 Qual è la priorità politica del suo programma?


2 Tutela dei prodotti Made in Italy: che cosa si impegna a fare?


3 Un suo obiettivo per rendere Verona e il Veneto sempre più europei?

Withub

• Sono 12 le liste in campo nella circoscrizione Ecco le risposte di chi è in corsa seguendo l'ordine della scheda

ENRICO GIARDINI

Da Verona al Nord Est a Bruxelles e Strasburgo: sfide europee. Ultimi cinque giorni di campagna elettorale per le elezioni europee di questo sabato, 8 giugno, e di domenica, 9 giugno, per rinnovare il Parlamento europeo di Bruxelles e Strasburgo per la legislatura 2024-2029. E i candidati del Nord Est sono in volata sulle quattro ruote e al rush finale per portare avanti le loro idee e programmi per convincere gli elettori. Ma prima di tutto affinché vadano a votare. In un appuntamento con le urne, nei 27 Paesi dell'Unione europea, che forse mai come stavolta vengono ritenute fondamentali, nel dopo Covid ma anche con due guerre in corso, quella ucraino-russa e quella israelo-palestinese.

L'Arena ha rivolto altre tre domande, sui contenuti, a 10 candidati, in corsa nella circoscrizione Nord orientale formata dalle regioni Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna. Nel Nord Est sono 12 le liste in corsa, con altrettanti simboli presenti sulla scheda di colore marrone. Apre Forza Italia, quindi Svp-Südtiroler Volkspartei, Stati Uniti d'Europa, Alternativa popolare, Pace Terra Dignità, Movimento 5 Stelle, Libertà, Alleanza Verdi Sinistra, Partito democratico, Fratelli d'Italia, Azione, Lega. I candidati a cui abbiamo rivolto le domande - che pubblichiamo sopra in ordine di lista sulla scheda, in questa seconda e ultima puntata - sono i veronesi, tranne l'esponente di Azione. Due domande vertono su temi generali, come indicare una priorità programmatica e una sulle misure per tutelare e difendere i prodotti Made in Italy, con ovvie ricadute anche sulle quattro regioni del Nord Est. La terza domanda invece riguarda il territorio veronese e l'economia.

Alle europee si vota con il sistema proporzionale. Si votano le singole liste, che nel Nord Est sono al massimo di 15 nomi, con la possibilità di esprimere al massimo tre preferenze. Nel caso si votino più di un candidato, bisogna rispettare l'alternanza di genere.

All'Italia spettano 76 seggi al Parlamento europeo, di cui 15 relativamente al Nord Est, e i giorni in cui si potrà votare sono sabato 8 e domenica 9 giugno. I seggi saranno aperti dalle 15 alle 23 di sabato e dalle 7 alle 23 di domenica. In quei giorni si voterà anche in 48 Comuni veronesi, per eleggere i sindaci.

Flavio Tosi

FORZA ITALIA



Controlli duri su chi aggira le regole

1 La globalizzazione ci impone di riformare i trattati per creare un'Europa finalmente politica, unita e forte come era stata pensata da uomini visionari e lungimiranti come Altiero Spinelli, Ernesto Rossi ed Eugenio Colorni con il Manifesto di Ventotene del 1941. A distanza di più di 80 anni, dovendo competere con i grandi blocchi socio-economici come Stati Uniti, Cina, India e gli altri Paesi del Brics, l'Italia da sola basta. Possiamo essere della partita solo con un'Unione europea confederale parzialmente sul modello degli Stati Uniti. Un'Europa che lascia agli Stati membri ampia autonomia, ma assume su di sé la politica estera e di difesa, armonizza il sistema fiscale e quello socio-sanitario.

2 Mi impegno a continuare quello che Forza Italia con il Partito popolare europeo ha sempre fatto: chiedere cioè che il processo di etichettatura del Made in Italy corrisponda effettivamente all'intera filiera produttiva in Italia e non soltanto all'ultima trasformazione. Questo va implementato con una serie di controlli e sanzioni contro chi aggira le regole.

3 Oggi la maggior parte dei finanziamenti e dei fondi pubblici arrivano dall'Europa, tuttavia confrontarsi con la burocrazia europea è sempre molto complesso. Pertanto mi impegno a creare una struttura in Veneto a supporto di associazioni di categoria, imprese, enti locali per accedere con maggiore facilità ai bandi e ai fondi europei. In questo modo, con il supporto di personale adeguato, si riusciranno a portare sul territorio molte più risorse.

Davide Bendinelli

STATI UNITI D'EUROPA



Portavoce delle nostre eccellenze

1 Voglio dare una migliore rappresentanza alla nostra terra: a imprese, associazioni, persone che vivono e tengono in piedi il Nord-Est, la locomotiva del Paese e uno dei distretti industriali, produttivi, culturali e turistici più importanti d'Europa. Voglio spalancare le porte del Parlamento europeo a cittadini, imprenditori e giovani che vogliono conoscere più da vicino cosa fa l'Europa e, soprattutto, capire cosa può fare di più per loro.

2 La ricchezza della nostra economia italiana sta nella lungimiranza degli imprenditori, nella creatività e nell'operosità dei loro collaboratori. Mi batterò per difendere di più e meglio le nostre peculiarità, accanto alle associazioni di categoria, per tutelare i marchi e la qualità dei nostri prodotti. Ad esempio, vorrei che diritti dei lavoratori e relativo costo per gli imprenditori stessi fossero maggiormente uniformi tra tutti gli stati membri della Unione europea. Sappiamo bene che oggi non è così, anche in campo fiscale, è questo non aiuta il nostro Made in Italy.

3 Verona e il Veneto sono tra le aree più avanzate d'Europa. Voglio quindi non soltanto essere un portavoce delle nostre eccellenze nelle istituzioni di Bruxelles e di Strasburgo, ma anche promuoverò maggiori opportunità e scambi culturali, economici e commerciali. E poi, me lo si lasci dire, con un pizzico di giustificato campanilismo: le istituzioni europee dovrebbero essere più simili a Verona e al Veneto. Certamente funzionerebbero meglio di quanto non funzionino oggi.

Giorgio Pasetto

STATI UNITI D'EUROPA



Dare voce alle imprese del Veneto

1 Un'Europa che tra i suoi diritti fondamentali metta quello d'impresa. Significa non solo agevolare l'accesso ai fondi in modo diretto e senza burocrazie, ma mettere in rete le imprese, fare formazione a livello europeo e unioni di imprese che trattano la stessa materia, in modo che possano acquistare beni e servizi a prezzi convenienti - innanzitutto l'energia - così come condividere i costi dei canali commerciali

2 Il protezionismo è nemico del Made in Italy. Il nostro mercato interno è piccolo e non può sostenere la produzione. La partita si gioca tutta sull'export e in questo senso, se verrò eletto, proporrò l'istituzione di un vero e proprio "ministero" europeo per le eccellenze. Una struttura permanente che si occupi di sostenere - finanziariamente e in termini di rapporti e marketing - le produzioni di eccellenza dei Paesi Ue sui mercati mondiali.

3 Verona è europea nel suo dna. Cultura, turismo, attività produttive la rendono tale, da sempre. Serve però un dialogo più diretto e in questo senso vorrei a Verona un "forum annuale delle città europee", per scambiare esperienze, prospettive e stabilire protocolli di collaborazione di concerto con l'Ue. Al Veneto non fanno certo bene certe retoriche sovraniste e antieuropee: serve invece un rapporto costante su destini delle imprese, su mercati internazionali, formazione, sviluppo delle tecnologie. L'ufficio di rappresentanza permanente del Veneto a Bruxelles va ripensato e reso una struttura di lobbying e relazioni dirette.

Vito Comencini

LIBERTÀ



Il ruolo Ue per arrivare alla pace

1 Fermare a ogni costo la guerra contro la Russia. In Europa ci vogliono voci veramente libere, sovrane e identitarie, che in primis dicano la verità su ciò che è accaduto in Ucraina e in Donbass a partire dal 2014. Tutto ciò deve portare a una seria apertura dei tavoli diplomatici con la Federazione Russa, che portino a riconoscere le legittime rivendicazioni di Putin sulla Crimea e sui territori russofoni dell'Ucraina e alla pace. In Terra Santa il genocidio dei palestinesi a Gaza va fermato il prima possibile e va avviato un percorso deciso di riconoscimento dei due Stati.

2 A oppormi a ogni folle tentativo della Ue di introdurre strumenti come il così dette "Nutriscore", che mirano a colpire il nostro agroalimentare ed a proporre regole più stringenti sulla tracciabilità dei prodotti che vengono venduti nella grande distribuzione spesso sono spacciati per italiani, ma non lo sono. I consumatori devono avere la certezza e la serenità che il cibo che mangiano sia effettivamente italiano quando c'è scritto Made in Italy.

3 Il Veneto meriterebbe un'autonomia seria. Per essere competitivo in Europa dovrebbe avere uno Statuto speciale come il Trentino Alto Adige o il Friuli Venezia Giulia. Verona, invece, dovrebbe riuscire a valorizzare le sue eccellenze e tutelare le tradizioni culturali e valoriali, che vengono messe in discussione da un'Amministrazione comunale che farebbe meglio a occuparsi per lo meno della chiusura delle buche stradali, invece di portare avanti soltanto azioni ideologiche.

Il rinnovo del Parlamento

Più sociale, tutela dei marchi italiani

Jessica Cugini
ALLEANZA VERDI SINISTRA



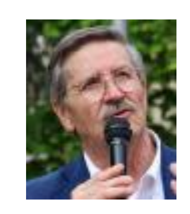
Più chance di futuro per i giovani

1 Coniugare la transizione ecologica, necessaria e urgente come è sotto gli occhi di tutte le persone, con la giustizia sociale. Abbiamo bisogno di "step" su energie pulite, politiche industriali e agricole e di stili di vita che tengano conto del costo di queste scelte, soprattutto per le categorie più fragili della società e delle piccole e medio imprese. Abbiamo bisogno di un Paese "green" ma anche di un sostegno per questo traghettamento, in modo che nessuna persona rimanga indietro. A partire dal lavoro e dal welfare.

2 La tutela del Made in Italy passa attraverso un cibo sano, sicuro e di qualità. Il Made in Italy nell'agroalimentare deve puntare al rispetto delle regole e delle condizioni di lavoro in ogni passaggio della sua filiera; non è un brand vuoto per licei, ma una cultura che mette al centro della politica agricola le eccellenze che, con fatica, producono nel rispetto dell'ambiente e della vita. La tutela deve declinarsi in affidabilità, trasparenza informativa e produttiva, tracciabilità. Mi impegnerò su questo tema tanto legato alla salute, all'ambiente e alla lotta contro le agromafie.

3 Verona e Veneto sono in una posizione strategica. Si diventa più europei se crescono le possibilità di scambio e conoscenza. Perciò vanno incentivati tutti i programmi che danno la possibilità a persone soprattutto giovani, imprese, sindacati e società civile delle realtà associative di mettere insieme competenze e conoscenze. Più Erasmus, più cooperazione, più contrattualizzazione collettiva, più formazione. Si diventa europei se ci si apre a una cultura europea.

Ivan Pedretti
PARTITO DEMOCRATICO



Va rafforzato il sistema aeroportuale

1 L'Europa è troppo distante dalle persone. È necessario quindi che la politica recuperi il rapporto con la gente. Io ho fatto il sindacalista in fabbrica per tanti anni in una realtà di provincia e stare ogni giorno con i lavoratori mi ha cambiato la vita. In Europa serve rappresentare chi oggi ha meno voce: chi studia, chi lavora e soprattutto gli anziani. Serve allargare i diritti del lavoro, poi un salario e una pensione minima europea, un fisco equo e progressivo.

2 Verona si realizzano eccellenze famose in tutto il mondo. Ma, come dicevo rispondendo alla precedente domanda, servono sostegni. Chiediamoci allora se chi produce il Made in Italy ha sufficienti tutele e se chi lavora nella filiera è in sicurezza. A me piace infatti il Made in Italy che unisce l'eccellenza e che ci rende orgogliosi con la tutela di chi realizza quei prodotti. Pertanto un impegno in particolare va messo nel sostegno alla filiera agroalimentare, a partire dalla trasformazione dei prodotti agricoli

3 Verona è per natura una città europea, una porta verso il resto del continente. Questa caratteristica va quindi sostenuta. Serve implementare il sistema aeroportuale e inserire Verona nel quadrante europeo con maggiore stabilità. È quindi importante investire nel settore della logistica, nelle reti con gli altri Paesi europei. Verona è una città aperta e inclusiva, pronta ad accogliere ed esportare cultura e competenze. Spesso vengono raccontati soltanto gli atti di intolleranza, ma c'è una solidarietà che è bello far emergere e a cui dare spazio.

Maddalena Morgante
FRATELLI D'ITALIA



Maggiori aiuti alle famiglie e alla natalità

1 Famiglia, lotta alla denatalità e difesa delle radici cristiane dell'Europa sono, in estrema sintesi, la priorità politica del mio programma. Far tornare l'Europa alle sue origini, ai principi dei padri fondatori e ai valori non negoziabili. Costruire un'Europa forte e protagonista nel mondo vuol dire anche affrontare quella che è la sfida da cui dipendono tutte le altre: la sfida demografica. Un'Europa senza figli è un'Europa senza futuro. Credo dunque che siano necessarie delle politiche strategiche per aiutare i giovani a credere di nuovo nella genitorialità sia con misure economiche - incentivi per la natalità, favorire la conciliazione genitorialità-lavoro - sia con misure culturali per restituire alla maternità il suo alto valore sociale.

2 Negli ultimi anni abbiamo assistito a un'Europa sempre più invadente nel dettare una linea unica sul settore alimentare, energetico, ambientale, tecnologico e anhce in altri comparti. Difenderò quindi l'identità e l'autenticità dei nostri prodotti, delle nostre imprese, dell'artigianato, del talento italiano contro l'omologazione, perché va sottolineato che il Made in Italy è una ricchezza riconosciuta in tutto il mondo, con la quale, lo sottolineo, nessun altro Paese riesce a competere.

3 Verona e il Veneto rappresentano l'insieme di specificità, identità e autenticità che caratterizzano tutta l'economia nazionale. Se sarò eletta dunque difenderò e porterò in Europa gli interessi territoriali e di una filiera produttiva-imprenditoriale che è estremamente ricca e trainante.

Daniele Polato
FRATELLI D'ITALIA





Moltiplicare le risorse per la regione

1 L'Europa oggi è vista come un qualcosa di molto lontano. Il mio obiettivo è quello di avvicinare l'Europa al Veneto. Quindi, ascoltare le esigenze di categorie, imprese, amministrazioni locali e cittadini. Porterò tali informazioni al Parlamento europeo per dare vita a iniziative per sostenere l'economia e tutelare il nostro territorio. Per questo, è mia intenzione, a Verona, aprire un ufficio operativo permanente che da una parte accolga suggerimenti ed esigenze e dall'altra dia informazioni su opportunità legislative ed economiche europee.

2 È necessario passare dall'Europa dei consumatori a quella dei produttori. Essere maggiormente indipendenti e quindi investire sulle imprese, anche attraverso incentivi pubblici. Creare occupazione e prodotti che possano fregiarsi del marchio di eccellenza made in Italy. Fermare la concorrenza sleale, sia all'interno che all'esterno dell'Ue, attuando una politica che assicuri a tutte le imprese di competere in condizioni di parità nel mercato interno. Proteggere Italia e Europa da pratiche commerciali sleali poste in essere da Stati terzi e introdurre dazi antidumping.

3 Più forte sono Verona e il Veneto e meglio fa l'Italia, più forte è l'Italia in Europa e più opportunità daremo ai nostri cittadini. È necessario aumentare le risorse economiche a favore della nostra provincia e regione per sostenere Pmi, amministrazioni locali e famiglie. Il Veneto è la prima regione italiana per investimenti europei: dobbiamo far sì che queste risorse vengano moltiplicate per il Veneto.

Carlo Pasqualetto
AZIONE



Incentivare le imprese che investono

1 Portare più Veneto in Europa e più Europa in Veneto: conviene a entrambe le parti. Solo chi non lavora è euroscettico. A Padova, città in cui sono consigliere comunale da 12 anni, i fondi del Pnrr hanno portato 620 milioni di investimenti tutti in cantiere. Significa avere quattro nuove linee del tram, scuole ed edifici pubblici più sicure, meno costose dal punto di vista energetico. La Repubblica Serenissima in Europa c'è stata benissimo, da protagonista, per oltre mille anni. Credo sia ora di tornare ad avere quel tipo di orizzonte e quel tipo di visione anche ora.

2 Intanto a fare la mia parte perché si ritorni a produrre sempre di più e sempre meglio in Italia. Per farlo abbiamo due maniere: o si abbassano i salari, cosa che non auspicabile né possibile, o si incentivano le aziende, con piani seri, ad aumentare la produttività rendendo conveniente investire in formazione e tecnologia. Io ho deciso di entrare in Azione perché ho toccato con mano, quando Carlo Calenda era ministro dello Sviluppo economico, quanto possa incidere realmente nella vita delle imprese e quindi delle famiglie, una buona politica, che all'epoca fu quella degli incentivi automatici al 140% di industria 4.0.

3 Tornerò a Verona con casa Europa: un temporary store nel cuore della città di almeno un anno che faciliti per imprese, professionisti e istituzioni il rapporto con bandi e istituzioni europee. Voglio che i 3.000 euro pro capite che sono arrivati a Padova diventino da eccezione a regola anche per i cittadini veronesi.

Paolo Borchia
LEGA



Produttività per colmare i divari

1 Bisogna lavorare sulla produttività: c'è troppo divario tra l'Italia e gli altri Paesi, troppe famiglie faticano ad arrivare a fine mese e le nostre aziende devono essere più competitive sui mercati. È necessario un atteggiamento della politica comunitaria meno ostile nei confronti dell'agricoltura e il "green deal" va completamente ripensato; le tempistiche non sono sostenibili. Con questa impostazione si vuole diventare il primo continente a emissione nette zero quando in Europa si emette solo il 7% di gas climalteranti su scala mondiale. Ci sarà una moria di posti di lavoro.

2 Il fronte dei Paesi importatori è ancora troppo forte e la gestione della politica commerciale da parte della Commissione europea svantaggia i Paesi produttori e manifatturieri. La tutela del Made in Italy e dei marchi aiuta i consumatori a orientarsi; ma non tutti sono d'accordo, specie quanti hanno interesse a un mercato iper liberalizzato. Il Parlamento europeo deve dire la sua.

3 Dal primo giorno ho lavorato per promuovere e rendere protagonista Verona e il sistema Nord Est, creando una cultura diversa sul territorio e facendo del Parlamento europeo una vetrina a disposizione delle nostre realtà. Ho organizzato missioni di sindaci a Bruxelles e corsi di formazione sui fondi europei con centinaia di partecipanti. Per la promozione del territorio ricordo il lancio del centenario del Festival areniano con un concerto al Parlamento europeo e la preview di Vinitaly del marzo scorso. Vogliamo pensare in grande anche per i prossimi cinque anni.

Verona

cronaca@larena.it tel. 045.96.00.111

La casa e i giovani

Stanze per studenti, Verona offerta boom In 4 anni più 388% ma c'è il nodo dei costi

• In città il mercato degli affitti va per il 15% agli universitari fuorisede: in Italia terzo valore più alto Pochi posti e cari, il primato di Milano

CAMILLA FERRO



Affittasi Alcuni degli annunci in zona università a Veronetta

Prezzi inaccessibili Stima di 400 euro al mese. I ragazzi che studiano qui hanno aderito alla protesta delle tende denunciando carenza di strutture convenzionate

A Verona una stanza singola, in appartamento condiviso con altri, costa in media 401 euro al mese. Si riesce a risparmiare un po' facendo il sacrificio di dormirci in due, anche se l'affitto non è mai la metà - la matematica non aiuta - ma sempre un po' di più: 220 euro. Il tutto al netto delle spese per le utenze: luce, acqua, gas, riscaldamento, ascensore (se c'è), pulizie delle parti comuni.

Dopo le follie alimentate dal mercato milanese dove per un letto si paga da 700 euro in su, anche la nostra città fa business sugli studenti universitari: il nostro ateneo, secondo la classifica Censis, è al dodicesimo posto tra le 18 grandi università statali italiane, quelle con un numero di iscritti compreso tra i 20 e i 40 mila. Bisogna metterli a dormire, però. Ed è qui che scatta il giro d'affari d'oro per i proprietari di casa, dato che nelle strutture convenzionate i posti letto disponibili sono solo 466. Ecco perché i ragazzi da mesi protestano, ogni volta che possono: con le tende, con i cortei in piazza, con i flashmob, incontrando il rettore Nocini e il ministro Bernini.

L'indagine

A riscaldare ulteriormente il tema dell'emergenza abitativa di per sé già molto caldo, c'è una recente analisi di Insights - l'Osservatorio di Immobiliare.it - che mettendo a confronto l'offerta di stanze in tutte le città universitarie dal 2019 allo scorso anno, evidenzia che è soprattutto nei centri medio piccoli che si registra l'esplosione di appartamenti destinati ai fuorisede.

Se Milano è la più cara, è anche quella con meno disponibilità, perennemente in overbooking: solo due studenti su dieci trovano una sistemazione, il 21 per cento del totale. Verona, invece, in questa classifica, così come tutti i centri medio piccoli, rivendica il suo podio: l'offerta di stanze in riva all'Adige è aumentata in quattro anni di quasi 5 volte segnando un +388 per cento. Come Venezia. Il record assoluto ce l'ha Brescia (+ 916%). Aumenti considerevoli li hanno avuti anche altri centri satellite come Bergamo (+600%) e Udine (+426%). Padova, per dire, una delle più celebri e antiche università italiane, rispetto al pre-pandemia ha visto crescere di quasi sei volte (+473 per cento) la sua offerta di stanze. Meno bene Bologna (+288%), Torino (+186%) fino al poco +65% di Firenze e al quasi zero di Roma (+10).



Protesta Le tende all'apertura dello scorso anno accademico

«Il maggior numero di stanze rispetto all'offerta totale del mercato in affitto», è la conclusione di Immobiliare.it, «sono avvenute a Verona, Catania e Bari con percentuali rispettivamente del 15 per cento, del 20 e del 18. Molto meno che a Roma e Torino dove solo l'8% del mercato immobiliare è destinato agli studenti, a Milano e Bologna il 6 e a Venezia il 5».

Soluzioni e progetti

La ministra dell'università e ricerca Anna Maria Bernini, intervenendo alla cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico in corso, aveva confermato agli studenti dell'Udu (Unione degli Universitari) il piano del Governo per creare 60mila nuovi alloggi in convenzione entro il 2026. E loro le avevano ricordato, numeri alla mano, che a Verona soltanto il cinque per cento degli iscritti trova alloggio nelle residenze convenzionate, che le domande inoltrate all'Esu continuano a crescere «ma i letti no, salgono di poco, troppo poco rispetto alla domanda e agli aventi diritto per condizioni economica». Non tutte le famiglie possono permettersi affitti da 400 euro al mese a cui va aggiunto il costo della vita fuori casa, le tasse, i libri. Il diritto allo studio, sancito dalla Costituzione, impallidisce di fronte alla realtà. E si fa piccolo piccolo, schiacciato dai privati che cercano il maggior profitto possibile: sì, a Verona c'è stata un'impennata, come fotografa Insights, di chi ha messo a disposizione i propri immobili, a che prezzo, però, sulla pelle di chi ci viene a studiare?

L'intervista, verso il Gala in Arena di venerdì

Sibaldi: «La lirica è arte classica E bellezza che fa crescere le persone»

• Il filologo: «Chi si avvicina all'opera fa una scoperta e la fa da solo: è una sorta di iniziazione alla cultura, s'impara un nuovo linguaggio»

NICOLÒ VINCENZI

Mancano quattro giorni alla «prima» in Arena, un evento unico in mondovisione che proietterà Verona al centro. Sul palco 160 elementi, un coro di 300 artisti con la partecipazione del maestro Riccardo Muti. Venerdì l'anfiteatro celebrerà il canto lirico italiano patrimonio immateriale dell'umanità. Ma la storia, la bellezza, la portata dell'opera per l'Italia nel mondo ha un racconto profondo. Che va anche oltre (se mai fosse possibile) alla rappresentazione che questa da oltre un secolo porta sul palcoscenico.

Ne abbiamo parlato con Igor Sibaldi, romanziere e filologo, ospite nei giorni scorsi alla serata di presentazione del progetto 67 Colonne.



In Arena Il filologo Igor Sibaldi sul palco durante la serata di presentazione del progetto 67 Colonne

Professor Sibaldi, cos'è per lei la bellezza?
Partirei con una metafora di Platone, e cioè che la bellezza mette "incinti". È una immagine che trovo suggestiva. Grazie a essa qualcosa di nuovo inizia a crescere dentro a un persona. Prende forma. Ma questo fa anche paura perché la bellezza è rivoluzionaria. E perciò alcuni ne hanno paura e scappano. Preferiscono che le cose, al contrario, non cambino mai.

C'è uno scollamento tra arte e tecnologia, intesa anche come cambiamento, in questo senso?
In questi decenni la tecnologia ha fatto passi avanti enormi. La filosofia e l'arte sono rimaste indietro. Anzi, la filosofia è diventata la storia di se stessa, mentre l'arte si sente emarginata. L'arte ha perso il coraggio davanti alla "collega" tecnologia. Tutto questo ha provocato uno squilibrio. C'è un mondo perfettamente tecnologizzato che però rimane indietro sul piano intellettivo. Questo è il dramma dell'evoluzione.

E tutto questo con la lirica come si collega secondo lei?
L'arte e la bellezza in generale sviluppano la mente delle persone. Le fa crescere. Permettono di portare un equilibrio tra sviluppo tecnologico e quello intellettivo. Naturalmente bisogna aiutare le persone a capire questo. Dunque la lirica è un campo perfetto sotto questo punto di vista. Lo è in quanto la lirica è arte classica, infinitamente scopribile.

Serve però una preparazione...
Sì, la lirica ha un suo linguaggio che esige preparazione. Una persona che va a vedere l'opera può anche non capire nulla all'inizio. Quando però inizia a farlo, quella è anche una iniziazione alla cultura. Uno si prepara così ad una crescita personale e interiore. Si impara quindi un nuovo linguaggio. È un prepararsi a un qualcosa che oggi come oggi non serve e niente. A niente. Se io, ad esempio, so cantare l'aria del Barbiere di Siviglia non mi serve, non è più di moda.

Cos'è di moda?
Chi si avvicina all'opera fa una scoperta, ma la fa da solo. Ciò che si ascolta in tanti, penso ad un concerto, è una conformità, una moda. Lì quello che conta non è il "che cosa", ma "il chi lo condivide". La lirica è diversa perchè tutte le persone che vengono in Arena sanno di non essere attuali, ciascuno è spostato in un tempo che solo lui sai com'è. Per apprezzare serve isolarsi. Impone una scoperta personale. Si può rimanere "incinti" solo da soli.

Che ruolo ha avuto la lirica per l'Italia?
L'Italia nell'opera ha creato la sua prima immagine pubblicitaria. Con l'opera è diventata una realtà. Lo ha fatto grazie ad un ambiente perfetto che ha contribuito a riempire la mente di tutto il mondo della sua immagine meravigliosa con artisti allegri, ironici e tragici al tempo stesso. Quando è nata l'opera c'era un riflettore puntato sull'Italia. All'epoca non importava cosa illuminasse, l'importante era il riflettore.

Elezioni europee

Pace Terra Dignità in campo La corsa delle candidate del Pd

• Fasoli: «Stop alle guerre» Gli incontri a Verona delle dem Corrado e Gualmini Libertà al Parco Ottocento Cugini con Roberto Salis

Pace Terra Dignità, Libertà, Pd, Alleanza Verdi Sinistra. Candidati nel Nord Est alle elezioni europee di questo sabato, 8 giugno, e di domenica 9, sono stati presenti in questi giorni a Verona.

«Pace Terra Dignità vuole così porre l'attenzione sul grave pericolo della guerra ogni giorno più incombente e minaccioso», dice Fiorenzo Fasoli, di Prc, referente per Verona. «C'è il conflitto ucraino che coinvolge sempre più la Nato e quindi l'intero occidente. La diplomazia è quasi completamente assente e cancellata, di sicuro senza ruolo con l'Italia e l'Europa del tutto appiattite e subalterne. C'è poi la questione palestinese. Siamo davanti ad un manifesto genocidio che non suscita la dovuta e necessaria condanna della comunità internazionale. Anche alle elezioni», aggiunge, «serve, quindi, un pronunciamento popolare vasto che condanni la guerra e richieda la pace. La crisi climatica, poi, diventa ogni giorno più manifesta. Da qui diparte anche la forte crisi sociale con cui troppi sono costretti a fare i conti. Le diseguaglianze vanno ridotte e non aumentate».

Il Pd intanto ha portato in città sue candidate. «Il bagaglio che voglio portare a Bruxelles è la mia esperienza professionale di 25 anni nella transizione ecologica, nella tradizione energetica del nostro modello di sviluppo». Così Annalisa Corrado, ingegnera ecologista e femminista, in pista. «Porterò la conoscenza e l'esperienza di tante persone che animano buone pratiche che sono eccellenze, dal punto di vista della gestione dei territori e dal punto di vista dell'impresa e dell'industria».

Elisabetta Gualmini, eurodeputata uscente e ricandidata del Pd, si dice «molto contenta di avere fatto una delle tappe fondamentali a Verona, dove ho intessuto relazioni importanti con assessori della giunta del sindaco Tommasi, e con un ricco mondo di associazioni del terzo settore. Il mio impegno in Europa si è concentrato su due sfide principali. La solidarietà e la giustizia sociale sono stati i miei principi guida nella lotta alla precarietà e al lavoro povero. Dall'altro, la questione - centrale per il tessuto economico e sociale del nord-est e del Veneto - di assicurare alle piccole e medie imprese di poter competere in Europa». Ivan Pedretti, candidato del Pd, ha tenuto una convention al Parco Ottocento, a Boscomantico, presenti il segretario regionale del Pd Andrea Martella, il provinciale Franco Bonfante, l'assessore Jacopo Buffolo, la deputata Rachele Scarpa, Vasco Errani.

Oggi, alle 19, al Parco Ottocento, Libertà organizza un incontro con la candidata Meryem Hhaioui detta Maria. La lista ha anche come candidato Vito Comencini.

A Mestre, la candidata di Alleanza Verdi Sinistra Jessica Cugini ha incontrato ier Roberto Salis, padre di Ilaria Salis, candidata nel Nord Ovest e Isole. **E.G.**

Vandali a Ponte Crencano

Profanato il capitello La Madonnina gettata a terra

• Padre Venturino sotto choc: «E c'è il rischio che accada di nuovo, ora pensiamo a come fare per custodirla in sicurezza»

ALESSANDRA VACCARI
alessandra.vaccari@larena.it

Profanazione? Sacrilegio? Stupidità? Interrogativi legittimi. Gli stessi che si sono posti i fedeli che hanno messo i cartelli scritti a penna sul Capitello di Santa Maria Ausiliatrice a Ponte Crencano quando hanno trovato la Madonnina, davanti alla quale sovente si ritrovano i fedeli per una preghiera, a terra, in frantumi ai piedi del capitello davanti all'Unicredit.

Ed è qui, in via Osoppo che ogni primo sabato del mese, alle 12, i fedeli recitano l'Angelus. Questo di Ponte Crencano è un capitello aperto, senza vetri o inferriate e quindi purtroppo la statuetta era alla mercè di malintenzionati.

È probabile che si tratti di un vile atto vandalico e non di un gesto legato alla contestazione della religione, sta di fatto che comunque ha suscitato dispiacere e disappunto.



Atto vandalico Danneggiata la statuetta della Madonna del Capitello a Ponte Crencano

Il parroco
«La Madonnina è stata decapitata sabato 26 al mattino. Dei signori che erano la bar ci hanno detto di aver sentito dei rumori, mentre bevevano il caffè, così io ho mandato una signora a verificare. Lei mi ha riferito di aver trovato due uomini sui 25-30 anni che le hanno detto che i vandali erano stati arrestati, ma poi ha capito che forse quei due l'avevano presa in giro. Le avevano mostrato la foto di un tizio davanti al Capitello, ma sembrava in posa», spiega padre Venturino Cacciotti, parroco di Santa Maria Ausiliatrice.

E aggiunge: «Un restauratore ha sistemato la Madonnina, ma resta alla mercè. Il fatto è che il Capitello non è di nostra proprietà, bensì della banca, quindi non possiamo mettere sbarre a protezione o un cristallo, e c'è il rischio che accada di nuovo. Siamo rimasti tutti sotto choc per il gesto. Abbiamo pensato chissà, qualcuno s'è infastidito per la processione della sera prima, ma non abbiamo disturbato, è stato davvero un brutto gesto, adesso ci informeremo per capire se sia possibile avere la proprietà del Capitello, per poi mettere in protezione la statua della Madonna», aggiunge padre Vittorino, «ma ci stiamo muovendo proprio in questi giorni a tal fine».

Tradizioni


A Peschiera Le premiazioni dei carri alla festa al Fiore

Carnevale, in 400 alle premiazioni dei carri più belli

• Il presidente Corradi: «In 65mila alla sfilata del Venardi Gnocolar». I riconoscimenti ai gruppi di tutta la provincia

Quattrocento presenti, al ristorante Fiore di Peschiera del Garda, all'ultimo evento del Carnevale veronese con i comitati cittadini e provinciali delle maschere, i gruppi dei carri e le majorettes, invitati dal Comitato Carnevale Bacanal del Gnoco per consegnare i premi ai vincitori del concorso dei Carri del Venerdì Gnocolar. Il presidente Valerio Corradi ha ricordato i numeri delle manifestazioni 2024, «65mila persone alla sfilata del 28 aprile, 1.600 all'Eurocarnevale di gennaio, 22 carri, 130 gruppi, maschere da tutto il mondo, 330 uscite del Papà del Gnoco». Le premiazioni dei carri. Categoria A primo il Gruppo Tiratardi di Santo Stefano di Zimella, secondo Gruppo Jolly Jocker di Perzacco, Zevio, terzo Compagnia dell'Onda di Oppeano. Premio Innovazione al Gruppo Carnevale Cappello di Pozzomoretto, Villafranca; premio Costruttori Brigata Matta di Ca' degli Oppi e i Buttei de Domegliara. Categoria B primi a pari merito I Magna Coriandoli di Mozzecane e I Butei dell'Alpo di Villafranca; secondi a pari merito I Festaioli dell'Alpo di Villafranca e il Tropico del Goto di Zevio; terzo il Gruppo di Nogara.

Borgo Venezia

Lavori ultimati, riaperta via Pisano Tornano regolari le linee dei bus

• Sostituito il collettore fognario usurato e installate strutture per la filovia Ferrari: «Ridotti i disagi per i residenti»

Riaperta via Pisano, a Borgo Venezia, che era stata chiusa per consentire i lavori di sostituzione di una parte del collettore fognario.

L'intervento è stato anche l'occasione, grazie al coordinamento tra amministrazione comunale, Amt3 e Acque Veronesi, per un'ottimizzazione dei tempi, consentendo anche la realizzazione delle sovrastrutture stradali previste per la nuova filovia. Una soluzione che ha permesso una riduzione sia dei costi sia dei disagi.

L'intervento nella strada
L'intervento era necessario, spiegano dal Comune, per far fronte a un grave problema strutturale, che avrebbe potuto portare a cedimenti con conseguente rischio per il transito sulla strada soprastante. La nuova condotta posata per un tratto di circa 250 metri, darà anche maggiori garanzie rispetto al rischio allagamenti.


Via Pisano Strada riaperta, rifatto anche l'asfalto e installate le strutture per la filovia

L'aspetto economico
L'intervento, costato circa 300 mila euro, è iniziato a metà aprile scorso. Con la riapertura al traffico è stata anche ripristinata l'attività del servizio di trasporto pubblico, con i bus delle linee feriali 32 e 33 e festiva 93. «Il coordinamento dei lavori ci consente di portare avanti opere essenziali per la rete fognaria da parte di Acque Veronesi e la cantierizzazione della filovia, con una sostanziale riduzione dei disagi percepiti dalla popolazione», commenta l'assessore alle Opere complesse, Tommaso Ferrari. E il presidente di Acque Veronesi, Roberto Mantovanelli, aggiunge: «Si tratta di un esempio concreto e funzionale di coordinamento tra enti, che ha permesso un'ottimizzazione di tempi e costi dell'intervento, limitando di conseguenza i disagi. La zona sarà servita da nuove infrastrutture e sottoservizi moderni ed efficienti».

La manifestazione

Orsi in Trentino Protesta animalista alla Casa di Giulietta

• Nel mirino «la politica distruttiva della giunta» e del presidente della Provincia Fugatti, anche contro i lupi

Blitz animalista nel centro di Verona contro le politiche adottate sugli orsi in Trentino.

La manifestazione è andata in scena nella giornata di ieri alla Casa di Giulietta, il monumento visitato ogni giorno da migliaia di turisti, per la maggior parte stranieri. E, spiegano gli organizzatori, non si è trattato di una scelta casuale.

L'organizzazione
Alcuni militanti del movimento Centopercentoanimalisti hanno manifestato davanti alla casa con uno striscione in inglese per denunciare, hanno spiegato durante il blitz, «la politica distruttiva della giunta trentina contro gli animali liberi, in primo luogo orsi e lupi, da tempo nel mirino dei cacciatori e del presidente della Provincia Autonoma di Trento, Maurizio Fugatti».



La protesta

E motivando la scelta del luogo, hanno aggiunto: «La Casa di Giulietta, con il suo celebre balcone, è un punto privilegiato per chi voglia diffondere le proprie idee».

La protesta è andata in scena davanti a turisti e cittadini veronesi. La politica di gestione degli orsi di Fugatti è da tempo al centro di polemiche e iniziative degli animalisti.

Piazza dei Signori tra labari e bandiere

La Festa della Repubblica porta due Medaglie d'oro a Verona

• A riceverle la figlia di Bruno Padovani, morto per salvare bimbi in mare, e Cammarata che in Afghanistan scampò a un attentato

ALESSANDRA VACCARI
alessandra.vaccari@larena.it

«La grandezza morale di un popolo si misura dal coraggio con cui esso subisce le avversità della sorte, sopporta le sventure, affronta i pericoli, trasforma gli ostacoli in alimento di propositi e di azione, va incontro al suo incerto avvenire. La nostra volontà gareggerà con la nostra fede. E l'Italia – rigenerata dai dolori e fortificata dai sacrifici – riprenderà il suo cammino di ordinato progresso nel mondo, perché il suo genio è immortale».

Non è che uno stralcio del discorso di Enrico De Nicola quando venne eletto alla carica di Capo provvisorio dello Stato repubblicano italiano all'Assemblea Costituente il 15 luglio 1946. Discorso letto da alcuni studenti dell'istituto Copernico Pasoli in piazza dei Signori, ieri, dove si celebrava l'anniversario della nascita della Repubblica Italiana.

C'erano alcuni reparti militari schierati, autorità, insigniti, in quel quadrato di città che voleva rappresentarne la sua interezza. E a corolla, attorno, i cittadini, che quelle istituzioni sembrava volessero abbracciare, ma anche vigilarle. Una Repubblica democratica, come testimoniano gli striscioni dei pacificisti e le bandiere arcobaleno che sventolavano libere, lì nello stesso luogo dove i vigili del fuoco, hanno srotolato un enorme tricolore dal palazzo della Prefettura sulle note del Canto degli italiani, interpretato dalle voci del coro Alive, diretto dal maestro Paolo Facincani. La giornata era iniziata in Bra con la cerimonia dell'alzabandiera, dove poi si è chiusa con l'ammainabandiera alle 18. Mezz'ora dopo era prevista la consegna degli attestati Omri, ma la cerimonia è stata annullata per il maltempo.

Il prefetto

«Il 2 giugno del 1946 la scelta del popolo italiano per la Repubblica fu una pagina decisiva di democrazia», ha affermato il prefetto di Verona Demetrio Martino, dopo aver deposto le corone di alloro, «e ha posto le basi per un rinnovato patto sociale che avrebbe trovato compiuta articolazione nella Carta Costituzionale».



La cerimonia Piazza dei Signori ha ospitato la consegna delle Medaglie d'oro del Presidente della Repubblica FOTO MARCHIORI



Il salvataggio Paola e le figlie ritirano la medaglia di Padovani, morto da eroe



Sopravvissuto Il sottufficiale Cammarata, scampato a un attentato a Farah

La giornata si era aperta in Bra con la deposizione delle corone di alloro e chiusa con l'ammaina bandiera



Torta L'ha realizzata l'alberghiero Carnacina

Le Medaglie d'oro

I veri protagonisti della cerimonia, che era iniziata con l'alzabandiera in piazza Bra sono stati due. E a loro è stata consegnata la medaglia d'oro concessa dal Presidente della Repubblica da parte del prefetto Demetrio Marino che ha anche letto il discorso del Presidente a tutti i massimi rappresentanti di governo.

Bruno Padovani

I prestigiosi riconoscimenti sono andati a Bruno Padovani, nogarese, deceduto nell'estate 2022 quando in vacanza ai Lidi ravennati per salvare dei ragazzini dall'annegamento morì. Aveva 82 anni, ma non ha esitato a tuffarsi in acqua, uno sforzo che gli ha spaccato il cuore. Per lui a ritirare la medaglia è stata la figlia Paola che l'ha ricevuta dalle mani del sindaco Flavio Pasini. Quella di Padovani è stata una vita spesa generosamente al servizio degli altri, dei più deboli, a partire dai mutilati sul lavoro fino alla politica, con la sua vocazione al sociale.

Andrea Maria Cammarata

L'altra medaglia è stata consegnata ad un emozionato militare sopravvissuto all'attacco al contingente italiano a Farah, in Afghanistan nel 2009 con un tragico bilancio, un morto, tre feriti. La vittima fu un giovane sottufficiale di Campobasso, il primo caporal maggiore Alessandro Di Lisio, 25 anni, che era in missione da 4 mesi, esperto artificiere del Genio Guastatori di Legnago. Feriti il tenente Giacomo Donato Bruno, il primo caporal maggiore Simone Careddu e il primo caporal maggiore capo scelto Andrea Maria Cammarata, ed a lui è stata consegnata la medaglia dal generale di Corpo d'armata Massimo Scala: «Dedico questo riconoscimento a chi non c'è più», ha detto con gli occhi lucidi Cammarata, accanto la moglie e il figlio. Un ruolo impegnativo il loro, come quello di ogni compagna di un militare in missione. L'attentato contro una pattuglia in Afghanistan era avvenuto a circa 50 chilometri a nord-est di Farah. Una pattuglia di paracadutisti della Folgore e del 1° Reggimento Bersaglieri era stata attaccata con un ordigno sulla strada.

Cronaca

La due giorni a Villa Buri

«Il nostro vizio è la felicità altrui» I tre progetti degli scout Masci

• A Lampedusa, nello Zambia e ad Argenta. Il vescovo invita all'apertura La coordinatrice: «Sempre impegnati a servizio della città»

CHIARA BAZZANELLA

Sono scout cresciuti. Diventati adulti con i valori della pace, della lealtà, dello spirito di servizio. Oltre 200 degli 800 iscritti al Masci del Veneto, si sono ritrovati ieri a Verona, per celebrare i 70 del Movimento adulti scout cattolici italiani. «Abbiamo di fronte persone adulte in grado di supportare e facilitare gli interventi su giovani fragili», ha commentato l'assessore al sociale, Luisa Ceni, durante il raduno che si è svolto ieri a Villa Buri.


L'assemblea Gli adulti del Masci a convegno a Villa Buri FOTO MARCHIORI

I protagonisti e il messaggio
Anche l'assessore alle politiche giovanili, Jacopo Buffolo, ha apprezzato la capacità di persone che riescono a tenere vivo e forte un spirito giovane e pieno di energia nel perseguire obiettivi di fratellanza e di responsabilità. In Veneto gli 800 iscritti sono raggruppati in un'ottantina di comunità, di cui 11 su suolo veronese. La festa a San Michele extra, durata due giorni, ha proposto una tavola rotonda sul tema «Lo scautismo: una proposta per tutta la vita strada di felicità, libertà e speranza», che ha visto tra i relatori, oltre al genovese Massimiliano Costa, presidente nazionale del Masci, e ai rappresentanti del Cngei e di Fse, anche la presidente nazionale dell'Agesci, Elisabetta Dal Prete. Il vescovo Domenico Pompili, nella messa, ha invitato le due realtà a praticare l'apertura e l'accoglienza reciproca, verso chi pratica lo scautismo e verso l'esterno. Durante la cerimonia deposta una quercia Farnia nel bosco.


L'incontro Il vescovo ha invitato all'apertura e all'accoglienza

Realtà e progetti
«La quercia è un albero forte, che simboleggia la vita e il passaggio tra generazioni», dice l'assessore al verde Federico Benini. «È la specie più adatta a celebrare gli anniversari di realtà che sanno mantenere un dialogo sempre aperto tra giovani e adulti». Sulla quercia, posate delle targhe per l'anniversario sia del Masci che dell'Agesci. «Abbiamo scelto Villa Buri perché è stata la casa-scuola del Fondatore del Masci, lo scout Mario Mazza, che nel 1954, a Roma, fondò la costituzione degli Adulti scout. E a villa Buri prima aprì una scuola con il metodo scout», dice Nicoletta Crema, coordinatrice di zona Masci Verona. «In 70 anni abbiamo fatto molta strada, vivendo per essere utili. Abbiamo il vizio di cercare di procurare felicità agli altri, proseguendo nell'educazione permanente e programmando la vita a servizio della città». Ha ricordato Mazza anche Pino Agostini, suo allievo.

Per i 70 anni il Masci ha tre progetti: donare un culla termica al centro accoglienza di Lampedusa; realizzare un laboratorio di falegnameria per una comunità dello Zambia; e piantumare un bosco ad Argenta, nel Ferrarese.

Professioni

Studio legale Ederle festa per i 135 anni

• Dal fondatore Albino all'attuale Stefano, generazioni al lavoro «Da ricerche risulta il più antico d'Italia»

Circa duecento partecipanti, tutti clienti, alla festa che ha ripercorso la storia dello studio legale. Così Stefano Ederle, avvocato titolare dell'omonimo studio, con l'associato Enrico Franchetto e i collaboratori, ha celebrato i 135 anni della fondazione, con una serata. Sulla storia di quello che, «da ricerche effettuate, sembra essere lo studio legale più antico d'Italia», dice una nota. Nel 1889 Albino Ederle, padre di sette figli, tra cui Carlo - il pluridecorato eroe di guerra caduto sul Piave, cui sono dedicate vie, piazze e caserme in tutta Italia - diede vita a Verona allo studio. La storica famiglia veronese Ederle, da sempre dedita all'avvocatura, ha tramandato le redini dello studio passando il testimone di padre in figlio. Prima Albino a Giuseppe, poi quest'ultimo a Pietro Alberto, oggi 83 anni, e dal 1999 il nipote di Pietro, Stefano, andò a lavorare nello studio, «rispettandone i valori secolari». **E.G.**

L'istituto di Borgo Roma

Le Ariosto al top nella danza Centrato il bis alle Olimpiadi

• A Bologna si confermano prime nella finale con la coreografia del film «Inside Out». Il dirigente: «Siamo emozionati e orgogliosi»

Teatro, danza e in generale le arti, integrate nella didattica. Ma anche l'impegno civico, coronato in un impegnato lavoro sulla Costituzione. Sono questi i punti di forza dell'Istituto comprensivo 11 di Borgo Roma Ovest, che si accingono a chiudere l'anno scolastico con una serie di obiettivi raggiunti.

A metà maggio le classi quarte della scuola primaria Ludovico Ariosto si sono nuovamente classificate prime alla finale delle Olimpiadi della Danza che si è svolta al Palasavena di Bologna. Prime tra 19 classi, hanno garantito una giornata di festa per l'intero istituto.

Per il secondo anno consecutivo bambine e bambini si sono aggiudicati la vittoria nazionale delle Olimpiadi organizzate dall'associazione Faredanza Asd, primeggiando su squadre provenienti da Bologna, Rimini, Crema, oltre che da altre scuole della provincia di Verona.

L'asso nella manica
Il team delle classi IV scuola Ariosto, coordinato dalla coreografa Deborah Fin, ha superato la finale nazionale esibendosi in una coreografia ispirata al film Inside Out, che ha portato in scena un lavoro sulle emozioni, associando a ciascuna di essere un colore diverso. L'effetto scenografico, oltre al ritmo e ai passi di danza, ha contribuito a colpire la giuria composta da ballerini e professionisti del settore. «Siamo emozionati e orgogliosi di questo traguardo», afferma il dirigente scolastico, Dario Panunzio. «Il progetto ha ampliato l'offerta formativa e contribuito a rafforzare le competenze sociali di ragazze e ragazzi coinvolti».Sempre le Ariosto e le Busti, hanno promosso un percorso didattico di educazione per formare cittadine e cittadini attivi e consapevoli.


I protagonisti I ragazzini delle scuole Ariosto

Coinvolti 250 alunni
La Paglia: «L'iniziativa ha permesso ai bambini di confrontarsi con le leggi dei nostri padri e capirne l'importanza nella vita»

Un messaggio
Oltre 250 gli alunni coinvolti nel progetto, hanno restituito quanto hanno appreso in un momento di festa alla presenza dell'assessora alle politiche educative, Elisa La Paglia. «L'amministrazione dona la Costituzione ai neo diciottenni ma l'iniziativa ha permesso anche a bambine e bambini di confrontarsi con le leggi dei nostri padri costituenti e capirne l'importanza nella vita di tutti i giorni, facendole proprie», commenta. «Le scuole hanno l'obiettivo di formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di comunità ampie e composite», ricorda Panunzio.

«Il progetto riflette sull'importanza dell'assunzione di atteggiamenti di rispetto e accoglienza verso se stessi e gli altri».**C.Baz.**

Soroptimist

La cultura del rispetto Studenti a confronto

Costruire insieme la cultura del rispetto. Adulti e giovani, anzi giovanissimi. Come gli studenti che hanno preso parte al Concorso indetto da Soroptimist Club Verona e che domani alle 17.30, nella Sala Conferenze del Museo Miniscalchi - Erizzo (via San Mammaso) presenteranno i propri contributi alla riflessione proposta in una cerimonia aperta al pubblico. Sarà presente il giornalista Luca Sommi, autore di una recente pubblicazione sulla nostra carta costituzionale, intitolata «La più bella. Perché difendere la Costituzione» (Baldini + Castoldi, 2024), con il quale dialogherà la socia soroptimista Silvia Zenati, avvocato e dottore commercialista.



Agroalimentare

Il progetto

Doc Valpolicella, le vallate verso la «zonazione»

• Il Consorzio intende arrivare alla definizione da 11 a 13 vallate e a modificare gli areali nel disciplinare produttivo

CAMILLA MADINELLI



La presentazione del progetto al Castello di Montorio

Le vallate della Doc Valpolicella tra diversità di suoli, caratteri bioclimatici e punti in comune. Il progetto di zonazione del Denominazione avviato dal Consorzio Tutela Vini Valpolicella, che porterà alla definizione da 11 a 13 vallate e a una modifica degli attuali areali nel disciplinare produttivo. Le peculiarità della Val Squaranto, una delle meno estese e meno note di questo ventaglio di valli che si estende da est a ovest, in cui una decina di piccoli produttori - molti dei quali biologici, che coltivano varietà di uve autoctone della Valpolicella tra i 200 e 500 metri di altezza - vuole farsi conoscere e riconoscere.

Per parlare di tutto ciò i produttori di questo territorio si sono riuniti giovedì 30 maggio, al Castello di Montorio, in un evento organizzato dall'associazione Valsquaranto, nata nel 2022 per dare visibilità alla valle, composta da sei cantine e presieduta da Antonia Pavesi. «La Val Squaranto ha qualcosa da dire, non solo in ambito vitivinicolo ed enologico, ma anche in generale in tutto il territorio veronese», afferma Pavesi. «È ricca di biodiversità e boschi, offre paesaggi naturali e culturali diversi, può trasmettere attraverso il vino tanti valori». L'evento ha fornito inoltre l'occasione per discutere con il presidente e il direttore del Consorzio Tutela Vini Valpolicella, Christian Marchesini e Matteo Tedeschi, dello stato di avanzamento del lavoro di zonazione intrapreso dal Consorzio stesso. In questo ambito il pedologo Giuseppe Benciolini, esperto di suoli, ha presentato lo studio fisiografico commissionatogli dall'ente e destinato a fornire un primo contributo tecnico scientifico, basato su analisi soprattutto geomorfologiche, per la futura divisione in vallate della Doc Valpolicella.

«Non è una cartografia definitiva, ma è un punto di partenza: un'ipotesi di suddivisione su cui discutere per valorizzare le specificità di ogni vallata», spiega Benciolini. «La Val Squaranto è inserita in questo contesto, ma è un punto di cerniera tra est e ovest e infatti i suoi terreni presentano una grande variabilità di rocce».

Secondo il presidente del Consorzio «era doveroso dare una risposta concreta alla crescente esigenza, sentita dal territorio, di valorizzare tutte le zone produttive della Denominazione». E continua: «Il processo di definizione delle vallate è stato avviato da alcuni anni, anche tramite la creazione di una commissione dedicata». Non nasconde che si tratta di un iter burocratico complesso: «Il riconoscimento delle vallate nel disciplinare produttivo necessiterà del vaglio sia del Ministero che dell'Unione europea, con tempi molto lunghi», sottolinea Marchesini. «La strada da percorrere è tanta e in salita, ma il Consorzio Valpolicella e la Commissione Vallate procederanno per raggiungere l'obiettivo. Inoltre, sarà necessario un confronto per concertare una proposta di modifica del disciplinare unanimemente condivisa». Per far poggiare la zonizzazione su solide basi la scelta del Consorzio è stata ricercare, tramite lo studio del professionista, «presupposti scientifici oggettivi che forniscano una bozza di delimitazione su cui ragionare», conclude il direttore Tedeschi. «Siamo all'inizio di un viaggio che dovrà tener conto di varianti e accorgimenti, pensando sempre a dare valore alla Denominazione e a come comunicarlo in modo efficace sul mercato».

Allevamenti

Carne di tacchino: consumi giù del 10% ma crescono i costi



Allevamenti In Veneto sono 392, il 68% a Verona

• In Veneto la metà della produzione nazionale Zoccante (Ava): «Per i produttori nuove regole restrittive sulle emissioni»

Calo di consumi e costi di produzione in aumento. Questa è la duplice condizione sfavorevole che contraddistingue il momento attuale dell'avicoltura veronese, per quanto riguarda i tacchini. Nonostante il Veneto si confermi la regione più importante in Italia per produzione e vendita della carne del volatile, tanto da valere da solo il 50% del totale, secondo Veneto Agricoltura si registra una diminuzione da 422 a 392 allevamenti. Il 68% dei quali ha sede nella nostra provincia.

«Anche se non ci sono dati consolidati, noi allevatori stiamo già toccando con mano gli effetti di un calo dei consumi iniziato verso la fine dello scorso anno e che sta continuando nei primi mesi di questo», afferma Diego Zoccante, a capo dell'associazione veneta avicoltori Ava. Il decremento è di almeno il 10%. «Intanto i prezzi al consumo aumentano e le cifre che sono pagate ai produttori non crescono. Il risultato è un minor utile per gli allevatori, che intanto devono far fronte a continui costi per gli adeguamenti delle strutture», continua.

Aumentano i costi

«Il decreto sulle misure di biosicurezza negli allevamenti avicoli, che entrerà in vigore il primo luglio, prevede infatti spazi adibiti per le pulcinaie in tutti i capannoni, con spese per strutture e riscaldamento», spiega.

«Dopo anni di influenza aviaria le aziende sono ancora in forte difficoltà, in quanto hanno lavorato al 50% delle loro possibilità», aggiunge Zoccante. Almeno per quanto riguarda l'aviaria il periodo è tranquillo, visto che il costante monitoraggio negli allevamenti e nei selvatici ha portato ad un rischio molto basso di diffusione del virus. Ma c'è molta preoccupazione per le regole restrittive approvate dall'Ue in materia di emissioni, che ha posto gli allevamenti di suini e avicoli sullo stesso piano delle industrie. «Nel prossimo futuro non solo avremo un aumento della burocrazia, ma dovremo anche dotarci di impianti per abbattere le emissioni, con un impatto economico che ci penalizzerà nei confronti dei paesi terzi, con cui ci confrontiamo sul mercato mondiale», conclude il presidente.

Luca Fiorin

Provincia

provincia@larena.it tel. 045.96.00.111

San Bonifacio

Tav, strada di cantiere a Locara Via ai lavori ma solo fra un mese

• L'opera si farà: merito di Gaspari e Miotti, consiglieri di schieramenti opposti, che sono riusciti ad evitare il rinvio a fine anno

PAOLA DALLI CANI



La soluzione Massimiliano Miotti e Giuliano Gaspari mostrano il tracciato che libererà Locara dai mezzi pesanti DIENNEFOTO

SAN BONIFACIO Slitta solo di un mese o poco più la nuova strada di cantiere che libererà Locara di San Bonifacio dal traffico dei mezzi pesanti che lavorano nei cantieri del tracciati dei treni ad alta velocità (Tav). Il «solo» è giustificato dal fatto che alcuni imprevisti occorsi nell'iter di accordo con gli agricoltori interessati avrebbero comportato l'avvio di una procedura che solo a fine anno avrebbe permesso di iniziare l'opera.

Attesa di un solo mese
Se è vero che era stata annunciata per la fine di maggio l'apertura dei 900 metri di strada alternativa tra la strada regionale 11 e il sottopasso di via Cao di Là, è vero anche che se si dovrà invece attendere un solo mese è merito del lavoro di due consiglieri comunali di opposti schieramenti, entrambi alla fine del mandato, che sono candidati in liste avversarie.

Si tratta di Giuliano Gaspari (consigliere di maggioranza) e Massimiliano Miotti (consigliere di minoranza e presidente delle Commissione consultiva Tav) che sulla priorità assoluta di ripristinare la vivibilità per i residenti della frazione e garantire anche la salvaguardia delle strade devastate dall'andirivieni dei camion, si sono messi assieme al lavoro.

«Il fatto che il tracciato proposto dal Consorzio Iricav 2 insistesse prevalentemente su una singola proprietà, ha di fatto disgregato la compattezza degli agricoltori coinvolti. Saltando l'accordo», spiega Miotti che, da avvocato, ha messo gratuitamente a disposizione di alcuni dei sei interessati le sue competenze professionali, «Iricav 2 non poteva far altro che proseguire l'iter dell'occupazione temporanea per via ordinaria. Questo, però, avrebbe fatto slittare l'apertura del cantiere a fine dell'anno».

Si prova a organizzare un incontro ma non sembra esserci l'unanime disponibilità ad intervenire, ragion per cui non se ne fa nulla.

Nel frattempo a Locara lavora Gaspari, che abita qui e ha sempre fatto arrivare le istanze della frazione in Comune: ci pensa lui ad agganciare anche i più ritrosi mentre, nel frattempo, Miotti strappa ai tecnici di Iricav 2 la disponibilità a incontrare gli agricoltori a Locara in occasione dell'approntamento dei picchetti.

«Tra lunedì 20 e martedì 21 Miotti ed io», spiega Gaspari, «siamo riusciti a mettere d'accordo tutti e a far firmare l'accordo».

Strada tracciata
Quei 900 metri di strada, per il primo momento con fondo stabilizzato, sono ora tracciati nella campagna stretta tra strada regionale 11 e ferrovia: con i primi di giugno gli agricoltori si ritroveranno negli uffici di Iricav 2 per la definizione degli indennizzi che darà il via libera all'apertura del cantiere.

La svolta
L'opera libererà la frazione dal traffico dei mezzi pesanti che lavorano nei cantieri

CALDIERO

Educazione finanziaria Corso per le famiglie

Si conclude oggi con una riflessione sugli strumenti di risparmio, gli strumenti di investimento e la finanza sociale, il corso di educazione finanziaria per le famiglie. Alle 18, nella sala civica dei Volti, nell'ex municipio di piazza Vittorio Veneto, un esperto di microcredito di Mag cooperativa sociale tratterà la finanza etica e solidale: l'accesso è libero. Il corso è stato promosso da Comune, Mag Verona e Consulta della Famiglia di Caldiero. Lo scopo è dare un sostegno alle famiglie che hanno difficoltà nel prendere decisioni finanziarie. L'incontro è gratuito, ma è richiesta l'iscrizione al link https://forms.gle/n9ZHnDYKtsBwcUwJA. Oppure basta telefonare allo 045.8100279. Z.M.

Brevi

ZEVIO
Lavori di asfaltatura Sensi unici alternati
Posata la fibra ottica, le strade debbono essere riasfaltate. Così, da oggi giugno al 31 luglio, sarà istituito il senso unico alternato di circolazione e il limite di velocità a 30 chilometri orari, dalle 7.30 alle 18, giorni festivi e prefestivi esclusi, lungo alcuni tratti delle strade Sp 2 Legnaghese Destra, Sp 20 dell'Adige e del Tartaro, Sp 19a di Rivalunga e Sp 19 Ronchesana. **S.C.**

ARCOLE
Cimiteri chiusi per una settimana
Entrambi i cimiteri comunali di Arcole e di Gazzolo rimarranno chiusi al per una settimana, da oggi a sabato. La chiusura temporanea è stata disposta con una ordinanza dal sindaco Alessandro Ceretta per consentire ad una ditta di compiere gli interventi di diserbo delle erbe infestanti con prodotti fitosanitari. Trattamenti che verranno condotti se le condizioni meteo lo consentiranno. **Z.M.**

SAN BONIFACIO
Confartigianato e il confronto tra candidati
Domani alle 20.45 in sala Barbarani, a San Bonifacio, il Comprensorio Est veronese di Confartigianato imprese Verona propone un confronto tra i candidati a sindaco. Dopo la presentazione dei diversi programmi, il focus si sposterà su esigenze e proposte del mondo dell'artigianato e delle imprese. Interverranno, moderati da Luca Fiorin (giornalista de L'Arena) i candidati Nicola Gambin, Fabio Merlo, Fulvio Soave ed Antonio Verona: non interverranno i candidati Simona De Luca e Maicol Faccini. **P.D.C.**

Monteforte

Tanti premi, e ora la testa alla Montefortiana 2025

• Pranzo sociale e riconoscimenti per ringraziare volontari e sponsor Occhi sui giovani per garantire longevità alla corsa


Rituali Marcetta e foto di rito in piazza Viviani per la Valdalpone, prima del pranzo sociale

MONTEFORTE Montefortiana 2025, cantiere aperto: lo certifica il calendario ma anche una consuetudine che accompagna da 51 anni la vita dell'Associazione sportiva dilettantistica Valdalpone. Da sempre, infatti, a primavera il gruppo si regala una giornata con marcetta collettiva al mattino seguita dal pranzo sociale e l'indomani inizia a lavorare alla marcia di gennaio. La prossima sarà la numero 48. Copione rispettato anche quest'anno con foto di rito in piazza Venturi e trasferimento al Pepperone di San Giovanni Lupatoto diventato il salotto della Montefortiana. Anche per questo, tra i tanti premi attribuiti alla festa sociale, quello a Maurizio Zanini, patron del locale: medaglia d'oro da socio onorario a vita. Poi i premi per l'anzianità associativa: per i vent'anni di attività Ivana Bolla, Damiano Brocchini, Luca Milani, Roberto Fraccaroli, Adone Franchetto, i coniugi Emanuela Losco e Maurizio Damiani, Luca e Nicola Pressi, figli del presidente Giovanni, Giuseppe Rodighiero; trenta per Gino Mirandola; infine il record di Sergio Modenese, in Valdalpone da mezzo secolo.

Da sempre la festa associativa serve anche per premiare l'impegno con cui, partecipando alle tante marce che si organizzano anche fuori provincia, la presenza di marciatori del gruppo diventa la miglior promozione dello stesso, della Montefortiana e delle altre manifestazioni Valdalpone. L'imbattibile è da anni Roberto Rodighiero, 101 presenze nel 2023. E poi Rita Gambaretto (89), Sandro Corradini (83), Rosa Dalla Bona (82), Giancarlo Urbani (82) e Irina Todoran (77). La pioggia di riconoscimenti si è abbattuta anche sugli atleti agonisti e altri collaboratori dell'Asd mentre a Giorgio De Megni, in rappresentanza anche dei fratelli, è andato un riconoscimento speciale, gesto di gratitudine per i 40 anni di sponsorizzazione al gruppo dell'azienda di famiglia.

Nel corso dell'incontro, presenti tra gli altri monsignor Maurizio Viviani, vicario del vescovo Pompili, i vertici di Fiasp, Umv, il presidente di Cantina di Monteforte Massimino Stizzoli e il sindaco Roberto Costa, è più volte risuonata l'esigenza di trovare vie per coinvolgere i giovani garantendo longevità alla Montefortiana: c'è l'idea di far organizzare loro un evento in più che coinvolga i coetanei. **P.D.C.**

Servizio idrico

Nel Consiglio di bacino nasce il Comitato Utenti

Nell'Ato Veronese (Ambito territoriale ottimale, che è un territorio in cui sono organizzati servizi pubblici integrati), il Consiglio di Bacino, ovvero l'organismo formato dai Comuni che coordina e regola il servizio idrico integrato, ha aperto alle associazioni veronesi. Lo ha fatto invitando tutte quelle che operano nell'ambito della tutela dei consumatori, nei settori economico e ambientale o che abbiano uno specifico interesse per quanto riguarda la gestione di acquedotti, fognature e impianti di depurazione a entrare nel nuovo Comitato consultivo degli utenti. Questa realtà parteciperà all'aggiornamento della Carta del servizio idrico dei gestori di quest'ultimo come Acque Veronesi e Azienda Gardesana Servizi. Potranno così esprimere proposte e pareri a tutela degli utenti e volti a garantire i migliori standard di qualità possibili. Ma il comitato potrà anche esprimere pareri su richiesta dell'Ato e formulare proposte allo stesso organismo. Per entrare nel Comitato i sodalizi si sono iscritti all'albo del Consiglio di bacino entro maggio. Ora l'iter di costituzione del nuovo organo entrerà nel vivo. **Lu.Fi.**

Erbezzo


I migliori I casari premiati in piazza alla festa di domenica

Il Monte Veronese star della Lessinia conquista tutti

• Grande successo per la nuova modalità della festa in due tappe Riuscitissime la serata dj e le premiazioni in piazza

ERBEZZO Cresce e riscuote sempre maggior consenso, a Erbezzo, la Festa storica del formaggio Monte Veronese Dop, che in Lessinia apre la stagione dell'alpeggio e del turismo estivo.

Il successo di pubblico dell'ultima edizione, la numero 32, ha premiato non solo la manifestazione tradizionale in piazza, l'ultima domenica di maggio, ma anche l'inedita serata danzante di sabato, al palazzetto dello sport, con 350 persone.

Per la prima volta, la Festa del Monte si è «sdoppiata» in una due giorni, dunque, per incontrare le esigenze di un pubblico differente, dai giovani alle famiglie con bambini.

Sabato, le note di Radio Pico e dj Fabio Tezza hanno fatto divertire un folto pubblico, nella serata di buona tavola e musica organizzata dalla Pro Loco di Erbezzo. «Un ringraziamento al Comune, che ha concesso il Palalinte per la prima di un evento riuscitissimo, che si aggiunge e completa la storica Festa del Monte Veronese Dop», commenta lo staff della Pro Loco.

E tra la sfilata in costumi tradizionali della montagna veronese e i laboratori didattici sull'arte casearia, domenica in piazza, presenti il sindaco Lucio Campedelli e altre autorità, sono stati decretati i vincitori del concorso «Miglior Monte Veronese Dop» nelle varie categorie.

Primo classificato per il «Monte Veronese - Latte intero fresco», il caseificio Dalla Valentina di Velo. Migliore «d'allevo mezzano», caseificio Gardoni di Roverè. Due medaglie d'oro alla Casearia Albi di Velo: «Monte Veronese d'allevo vecchio» e, per la giuria popolare, «Monte da latte intero fresco». Miglior «d'allevo vecchio - 24 mesi», caseificio Menegazzi di Erbezzo. Miglior «Monte Veronese da latte di malga - Presidio Slow Food», Casara Roncolato di Roncà.

Infine le nomine «capo casaro»: Ermanno Anselmi, presidente del Gal Baldo-Lessinia; Giorgio Roveggia, amministratore della cooperativa Promozione Lavoro, operante in ambito sociosanitario; Lorenzo Maggioni, curatore della didattica sul formaggio Monte Veronese. **L.Co.**

San Pietro in Cariano

Dalle Olimpiadi a Youlead Calabrese Levi da record

• Annata eccezionale per i risultati ottenuti da studenti e studentesse in competizioni anche internazionali

LORENZA COSTANTINO



«Youlead» Diletta Zanolli alla Commissione europea, tra i cinque rappresentanti italiani

SAN PIETRO IN CAR. Coppe e medaglie si accumulano sugli scaffali dell'istituto Calabrese-Levi. L'anno scolastico 2023/2024 entrerà negli annali, eccezionale per numero di premi vinti in competizioni provinciali, regionali, nazionali, e addirittura mondiali, con gli studenti arrivati a brillare negli Usa.

Competizioni e premi
Robotica, informatica, astrofisica, debate (l'antica dialettica), economia, marketing, sport... Davvero tanti e vari i campi in cui hanno primeggiato i ragazzi della scuola superiore di San Pietro in Cariano, dove, tra l'altro, recentemente si sono dovute costruire nuove aule per assorbire la crescita della popolazione studentesca.

Per la prima volta, la dirigente scolastica Stefania Be, insieme al corpo docenti, ha voluto gratificare gli allievi eccellenti con una cerimonia conclusiva «tutta per loro», di fronte a una platea di genitori, ma anche di autorità: presente il sindaco di San Pietro, Gerardo Zantedeschi, e molti primi cittadini e assessori del territorio, i vertici di Valpolicella Benaco Banca e Cassa Rurale Vallagarina, e i dirigenti di aziende locali che hanno fatto da sponsor ai progetti scolastici.

Per lo sport, nelle Olimpiadi nazionali della danza, nel campionato regionale di tag rugby, e nella gara provinciale di basket «3 contro 3» sono saliti sul podio i rispettivi team d'istituto; mentre Matilde Scialpi è oro provinciale nella corsa campestre dei Giochi sportivi studenteschi.

Le materie Informatica, astrofisica, robotica, debate, economia, marketing, sport
Festa a scuola con genitori e istituzioni per celebrare ragazzi e ragazze

A Bruxelles
Diletta Zanolli, studentessa di quinta indirizzo Amministrazione, finanza e marketing, insieme ad altri quattro studenti selezionati, unica in Veneto, ha rappresentato l'Italia a Bruxelles parlando di fronte alla Commissione Ue per il progetto «Youlead» sul cambiamento climatico. Ha esposto un manifesto di proposte per misure contro il cambiamento climatico elaborato insieme ad altri ragazzi europei (tutti provenienti dalle varie competizioni nazionali di debate) durante una serie di incontri online.

Challenge e Olimpiadi
Nicolò Avesani, Damiano Benedetti, Martina Lonardi si sono distinti alla Management Challenge. E alle Olimpiadi italiane di Problem Solving si sono «laureati» Gabriele Balbini, Nicola Daroui, Francesco Testi e Leonardo Toffalori.

Le Olimpiadi regionali di informatica a squadre hanno visto trionfare, con viaggio premio al Cern di Ginevra, Vittoria Bettinazzi, Giada Riolfi, Daniele Kling e Zeno Giacopuzzi; quest'ultimo medaglia di bronzo anche nella fase nazionale. La classe 3/AC ha primeggiato nel Progetto triennale per la promozione della sicurezza fra gli istituti a indirizzo Cat (Costruzioni, ambiente e territorio), mentre nella fase nazionale di Business Game si sono distinti Ester Ambrosi, Michele Bertolini, Asia Padovani e Ayoub Rhoulam.

Daniele Kling della classe 4/ESA si è aggiudicato lo stage all'Osservatorio astrofisico di Asiago, premio del progetto regionale «Il cielo come laboratorio». Cristina Righetti, classe 5/AFM, è stata medagliata a Torino nella gara di educazione finanziaria «I fuoriclasse della scuola».

Infine, la squadra d'istituto di robotica, già vincitrice a Salerno della First Lego League Italia, nella finalissima di Houston si è classificata nella top ten mondiale.

Pescantina

Alla baita degli alpini si fa il punto sui ponti-diga

• I comitati delle frazioni invitano al confronto «Apriamo il dibattito su un tema su cui non c'è stata comunicazione»


Il ponte di Arcè

PESCANTINA I ponti diga di Arcè e Settimo tornano al centro del dibattito. Il progetto sulle due opere sarà il tema centrale di un incontro pubblico organizzato per oggi, alle 20.30, al centro polifunzionale don Tonolli di Arcè, la baita degli alpini, dai comitati spontanei di Settimo e di Arcè, Rovejago, Prà da Riso.

L'obiettivo, come spiegano gli organizzatori, è quello di fare il punto sulla situazione dell'iter della doppia opera legata alle due infrastrutture che sovrastano l'Adige: «Vogliamo aprire un dibattito su un tema così importante ma su cui non c'è stata comunicazione, sperando di smuovere anche le parti politiche che a oggi non si sono espresse in modo chiaro», sottolineano ancora gli organizzatori della serata informativa, che cade tra l'altro a pochi giorni dalle elezioni comunali.

La situazione dei ponti-diga dal punto di vista autorizzativo appare piuttosto incerta, con il percorso che porta al via libera del doppio progetto non ancora completato: a metà aprile era stata rinviata a data da destinarsi la conferenza decisoria per l'approvazione del «ponte-diga» sull'Adige ad Arcè, di cui non si conosce ancora la data.

Nei mesi scorsi era stata richiesta dagli organi competenti un'integrazione a Iniziative Veronesi srl, la società che ha proposto il progetto. In seguito a un'istruttoria del Comitato Tecnico Via, Valutazione d'impatto ambientale, in una seduta che si è tenuta nei giorni scorsi, è stata disposta, alla società proponente, Iniziative Veronesi srl, appunto, la richiesta di integrare i documenti relativi al progetto. Le richieste effettuate hanno riguardato alcune criticità che anche il Comune di Pescantina aveva sollevato con una nota firmata dal commissario straordinario, Gabriella Mucci, chiedendo un approfondimento in merito all'impatto acustico e paesaggistico dell'opera sul territorio.

Si tratta solo dell'ultimo passaggio burocratico dell'intricato progetto: prima la Regione aveva confermato la bocciatura della Soprintendenza e del Genio Civile al piano e poi il tribunale superiore delle acque aveva annullato il provvedimento emesso da Venezia per una mancanza di motivazioni.

Il progetto in un primo momento era stato presentato in un unico blocco, in cui era compreso pure il ponte-diga di Settimo.

Ora la società responsabile del progetto ha suddiviso l'opera in due progetti distinti, uno per Settimo e uno per Arcè. Il nuovo progetto, inoltre, non prevede la costruzione di un nuovo ponte, dopo il giudizio negativo da parte della Soprintendenza e del Genio civile. **Em.Zan.**

Aperitivo con i candidati

La voce ai lettori

Questa sera il dibattito a Valeggio Ecco le domande agli aspiranti sindaco

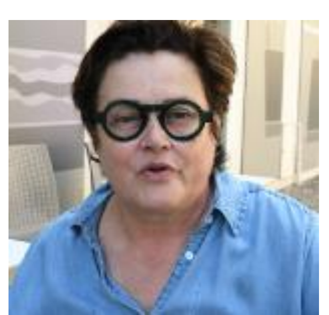
• **Le richiesta di chi vive nella città Alle 18 al Parco Cavour il «talk» con Gardoni e Bertuzzi**

ALESSANDRO FORONI

VALEGGIO Sta andando verso la conclusione la campagna elettorale dei candidati sindaco, Enrico Bertuzzi e Alessandro Gardoni.

Gardoni affronta la sfida da sindaco uscente dopo che nel 2019 vinse su Vania Valbusa. Molti i temi sollevati dai cittadini, alcuni dei quali verranno posti oggi alle 18 al Parco Cavour durante «L'aperitivo con i candidati», organizzato da L'Arena e Telearena, nel dibattito aperto al pubblico e moderato dai giornalisti Maria Vittoria Adami e Lucio Salgaro.


Valeggio Uno scorcio di via Roma FOTOSERVIZIO DI LUIGI PECORA


Luciana Remelli


Antonio Bettio

Discarica a Ca' Balestra

Sul tema della progettata discarica di amianto a Ca' Balestra si sofferma Deborah Pitarresi contitolare di un negozio di giocattoli in centro. «Valeggio è un paese dove ci sono tanti bambini e famiglie giovani, venute qui per far crescere i loro figli» dichiara, «La discarica mette in pericolo tutto questo, per cui il prossimo sindaco dovrà contrastare questo progetto. Inoltre molti genitori mi evidenziano la mancanza di servizi come gli asili nido».

Asili e mercato settimanale

Concetti che sono sottolineati anche da M.F.: «La situazione per tante famiglie è drammatica», afferma, perché sono costrette a cercare posti negli asili nido dei paesi vicini, ma non sempre li trovano. Da anni su questo tema sono arrivate solo promesse. Anche i centri estivi sono già pieni». Per Luciana Remelli, contitolare di un pastificio, l'amministrazione dovrà affrontare un tema annoso, lo spostamento del mercato settimanale del sabato dal centro storico.

«So di toccare un argomento spinoso», sostiene la commerciante, «perché molti colleghi temono di veder ridotto il flusso di persone in piazza, ma è un salto di qualità che è ora di fare. Si potrebbero organizzare molti più eventi e raddoppiarne alcuni che vanno per la maggiore, come quelli dedicati al vintage e all'antiquariato. Lo si è fatto in passato, salvo poi far retromarcia per paura di perdere voti».

Clima e viabilità

Per R.G. che abita in zona fiumi, bisogna trovare delle contromisure agli allagamenti. «Le piogge torrenziali non sono più una rarità e vanno sotto case e cantine in vari punti del paese. Si intervenga, anche con vasche di laminazione».

Per Loretta F. che vive nel quartiere limitrofo al parco Sigurtà, il problema è la viabilità. «Non credo giusto che chi vive in questa zona non riesca a trovare parcheggio e sia costretto a lunghe code per arrivare a casa quando ci sono eventi al parco. Se poi se ne aggiungono in centro storico rimaniamo bloccati».

Problema che si risolverebbe per Antonio Bettio, «collegando la tangenziale con la strada per Monzambano attraverso la collina del Barozzino e realizzando un ponte sul Mincio. Anche l'accesso agli impianti sportivi dovrebbe essere immediato».

Opposto l'approccio di Stefano Maida, consulente e formatore, anche in ambito turistico. «Una città d'arte diventa tanto più gradevole per chi ci vive e per i turisti se si limita il traffico, usando i parcheggi a sud, per muoversi a piedi e con delle navette. In Germania lo facevano già quarant'anni fa in città come Mannheim. Il nuovo sindaco abbia visione e affronti l'emergenza abitativa che contrasta col fatto che tanta terra è stata cancellata da nuove lottizzazioni».



I Comuni al voto

Brentino Belluno

«La Meta» sostiene Zanga «Nel segno della continuità»

• Volti nuovi e amministratori esperti, tra i quali il sindaco uscente Mazzurana e il vice Stella nella lista civica

EMANUELE ZANINI

BRENTINO BELLUNO Una lista civica nel segno della continuità: si chiama «La Meta» e candida sindaco Massimo Zanga 53 anni, sposato, con due figlie, artigiano in un'azienda del territorio, ha già un esperienza amministrativa ventennale da consigliere comunale e vice del sindaco uscente Alberto Mazzurana, che rimane nella squadra.



Massimo Zanga Candidato con la civica La Meta FOTO PECORA

Esperienza e volti nuovi
In lista persone con esperienza politica e volti nuovi. Alcuni nomi arrivano dell'amministrazione uscente, come Mazzurana e il vice sindaco Gian Antonio Stella, l'assessora Ivana Sara Schniererova e il consigliere Jonathan Castelletti. Figure conosciute ma alla prima esperienza sono Christian Bonini, Delia e Carlo Lorenzi, Francesco Marcotto, Francesca Benetti, Giulia Aldrighetti.

Opere da portare a temine
Tanti i progetti in programma: «Intendiamo concludere l'iter delle opere avviate negli ultimi anni e crearne di nuove», afferma Zanga. A Rivalta, in primo piano il ponte sull'Adige. Il cantiere del collegamento tra Rivalta e Peri, in sinergia con Comune di Dolcè, Provincia e Regione, è partito per un costo preventivato da 12 milioni di euro. A questo si aggiunge la rotatoria sulla provinciale per un altro milione. Tra i progetti da finire, il centro polifunzionale della famiglia e la riqualificazione dell'area del campo sportivo a Belluno Veronese, mentre a Brentino priorità al parcheggio e al campo da calcetto in via Casalini, mentre a Preabocco creazione della via ferrata con percorso attrezzato dal centro verso il Monte Cimo, oltre alla riqualificazione e al recupero delle malghe

Scuole
Un obiettivo è un asilo basato sul metodo Montessori e la mensa alla scuola dell'infanzia di Rivalta, ampliare l'impianto fotovoltaico alle elementari e aumentare la collaborazione col nido integrato San Francesco per nuovi servizi.

Sanità, agricoltura e sport
«Puntiamo a un defibrillatore in ogni frazione», afferma Zanga. A Belluno Veronese l'intenzione, è realizzare un percorso ad anello, riqualificare l'area sportiva parrocchiale e creare parcheggi lungo la via centrale, così come a Preabocco, Brentino e Rivalta, dove l'obiettivo è sistemare la canonica di proprietà comunale.

Per l'agricoltura l'idea «realizzare un frantoio, intraprendendo il percorso verso la certificazione Dop delle produzioni locali come l'olio extravergine TerradeiForti».

Infine, «Un palazzetto dello sport a Brentino. Un sogno che speriamo diventi realtà».

Legnago



La squadra Roberto Danieli con parte della squadra DIENNE

Danieli e i «suoi 48», la Lega fa quadrato In campo tre liste

• L'europarlamentare Borchia e i sindaci a fianco del candidato. «Ultimi a partire, gli alleati ci hanno fatto perdere tempo»

LEGNAGO Buona parte della giunta uscente, tanti giovani e professionisti. È variegata la squadra di aspiranti consiglieri che, nelle liste Lega, Lista Danieli Sindaco e Scelgo Legnago, supportano la corsa a sindaco del leghista Roberto Danieli. L'architetto 56enne, vicesindaco uscente, ha presentato i 48 candidati nella sede elettorale di Casette. Presenti Paolo Borchia, segretario provinciale del Carroccio in corsa per le europee, la consigliera regionale Alessandra Sponda, il responsabile elettorale Lega a Legnago Alessandro Montagnoli e molti sindaci della Lega. Compreso l'uscente Graziano Lorenzetti. Danieli: «Siamo stati gli ultimi a partire con la campagna perché gli altri alleati del centrodestra ci hanno fatto perdere tempo illudendoci che si potesse stringere un accordo». Per la Lega capolista è il segretario cittadino Maurizio De Lorenzi. Ci saranno poi gli assessori uscenti Orietta Bertolaso, Luca Falamischia e l'ex assessore Nicola Scapini. Inoltre i consiglieri uscenti Nicola Negri e Stefano Pasqualini e il presidente della Pro loco Cesare Canoso. **F.T.**



I Comuni al voto

Brevi

San Bonifacio
Incontro di Fratelli d'italia su natalità e famiglia

Oggi alle 19 al Relais di Villabella, Fratelli d'Italia (che sostiene in candidato sindaco Nicola Gambin) organizza un confronto su «Emergenza natalità e le politiche della famiglia». Tra i relatori, in videocollegamento parteciperà la ministra alla famiglia, Eugenia Roccella. Al termine dell'incontro è previsto un rinfresco aperto a tutti. P.D.C.

San Bonifacio
A Locara serata con Soave e le liste che lo sostengono

Oggi alle 20.30 la sala civica a Locara presentazione del candidato sindaco Fulvio Soave. All'incontro interverrà Elisa De Berti, vicepresidente della Regione Veneto. Soave è sostenuto da San Bonifacio Domani, La nostra San Bonifacio-Liga veneta Repubblica, Lega e Più San Bonifacio. Saranno presentati anche i candidati consiglieri e il programma. P.D.C.

Oppeano
A Ca' degli Oppi appuntamento con Faustini e la sua lista

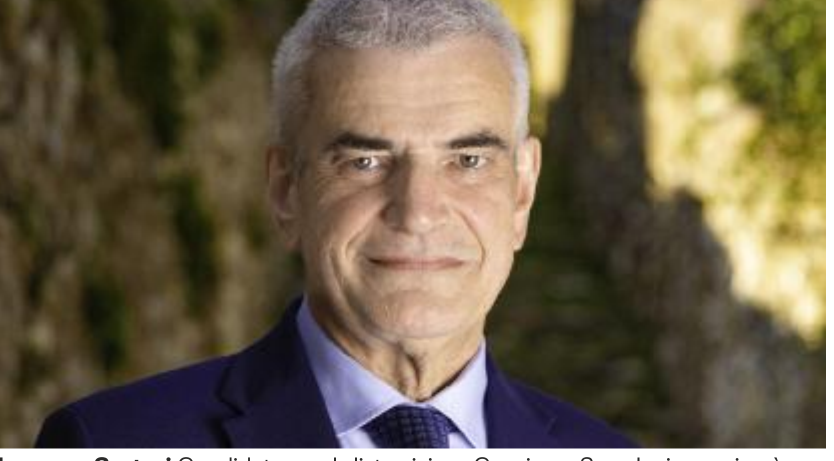
Oggi alle 20.30, nella palestra della scuola elementare di Ca' degli Oppi, il candidato sindaco Luca Faustini presenta agli elettori i candidati consiglieri della lista «AmOppeano - Luca Faustini sindaco» e il programma elettorale, in vista delle elezioni amministrative di sabato 8 e domenica 9. Z.M.

Cavaion

Lorenzo Sartori, il ritorno «C'è bisogno di cambiamento»

- Già sindaco per due mandati dal 2004 al 2014 e dopo dieci anni di pausa si presenta con la civica «Insieme si può»

CAMILLA MADINELLI



Lorenzo Sartori Candidato con la lista civica «Cavaion e Sega Insieme si può»

CAVAION Dopo dieci anni, torna in pista Lorenzo Sartori, già sindaco di Cavaion per due mandati (2004-14). «C'è bisogno di cambiamento nella gestione del Comune», sostiene Sartori, 63 anni, consulente del lavoro e revisore dei conti, che sfida l'uscente sindaca Sabrina Tramonte. Sartori è nel cda della Funivia Malcesine-Monte Baldo. «Occorre una visione propositiva per innovare e guardare avanti, in questi anni l'amministrazione è stata sempre meno attenta alle esigenze di cittadini e imprese».

Ideali condivisi
A sostenere la candidatura, la lista civica «Cavaion e Sega Insieme si può». «Volevo al mio fianco candidati che condividessero i miei ideali: dialogo per individuare le migliori soluzioni, volontà di fare per la comunità, amore per la sostenibilità ambientale ed economica».

Proposte
Sartori elenca progetti per le scuole, con l'idea di un polo scolastico per i prossimi decenni. «La fattibilità andrà valutata, in base alle necessità, intanto vanno risolti i disagi dovuti a criticità degli edifici scolastici», afferma.

Progetti
Polo scolastico; sponsor per il nuovo Museo e interventi in edilizia per i giovani

Non condivide la scelta di costruire una scuola media vicino al Palazzetto dello sport, già in avanzato stato di progettazione: «Posizione infelice, terreno piccolo».

Museo e biblioteca
La molla che lo ha spinto a ricandidarsi è il progetto dell'amministrazione di Museo Archeologico e biblioteca in piazza Fracastoro, a fianco del municipio. «Non è una priorità ed è finanziato con sole risorse comunali per oltre 2,5 milioni di euro. Un progetto culturale così deve avere sponsor e finanziamenti». Per il Museo Sartori prospetta una sede vicino ai reperti della villa romana, «per inserirlo in un percorso di visita dalle presenze preistoriche sul laghetto fino al Monte San Michele».

Giovani, anziani, turismo
Sul fronte edilizio, promette che metterà mano al regolamento comunale: «Intendiamo dare indirizzi diversi, ad esempio nel sistema di architettura delle case». Per i giovani che non posso permettersi l'acquisto della prima casa pensa a interventi di edilizia economico popolare, con unità abitative agevolate. Ragazzi e adolescenti: «spazi per attività ludico sportive, vicino al palasport, da ampliare con nuova palestra e valorizzazione del bar pizzeria interno per renderlo punto di ritrovo». Anziani: «studio di fattibilità per una casa di riposo o realizzazione di piccoli appartamenti». Turismo: «No alla tracimazione dei flussi dal lago».

Infine, un sogno: «Costituire una banda, collegata alla scuola di musica».

Isola della Scala

Al via i lavori in centro Apre il primo di sette cantieri

• Il piano di riqualificazione da 2,449 milioni di euro durerà un anno e inizia oggi da Piazza Martiri della Libertà

LIDIA MORELLATO

ISOLA DELLA SCALA Iniziano oggi i lavori per realizzare la nuova Piazza Martiri della Libertà, primo tassello del progetto di rigenerazione urbana del centro. Tutto come previsto dal tabellino di marcia annunciato a dicembre, in assemblea pubblica, dall'amministrazione che intende rendere più fruibile e accessibile la piazza.



Piazza Martiri della Libertà Il cantiere recintato FOTO DIENNE

Sette cantieri in 12 mesi

L'intervento durerà circa un anno e sarà suddiviso in sette stralci che riguarderanno differenti aree della piazza dove si procederà con scavi, pavimentazione e rifacimento dei marciapiedi. Il primo e secondo stralcio interesseranno l'area di piazzetta Nazario Sauro, a lato dell'abbazia, dove i lavori si concentreranno per circa due mesi, quindi fino alla fine di luglio

Le prossime fasi di riqualificazione paese interesseranno la parte centrale della piazza, via Rimembranza con il rifacimento dei marciapiedi in via Mazzini e via Spaziani.

Viabilità modificata

Per consentire l'intervento sono state adottate modifiche della viabilità da oggi e fino alla conclusione dei lavori nell'area. I provvedimenti riguardano l'istituzione di un divieto di sosta e del senso unico in ingresso da via Marconi verso Piazza Martiri della Libertà. Per chi proviene da Erbè, Trevenzuolo, Vigasio e in generale da Via Torre Scaligera, ed è diretto verso Verona, Nogara, Modena, Bovolone, è consigliabile percorrere via Claudia, che taglia il centro conducendo alla rotatoria di Via Verona. Chi proviene da Nogara non potrà più passare dalla piazza per immettersi in via Marconi ma dovrà procedere sulla statale e svoltare al semaforo su via Mazzini. Resta invece invariata la circolazione sulla diramazione che dalla piazza si immette in via Rimembranza, verso le scuole del capoluogo.

La spesa e le polemiche

L'intervento ha un importo di 2,449 milioni di euro, esclusi gli interessi del mutuo flessibile che il Comune accenderà. Il progetto nei mesi scorsi aveva generato un'alzata di scudi da parte di alcuni cittadini che non condividono il piano di riqualificazione. Era sorto anche il «Comitato stop progetto Piazza Martiri» che aveva presentato una raccolta di firme al sindaco, Luigi Mirandola, chiedendo di interrompere le procedure di affidamento dei lavori, e che fosse convocata una consultazione popolare sul progetto. La richiesta era stata sostenuta da una mozione promossa dal gruppo di opposizione «Isola Domani» e a marzo era stata respinta dal consiglio comunale.

Villafranca

Ginnastica all'aperto In un convegno la teoria e la pratica

• Questa sera alle 18 nell'auditorium di via Rizzini evento di chiusura dell'edizione 2024 di «Parchi in wellness»

VILLAFRANCA Questa sera alle 18, nell'auditorium comunale di via Rizzini è in programma il convegno dedicato a «L'attività fisica outdoor (all'aperto, ndr) per il benessere personale e sociale». L'evento, aperto a tutta la cittadinanza, è organizzato da Comune, Comitato di San Rocco e dipartimento di Neuroscienze, biomedicina e movimento dell'Università di Verona.

L'appuntamento chiude l'edizione 2024 di «Parchi in wellness» che prevedeva dieci sessioni di varie specialità da svolgere all'aperto nel Parco del Tione.

L'incontro sarà moderato dal giornalista Morello Pecchioli. La prima parte del convegno sarà aperta dai saluti di Roberto Dall'Oca, sindaco di Villafranca, e di Jessica Cordioli, assessore comunale allo Sport. Seguiranno quindi gli interventi scientifici dei professori dell'Università veronese Federico Schena, ordinario di Scienze dello sport e delegato alla didattica e allo sport; Nicola Rovetti, docente del collegio didattico di Scienze motorie e Massimo Lanza, professore associato del dipartimento di Neuroscienze, biomedicina e movimento.

I temi della prima parte del convegno spazieranno dal perché l'attività all'aperto faccia bene ai meccanismi specifici degli esercizi da eseguire in ambiente naturale.

La seconda parte, invece, sarà dedicata alla parte tecnica ed esperienziale. Tra i relatori interverranno Eugenio Turrini, presidente del Comitato di San Rocco; Nicola Terilli, presidente del consiglio comunale; Giulia Galetti e Sara Previdi, responsabili della palestra Body Energie; Roberto Turrina di Gymnasium Club. Verranno inoltre presentati il progetto «Spazi civici di comunità» della Polisportiva Quaderni mentre verranno effettuate pure delle riflessioni sull'abbigliamento tecnico per effettuare sport all'aperto. Nel corso della conferenza verrà lasciato spazio anche al dibattito con il pubblico.

Fabio Tomelleri

Castel d'Azzano

«Me piasaria», il sogno è realtà Le poesie di Renzo Zanella

• A 79 anni, l'ex operaio e sindacalista ha pubblicato con l'editore Bonaccorso 106 poesie e racconti in rima dialettale

CASTEL D'AZZANO Si intitola *Me piasaria* (Bonaccorso Editore, 272 pagine) l'opera prima scritta dal casteldazzanese Renzo Zanella, 79 anni, ex operaio e sindacalista. Egli ha scritto 106 tra racconti e riflessioni tutti in rima e in dialetto, ma accanto c'è la traduzione in italiano. Zanella ha presentato il suo libro davanti a un folto pubblico nella sala polifunzionale Santa Maria Annunciata ad Azzano, che è stata messa a disposizione dalla famiglia dell'architetto Alfonsino Dolci.

Diffondere armonia era l'obiettivo raggiunto nell'appuntamento promosso dal Centro anziani Cocia e dalla direzione della scuola di musica «Arturo Toscanini» di Castel d'Azzano. Hanno partecipato i poeti locali di Insiemeinpoesia, di cui Zanella fa parte.



Poeta dialettale Renzo Zanella con la sindaca Guadagnini

«Mettere insieme gli anziani poeti locali e i giovani allievi della scuola Toscanini, per la presentazione del mio libro di racconti poetici è stato un secondo traguardo raggiunto», ha svelato ai presenti Zanella, «dopo aver coronato un sogno insperato, quello che un editore si interessasse e pubblicasse un mio componimento».

Me Piasaria è stato dato alle stampe dall'editore Bonaccorso di Verona. Il libro si può acquistare direttamente dall'autore, altrimenti nelle principali librerie di Verona, dall'editore Antonio Bonaccorso, oppure ordinandolo su Amazon.

L'iniziativa con il neo autore azzanase (anche se è originario di Roverbella, Mantova) è stata promossa con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura della città di Castel d'Azzano. Il libro è diviso in cinque sezioni che affrontano i temi cari a Zanella: famiglia, religione, riflessioni, luoghi e monumenti e dediche a persone.

«Ho iniziato a scrivere per diletto nel 1992, per fissare le vicende della mia famiglia», confessa l'autore, «in particolare legate a mio nonno emigrato oltre un secolo fa».

Nei loro interventi la sindaca Elena Guadagnini e la direttrice della scuola Auturo Toscanini, Daniela Adami, hanno auspicato che Zanella prosegua in questo impegno editorale e che si possano ripetere occasioni come quelle di sabato scorso, per favorire l'incontro tra generazioni attratte da musica e poesia.

L'incontro è stato diretto dalle esperte letterarie Elisa Zoppei e Ida Benedetti Baroni, che hanno redatto presentazione e postfazione del libro di Zanella.

Zeno Martini

Mozzecane

L'Inno del Giubileo musicato dal maestro Francesco Meneghello

• Musicista mantovano ma quasi mozzecanese ieri ha proposto in chiesa il brano che sarà cantato il 24 dicembre a Roma

MOZZECANE «Pellegrini di speranza». Si intitola così l'Inno ufficiale del Giubileo 2025 che ieri mattina è stato cantato in anteprima nella chiesa parrocchiale di Mozzecane, alla messa delle 11 officiata da don Fabio Bejato, durante la quale è stato celebrato anche il cinquantesimo di matrimonio dei mozzecanesi Marcella Vicinelli e Livio Balasso. Proprio il loro genero, il maestro Francesco Meneghello, ha diretto il coro aprendo la messa cantata appunto con «Pellegrini di speranza», da lui musicata. Insegnante mantovano, musicista, componente di Universa Laus, associazione internazionale per lo studio della musica nella liturgia, Meneghello ha vinto, infatti, il concorso internazionale per l'Inno ufficiale del Giubileo, le cui parole sono di Pierangelo Sequeri, autore di molti brani liturgici tra cui la nota Symbolum 77. Meneghello è stato scelto tra 270 concorrenti di 38 Paesi che hanno inviato le proposte. È stato annunciato vincitore dal proprefetto del Dicastero per l'evangelizzazione Rino Fisichella durante la presentazione delle iniziative per il Giubileo 2025.



Meneghello ieri con il coro

L'Inno sarà cantato alla vigilia di Natale, il 24 dicembre, a Roma, per l'apertura dell'anno giubilare. Una prima edizione è stata registrata dalla Pontificia Cappella musicale «Sistina». **M.V.A.**

Garda - Baldo

Malcesine



Più sicurezza Lo scanso per la fermata dei bus a fianco dell'ingresso dell'ospedale di Malcesine

Ospedale di comunità Oggi cominciano i lavori

• La struttura sarà in grado di ospitare dodici posti letto di pazienti con quadri clinici transitori e con necessità di riabilitazione

EMANUELE ZANINI

MALCESINE Sono stati conclusi i lavori che hanno consentito la creazione di un «golfo» per la sosta degli autobus in Val di Sogno, a Malcesine, lungo la Gardesana, a fianco dell'ingresso dell'ospedale, con un adeguamento dell'area di fermata della linea extra urbana dell'Atv per migliorare l'accessibilità e la sicurezza degli utenti dell'ospedale e dei turisti. La gestione e la manutenzione dell'area destinata a parcheggio è frutto di una convenzione tra Comune di Malcesine e l'Ulss9 e avrà una durata di cinque anni. Sulla necessità dell'intervento si era discusso già negli anni scorsi in consiglio comunale anche con le richieste delle minoranze, al tempo del progetto sulla rotonda realizzata di fronte all'ingresso del nosocomio, nel 2020.

Scanso per la fermata
Per realizzare lo scanso per la fermata dei bus, l'Ulss ha ceduto un'area di 170 metri quadrati lungo il perimetro della struttura sanitaria.

Nel frattempo all'ospedale arriveranno nuovi servizi: il Comune di Malcesine, in accordo con l'Ulss 9 Scaligera, ha deliberato all'unanimità il via ai lavori per l'apertura di nuovi ambulatori e locali accessori all'interno dell'ospedale dell'Alto Garda. L'intenzione è effettuare le attività di medicina generale a favore dell'utenza presente sul territorio comunale. Le aree individuate per realizzare l'intervento sono spazi al piano terra della palazzina portineria, attualmente in disuso, che permetteranno di ospitare fino a due medici di base più un pediatra. Il quadro economico di spesa del progetto esecutivo richiede un investimento di 187mila euro, comprensivo di forniture e messa in sicurezza. Tale spesa, spiegano dal municipio, si potrà finanziare con gli incassi ottenuti dal Comune di Malcesine nell'ambito della gestione del parcheggio in Val di Sogno nei prossimi cinque anni. E su proposta dell'Ulss 9 Scaligera, grazie ai fondi Pnrr, progetto «Missione 6 Salute», sarà realizzato l'atteso ospedale di Comunità sempre nel complesso ospedaliero di Val di Sogno. La struttura potrà ospitare dodici posti letto di pazienti con quadri clinici transitori e con necessità di riabilitazione. L'inizio dei lavori è oggi. I cantieri rimarranno aperti sette mesi.

La novità Creata l'area per la sosta degli autobus a fianco dell'ingresso della struttura ospedaliera Migliorerà l'accessibilità e la sicurezza degli utenti

Brenzone

«Saltati» i soldi per il Grest Replica Bertoncelli

• Il capogruppo di minoranza risponde a Donatini che ha parlato del problema dopo il Consiglio andato a monte



Il municipio di Brenzone

BRENZONE «I contributi per i Centri estivi dei bambini saranno sicuramente concessi a chi li sta organizzando: già una settimana fa avevo detto all'assessore alla cultura Michela Donatini che, in caso di nostra vittoria, saranno elargiti. Ogni amministrazione di Brenzone ha sempre finanziato i grest e quindi è inutile spaventare le persone solo per tornaconto elettorale».

Così il capogruppo di minoranza, Tommaso Bertoncelli, replica a Donatini che a mezzo stampa, via social e sul sito del Comune di Brenzone aveva rivelato la «mancata possibilità di concedere il finanziamento alle suore di Castelletto e alla cooperativa, entrambe organizzatrici di una parte dei Centri estivi, e anche l'impossibilità di procedere con ii lavori di ristrutturazione della scuola di Scalette in giugno.

La Donatini aveva precisato che «a causa della mancanza del numero legale per l'assenza dei tre consiglieri di minoranza e dei tre dissidenti della maggioranza, era saltata la seduta consiliare in cui si sarebbe dovuto approvare il bilancio di previsione del municipio. Era pure prevista la messa in sicurezza della scuola di Scalette», aveva aggiunto, «ma i lavori non si potranno fare: il bilancio di previsione non è stato neanche esaminato».

«Abbiamo cercato di rimediare con la cooperativa Spazio Aperto e con le suore di Castelletto», aveva detto Donatini. «Suore che si sono rese disponibili anche se non hanno certezza di ricevere i contributi per calmierare i prezzi alle famiglie. Bene che vada», aveva chiuso, «i lavori a Scalette saranno rimandati al 2026 col rischio di perdere il contributo statale ottenuto tramite la Regione».

Dura la replica di Bertoncelli: «La giunta, distratta dalla campagna elettorale e dai disastrosi mesi finali di amministrazione, ha pasticciato nel cercare di conciliare lavori a Scalette e organizzazione dei grest estivi e ora, come sempre, scarica la colpa su terzi. Negli ultimi mesi abbiamo aiutato l'amministrazione in consiglio comunale, con i ringraziamenti del sindaco a verbale, per cui non ci si può accusare di mancata collaborazione. La soluzione migliore per Brenzone sarebbe stato l'arrivo di un commissario ancora a febbraio per approvare il bilancio e traghettare il comune fino a giugno». **G.M.**

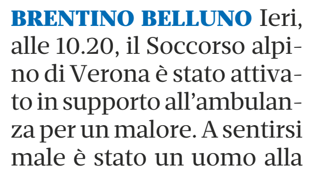
Brentino Belluno

Sta male sul sentiero Soccorso con l'elicottero

• Scendendo dal santuario un 73enne ha avuto un malore ed è stato portato in volo all'ospedale di Negrar



Un intervento sul sentiero



BRENTINO BELLUNO Ieri, alle 10.20, il Soccorso alpino di Verona è stato attivato in supporto all'ambulanza per un malore. A sentirsi male è stato un uomo alla fine del sentiero della Madonna della Corona.

Scendendo con altre persone, un 73enne padovano, si è infatti sentito poco bene quando ormai si trovava a un quarto d'ora dall'abitato. Sul posto si sono diretti una squadra partita da Verona e un soccorritore avvicinatosi da Caprino. Una volta raggiunto il padovano e verificate le sue condizioni, il personale sanitario ha ritenuto fosse meglio accelerare il più possibile i soccorsi e ha richiesto anche l'intervento dell'elicottero di Verona emergenza, che ha preso in carico il 73enne, lo ha imbarcato e trasportato all'ospedale di Negrar per le verifiche del caso. **Em.Zan**

Costermano

La lista «Vota Passarini» in sala civica

COSTERMANO La lista Vota Passarini per il benessere di Costermano sul Garda oggi alle 20.15 sarà in sala civica, sopra la biblioteca, per presentare il programma e parlare di risorse. Vi tornerà domani, alle 18 trattando di anziani e centro diurno e alle 20.15 di famiglia e servizi, mentre mercoledì, alle 20.15, sarà nella sala parrocchiale di Albaré. Mercoledì alle 20.30 Siamo Costermano Sometti sindaco farà un incontro per presentare candidati e programma in sala consigliare. **Lu.Fi.**

Brenzone

Devis Consolati al Circolo nautico

BRENZONE La lista «La Nostra Brenzone» del candidato sindaco Devis Consolati prosegue gli incontri pubblici a Brenzone. Il quarto appuntamento è oggi alle 20.30 al Circolo Nautico di Castelletto. «Interverrà il nostro candidato sindaco, Devis Consolati», fanno sapere da Brenzone, «assieme a tutti i candidati consiglieri per illustrare il programma e i dettagli delle priorità che la nostra squadra intende portare avanti e per le quali chiediamo la fiducia agli elettori». **G.M.**

Basso Veronese

Albaredo d'Adige



Le ricerche Il ponte sull'Adige ad Albaredo in un'immagine realizzata con un drone dai vigili del fuoco di Verona

Sparita una donna di 49 anni L'auto era vicina all'Adige

- Apprensione per le sorti di Patrizia Ruzza, di Noventa La sua Fiat 500 è stata ritrovata nei pressi del ponte

FELICE BUSATO



La scomparsa Patrizia Ruzza, 49 anni, di Noventa Vicentina

È uscita sabato sera alle 21 dalla sua abitazione di via Agora, in località Caselle di Noventa Vicentina dove risiede con la madre, alla guida della sua Fiat 500 bianca con direzione Cologna Veneta. Da allora nessuno l'ha più vista o sentita, tanto che sono scattate le ricerche e la denuncia di scomparsa.

Sono ore di forte apprensione sulle sorti di Patrizia Ruzza, 49 anni, nubile, commessa in un supermercato noventano. Non vedendola più rientrare, dopo alcune ore e dopo aver cercato più volte di contattarla telefonicamente, la madre ha allertato il figlio Moreno che risiede vicino, il quale nella prima mattinata di ieri si è recato dai carabinieri per denunciare la scomparsa della sorella.

È stato subito avvertito anche il sindaco Mattia Veronese che ha provveduto a diffondere sul proprio canale social e su quello del Comune la foto della donna e la notizia della sua scomparsa. Una grande incredulità ha avvolto i tanti commenti postati da amici e conoscenti che si augurano un esito positivo delle ricerche. Un volto noto quello di Patrizia in paese, perché lavora da diversi anni come commessa al supermercato Migross. La 49enne viene descritta come una persona gentile, con il sorriso sempre pronto e disponibile con la clientela.

«Una catena di solidarietà e vicinanza alla famiglia che testimonia come Patrizia sia benvoluta», ha commentato ieri il primo cittadino.

Intorno alle 13 di ieri la sua Fiat 500 è stata ritrovata ad Albaredo d'Adige in prossimità del ponte sul fiume. Le chiavi, secondo quanto si è potuto apprendere, erano inserite sul cruscotto e sul sedile c'era la borsa della donna con all'interno il cellulare spento, ma di Patrizia Ruzza nessuna traccia. Non è chiaro se il telefono si sia spento perché scarico o se sia stata la donna, di proposito, a spegnerlo. Le ricerche sono scattate subito con l'ausilio dei Vigili del fuoco di Verona, distaccamento di Caldiero, che hanno utilizzato anche un drone, il nucleo cinofilo giunto da Vicenza e Treviso, il nucleo Sapr da Belluno e Verona e il nucleo elicottero con sommozzatori giunto da Bologna, in azione anche la protezione civile. Le ricerche sono proseguite fino a tarda sera.

Sanguinetto



A testa in giù L'auto ribaltata, grave la donna DIENNEFOTO

Si ribalta con l'auto Nonostante le ferite telefona al figlio

- L'ottantenne alla guida è in prognosi riservata al Polo Confortini: invece di imboccare il rondò è finita in un fossato

SANGUINETTO Una ottantenne è ricoverata in prognosi riservata al Polo Confortini di Verona per i gravi traumi riportati a causa del ribaltamento della sua auto in via Ca' de Micheli lungo la regionale 10 a Sanguinetto. Ieri, poco dopo le 8, la Nissan della donna, probabilmente a causa di un malore, invece di imboccare la rotonda ha deviato in un terreno per poi ribaltarsi in un fossato.

La donna, B.P, residente a Sanguinetto, è rimasta intrappolata nell'auto ma ha comunque avuto la forza di telefonare al figlio per chiedere aiuto.

È stata anche soccorsa da un passante che ha cercato di rassicurarla nell'attesa dei soccorsi. Sul posto sono quindi arrivate l'auto medica da Bovolone e l'ambulanza del 118 dal Punto Sanità di Nogara. I soccorritori hanno immediatamente prestato le prime cure all'anziana che fortunatamente non ha mai perso conoscenza. Per poterla estrarre dalle lamiere sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Legnago e di Verona che in pochi minuti hanno liberato la donna.

B.P. lamentava forti dolori alla testa e al torace ed è stato necessario stabilizzare per quasi un'ora i parametri vitali prima di consentire il suo trasporto in codice rosso al Polo Confortini di Verona dove è stata sottoposta a una serie di accertamenti.

Le sue condizioni sono gravi ma sembra che, al momento, non sia in pericolo di vita. In via Ca' de Micheli è arrivata anche una pattuglia della polizia stradale di Legnago per i rilievi di legge e per dirigere il traffico, fortunatamente poco intenso visto l'orario e il giorno festivo.

Per un paio d'ore il traffico sulla regionale è stato a senso unico alternato sia per consentire i soccorsi che per la rimozione dell'auto incidentata.

Sembra che B.P. stesse rientrando a casa dopo una visita al cimitero di Sanguinetto e che senza alcun motivo la sua automobile abbia iniziato a sbandare uscendo di strada a tutta velocità percorrendo alcune decine di metri in un terreno e poi finendo la corsa nel fossato ribaltandosi senza coinvolgere altri veicoli in transito. **R.M.**

Legnago capofila

Riparte «Ci sto? Affare fatica»

- Coinvolti 130 ragazzi e ragazze di otto Comuni della Bassa, per i primi paesi le iscrizioni si concludono oggi

LEGNAGO «Ci sto? Affare fatica» coinvolge sempre più giovanissimi. Nato negli anni scorsi per coinvolgere i ragazzi dai 14 ai 18 anni in piccole manutenzioni e recuperi del patrimonio pubblico, raggiunge ora ben otto Comuni della Bassa. Aderiscono alle attività proposte dalla coop. Aretè Legnago, Cerea, Bovolone, Villa Bartolomea, Casaleone, San Pietro di Morubio, Roverchiara e Angiari.

Le iscrizioni si fanno su www.cistoaffarefatica.it fino ad esaurimento posti. I primi a decollare, lunedì 10 giugno, saranno Casaleone e San Pietro di Morubio. Gli interessati devono aderire entro oggi. L'ultimo ciclo di lavori inizierà il 5 agosto a Roverchiara: adesioni fino a una settimana prima. «Negli otto Comuni», dice la referente Francesca Gambini, «i giovani saranno coinvolti, dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 12.30, in svariate attività: pulizia delle vie, manutenzione dei parchi gioco, tinteggiatura di giostre, staccionate, aule e molto altro». Verranno coinvolti 130 ragazzi e ragazze in un periodo che va dal 10 giugno al 9 agosto. «Sarà una movimentazione a tutti i livelli», aggiunge Gambini, «i partecipanti verranno raggruppati in squadre miste di 10 ragazzi guidate da un tutor altrettanto giovane e da un handyman, un volontario adulto con competenze tecniche e artigianali». Le attività verranno ospitate dai Comuni, dalle associazioni di quartiere, dalle scuole. Ogni ragazzo tra i 14 e i 18 anni riceverà «buoni fatica» settimanali del valore di 50 euro spendibili nei negozi aderenti.

Gambini aggiunge: «Abbiamo terminato la selezione dei tutor, dai 20 ai 30 anni, i quali accompagneranno i partecipanti. I candidati parteciperanno a incontri di formazione a cui saranno invitati pure gli handyman». Nel 2023 sono stati 120 i giovani che hanno preso parte alle iniziative. **F.T.**

Sport

sport@larena.it

tel. 045.96.00.111

Dopo la Champions

Il Real ai piedi di Ancelotti Oggi può arrivare Mbappé

• L'allenatore italiano guarda già alla prossima stagione in cui dovrà dare l'assalto a ben sette competizioni

ALESSANDRO CASTELLANI



Re di coppa Un altro trofeo in Champions League per Carlo Ancelotti ANSA

ROMA «E ora pensiamo alla sedicesima». Bastano queste parole, dette dopo il trionfo a Wembley sia da Carlo Ancelotti che dal presidente Florentino Perez, per spiegare cosa sia il Real Madrid, e la mentalità che lo porta a essere di nuovo in cima. È il club migliore e più vincente d'Europa e primeggia anche nel mondo. Nella massima competizione europea per club non perde una finale dal 1981, quando a Parigi venne battuto 1-0 dal Liverpool, e dal 2014 a oggi ha vinto 6 volte la Champions, tre con Ancelotti in panchina e tre quando alla guida delle «merengues» c'era Zinedine Zidane. Nell'albo d'oro ne conta 15, più del doppio del Milan, che con 7 è il più immediato inseguitore. Gode anche Florentino Perez, l'uomo che inventò ' i «Galacticos» perché, come ha fatto notare Ancelotti, «Florentino ha superato Bernabeu come presidente più vincente, lui è un'altra leggenda».

Un occhio al mercato

Inutile aggiungere che tutte e sei le volte che il Real ha vinto la Champions, poi ha conquistato anche il Mondiale per club a fine anno. Ma alla «Casa Blanca», mentre ci si gode la parata sul bus scoperto, si pensa già al futuro e forse già oggi potrebbe essere ufficializzato l'arrivo di Kylian Mbappé, ennesima perla di una galleria di campioni che non finisce mai, basti pensare a quanto ha fatto Bellingham in questi mesi, e che si arricchirà anche con l'arrivo, non appena diventerà maggiorenne, del nuovo fenomeno brasiliano Endrick. Per il ragazzino ex Palmeiras non sarà facile trovare subito spazio, ma ha già fatto sapere di essere felice di avere «la possibilità di crescere con un maestro come Ancelotti». Il quale un problema lo avrà: «Kroos è insostituibile» e a nulla sono valse le parole per convincere il centrocampista a ripensarci. Avanti tutta quindi, nel segno di Florentino Perez che nel dopo Wembley ha parlato anche di «septete». Cosa vuol dire? Che nella prossima stagione il Real Madrid avrà la possibilità di conquistare sette titoli in un'unica stagione.

Battuta la Cremonese

Venezia festeggia il ritorno in serie A



Paolo Vanoli l'allenatore della promozione per il Venezia

• È la terza promossa dopo il Parma e il Como. Al «Penzo» la squadra di Vanoli vince il ritorno della finale playoff

VENEZIA Una città in trionfo per il ritorno nella massima serie. Il Venezia è la terza squadra promossa dalla B alla serie A dopo il Parma e il Como. Allo stadio «Penzo» la squadra allenata da Paolo Vanoli ha battuto 1-0 la Cremonese nel ritorno della finale playoff dopo lo 0-0 dell'andata e riconquista il posto nel calcio che conta dopo due stagioni. La rete è stata realizzata dal danese Gytkjaer al 24' del primo tempo. La partita decisiva ha regalato emozioni a ripetizione ai tifosi delle due squadre, soprattutto nella ripresa, quando la squadra lombarda ha iniziato a premere per trovare il gol del pareggio. La difesa veneziana ha risposto bene alle percussioni continue della Cremonese. Il tecnico Stroppa le ha provate tutte per trovare la via del gol, il nervosismo in campo ha causato una serei di falli plateali. Al termine dei 6 minuti di recupero è esplosa la festa.

Serie A

Atalanta beffata Addio al terzo posto

BERGAMO Alla fine è festa lo stesso, con sbandierata in campo e dirigenza schierata a salutare i tifosi. Un'Atalanta distratta prende tre gol dalla Fiorentina. Sfuma così l'obiettivo del terzo posto per i campioni dell'Europa League, che vincendo avrebbero scavalcato la Juve. A rendere amara la serata per i nerazzurri c'è anche l'infortunio occorso nel finale a Giorgio Scalvini, che oggi avrebbe dovuto raggiungere Coverciano insieme con Scamacca per preparare l'Europeo. Il difensore avrebbe una distorsione al ginocchio sinistro e dovrà essere sottoposto a esami per valutare le reali condizioni. Di Belotti (doppietta) e Nico Gonzalez le reti della squadra di Vincenzo Italiano, tutte nel primo tempo, intervallate dai momentanei pareggi siglati da Lookman e Scalvini.

Serie A

Squadra	Pt	G	V	N	P
Inter	**94**	38	29	7	2
Milan	**75**	38	22	9	7
Juventus	**71**	38	19	14	5
Atalanta	**69**	38	21	6	11
Bologna	**68**	38	18	14	6
Roma	**63**	38	18	9	11
Lazio	**61**	38	18	7	13
Fiorentina	**60**	38	17	9	12
Torino	**53**	38	13	14	11
Napoli	**53**	38	13	14	11
Genoa	**49**	38	12	13	13
Monza	**45**	38	11	12	15
Hellas Verona	**38**	38	9	11	18
Lecce	**38**	38	8	14	16
Udinese	**37**	38	6	19	13
Cagliari	**36**	38	8	12	18
Empoli	**36**	38	9	9	20
Frosinone	**35**	38	8	11	19
Sassuolo	**30**	38	7	9	22
Salernitana	**17**	38	2	11	25

29ª giornata (Recupero)	
Atalanta - Fiorentina	2-3

I Verdetti :

Inter campione d'Italia

In Champions : Inter, Milan, Juve, Atalanta, Bologna

In Europa League : Roma e Lazio

In Conference League : Fiorentina

Retrocesse : Frosinone, Sassuolo, Salernitana

MotoGp

Bagnaia re del Mugello Super festa Ducati

• Il campione del mondo vince anche la gara domenicale dopo il successo nella Sprint Race ottenuto sabato

RICCARDO ROSSI



Protagonista Pecco Bagnaia ha chiuso un fine settimana da urlo ANSA

SCARPERIA Pecco Bagnaia ha trovato qualche difficoltà a descrivere un altro incredibile weekend che lui e la sua Ducati hanno costruito nel Gp d'Italia al Mugello. Le statistiche parlano chiaro: è lui il Re del circuito toscano, perché sarà pur vero che questa è la pista dove la casa di Borgo Panigale prova i suoi gioielli, ma è anche vero che nel secondo poker consecutivo della Ducati in Toscana - con Enea Bastianini secondo davanti a Jorge Martin e Marc Marquez -, Bagnaia aveva nella manica l'asso di cuori.

La gara
Inutile girarci intorno: la capacità di Pecco di leggere le gare è impressionante, la distanza dal suo diretto avversario in pista e in campionato, Martin, è stata studiata nei minimi particolari, una gestione della gomma e della mente perfette, che sfiancherebbero chiunque. «È incredibile, non è stato facile partendo dal quinto posto, ma poi al via ho scelto la strategia di andare sull'esterno e ha funzionato». La partenza era stata studiata a tavolino perché già davanti ai giornalisti si era sbilanciato ammettendo che tutto sommato sarebbe stato possibile arrivare alla prima curva in testa al gruppo. «Poi ho iniziato a spingere - ha proseguito - ma non è stato semplice gestire al meglio le gomme perché forzavo tanto. Vincere oggi dopo un weekend come questo è fantastico. Sono contento anche per Enea, che ha fatto un ottimo lavoro. Grazie Mugello, fantastico». Il pubblico qui riesce a trasmettere quella dose di energia supplementare che serve, e deve averlo sentito anche Bastianini, che nell'ultimo giro ha superato Marquez e Martin per arrivare dietro a Bagnaia.

Il grande affetto della gente è uno stimolo ma può anche creare qualche disagio: «Stanotte non ho dormito per il grande baccano che la gente ha fatto per tutta la notte - ha raccontato Bagnaia - praticamente mi sono addormentato alle sei. Per questo dico che il Mugello è più rock di me».

I numeri
La casa di Borgo Panigale piazza quattro moto nelle prime quattro posizioni: secondo Bastianini davanti a Martin e Marc Marquez

---

Roland Garros

Arnaldi si illude Tsitsipas rimonta e avanza

• Il greco si impone in quattro set dopo un grandissimo avvio dell'italiano. Fuori anche Cocciaretto

PARIGI Elisabetta Cocciaretto e Matteo Arnaldi non hanno ribaltato i pronostici negli ottavi di finale del Roland Garros, eliminati entrambi dai più forti rivali, la numero 3 al mondo Coco Gauff e il numero 9 Stefanos Tsitsipas.

Insieme col greco, nel tabellone maschile, è stato promosso anche Carlos Alcaraz e i due si affronteranno nei quarti, in una sfida che si annuncia oggettivamente come una sorta di momento di svolta per il secondo slam stagionale.

Il sanremese sperava di fare meglio di Lorenzo Musetti - che nel match notturno disputato tra sabato e domenica con Novak Djokovic aveva fatto spaventare il numro 1 prima di alzare bandiera bianca al quinto set - ma dopo aver vinto la prima partita ha mancato quattro set point nella seconda, consentendo a Tsitsipas di prendere fiducia e far valere la sua miglior qualità.

«Ne vedremo di belle da parte sua», ha commentato il greco, «perché lui è molto composto e duro nei momenti cruciali e ho dovuto lavorare il doppio del solito».

Un bel complimento per l'azzurro, soddisfatto della propria crescita: «Il mio livello si sta alzando», ha replicato infatti Arnaldi. «Non mi era mai capitato di affrontare due Top 10 consecutivamente in uno Slam e credo di poter dire che si sono visti dei grandi miglioramenti».

Pallavolo

L'Italia batte la Cina e vede i Giochi

• Le azzurre di Velasco ora sono a un passo dal semaforo verde alla qualificazione olimpica di Parigi

ROMA Le azzurre della pallavolo fanno un altro passo verso i Giochi olimpici di Parigi.

Dopo la sconfitta con il Brasile, l'Italvolley di Julio Velasco si riscatta infatti subito in Nations League battendo la Cina 3-0 (25-23, 25-19, 25-16) nella seconda settimana di gioco del torneo a Macao. Un risultato che fa guadagnare alla nazionale punti preziosi per la qualificazione olimpica (9,3 punti del world ranking) che al tempo stesso sono salite al terzo posto della classifica generale del torneo con 6 vittorie e 19 punti.

Alle finali di Bangkok (dal 20 al 23 giugno prossimi) accederanno le prime sette della graduatoria generale più la Thailandia paese ospitante.

La migliore marcatrice contro le asiatiche è stata Paola Egonu con 16 punti, seguita da Myriam Sylla 12.

Conclusa la tappa di Macao, nell'ultima settimana di gioco la nazionale tricolore sarà impegnata dall'11 al 16 giugno a Fukuoka (Giappone), dove troverà sulla propria strada Canada, Corea del Sud, Stati Uniti e Serbia. «Sono veramente contenta, abbiamo compiuto un altro passo verso il nostro obiettivo, quindi ora massima concentrazione verso la prossima tappa in Giappone», le parole di Paola Egonu.

Il punto

Carlo Magno mito italiano Adl, che follia

FILIPPO GRASSIA

Per la settima volta - due da giocatore, cinque da allenatore - Carlo Ancelotti ha conquistato la Champions League, l'unico ad averla vinta in due occasioni con due squadre diverse, Milan e Real Madrid. Nella sua personalissima bacheca anche 10 coppe europee per club. Senza dimenticare che s'è aggiudicato i campionati di Italia, Francia, Germania, Inghilterra e Spagna. Giusto etichettarlo come Carlo Magno, capace di imporsi in tanti paesi del Vecchio Continente. Lui come Giovanni Trapattoni. Un mito italiano. I media lo osannano. E pensare che De Laurentiis, dopo aver avuto l'intuito di affidargli il Napoli, l'ha licenziato. Chissà se Conte, a un passo dalla panchina partenopea, si sarà soffermato su questo particolare dopo i problemi legati alla difficile permanenza di Di Lorenzo.

Il segreto principe di Ancelotti si esplica nella libertà che lascia ai suoi giocatori più talentuosi. «Cosa volete che dica agli attaccanti o a campioni come Bellingham? Fate il vostro gioco e date fondo al vostro talento. In fase offensiva il modulo conta poco. In quella difensiva invece sono maniacale», il mantra del tecnico che fra poche settimane avrà a disposizione perfino Mbappé. Il dialogo continuo con i giocatori fa da paradigma allo spogliatoio che mai l'ha tradito. Ne aveva parlato qualche tempo fa Shevchenko di cui ricordo una "confessione" con Carlo durata quasi un'ora in un angolo di Milanello. Bravo lui, bravi i suoi più vicini collaboratori come il figlio Davide, che conta più di quanto si pensi, e Francesco Mauri che non si occupa solo della preparazione atletica.

Nella finale con il Borussia Dortmund, il Real ha rischiato tantissimo nel primo tempo ma ha avuto l'umiltà di lasciar passare la bufera prima di mandare al tappeto l'avversario. È proprio la cultura dell'umiltà, sommata al dogma del lavoro e della fatica, ha fatto la differenza. Oltre alla fortuna che a Londra ha preso le sembianze del 22enne Maatsen che prima ha deviato in angolo un tiro destinato sul fondo e poi ha regalato il pallone del raddoppio agli spagnoli.

Nel giorno in cui s'è chiusa la Serie A con il recupero Atalanta-Fiorentina, prendono corpo le idee del ct Spalletti, anche simili a quelle di Carlo Magno, verso l'Europeo. A sua disposizione due amichevoli (domani con la Turchia, domenica con la Bosnia Erzegovina) per dare vita a un mosaico particolare senza ruoli e compiti prefissati. Mica facile. Poi avrà inizio il girone europeo per scalare i colli di Albania, Spagna e Croazia. Ci vuole la sua forza per imporre la scelta di Fagioli, a lui molto gradito, uscito pochi giorni fa dal tunnel della squalifica, con una partita e mezzo all'attivo. Una scelta azzardata. Lo erano pure quelle di Bearzot quando impose Cabrini e Rossi in Argentina nel '78.

Analogie
Spalletti per tanti versi simile ad Ancelotti Due test per lui prima di scalare l'Europeo

Calcio Serie A

Dionisi, Zanetti, Donati Sogliano comincia il casting

• Il diesse, risolto il riscatto di Serdar e Tchatchoua, comincia a pensare al prossimo allenatore del Verona
I vincoli sono quelli noti: dalla voglia di mettersi in gioco ad un contratto in linea con chi lotta per evitare la Serie B
Vanoli pare destinato ad altri palcoscenici: l'ex Sassuolo e l'ex Legnago tra i profili già conosciuti e contattati

GIANLUCA TAVELLIN

Chi sarà il nuovo allenatore del Verona? Una domanda che dovrebbe avere una risposta già entro la settimana.

Speranza
Sogliano in cuor suo aveva sperato in un Baroni bis. Il rapporto tra i due è ottimo e la salvezza più incredibile almeno dal Duemila ad oggi, aveva cementato il rapporto tra i due. Non c'è stato verso però. Troppo provato l'allenatore al quale non sono bastate né le promesse di svendere un po' meno rispetto alla passata stagione, né un possibile aumento dell'ingaggio. Un «no» scolpito nella pietra per a questo punto l'ex tecnico dell'Hellas.

Ingaggio
Nonostante il grande spavento, difficilmente il Verona, ingaggerà un allenatore top. Chi verrà dovrà accontentarsi, si fa per dire, di 600 o 700mila euro netti a stagione. Questo infatti quello che passa il presidente Maurizio Setti. Cifre che escludono già un allenatore di esperienza ma al tempo stesso prospettiva come Paolo Vanoli. Il bracci di ferro ora è tra Cagliari e Torino. Quest'ultimo in leggero vantaggio per l'obiettivo Europa che Urbano Cairo non è mai riuscito a raggiungere. Ne parla spesso Lilli Gruber dal canale granata de La7, lo sognano i tifosi del Toro ma poi tutto svanisce. Vanoli che iniziò la sua carriera di allenatore con un «quasi presidente del Verona» come Claudio Paiola al Domegliara, pare proprio che nella nostra città terrà solo la residenza ma per ora, non allenerà mai l'Hellas. Insomma Sean dovrà rivolgersi altrove.

Gialloblù
Il primo nome non è neppure tanto distante. Basta farsi un caffè un via IV Novembre. Si chiama Massimo Donati, vive nella casa che fu dell'ex compagno Romulo, e vuole diventare un allenatore con la A maiuscola. Applicato, fisico e determinato. L'ex tecnico che ha fatto benissimo il Legnago, sesto nel girone A della Serie C, potrebbe essere la nuova scommessa di Setti. Il diesse Sogliano lo conosce dai tempi del Milan e lo ha portato pure al Verona nelle gestione Mandorlini. Per Donati che ha idee e grande voglia sarebbe un salto importante dalla Serie C alla Serie A.

Retrocesso
Lui come del resto Andreazzoli e D'Aversa il Verona gli è andato di traverso. I primi due hanno finito la loro esperienza ad Empoli e Lecce dopo la gara coi gialloblù, Alessio Dionisi poco dopo. L'ex tecnico neroverde era stato esonerato per il peso dei risultati, più che per l'analisi delle prestazioni: la squadra raccoglieva pochissimo a causa di errori individuali che quasi mai dipendevano dal lavoro di un allenatore. Basta pensare ai frequenti regali nell'area di Consigli o agli sprechi in quella avversaria. Dionisi, che a fine carriera giocò una stagione nella Sambonifacese, era già stato in predicato di sedere sulla panchina dell'Hellas. il diesse Tony D'Amico l'aveva incontrato nell'estate che lui firmò per il Sassuolo. Era il 2021. A Verona oltre ai tre punti lasciò sul campo pure Berardi,che di fatto era l'anima tecnica e non solo del «Sàsol». Tra i prossimi incontri di Sogliano pure quello Con Cristiano Zanetti. Nella prima stagione alla guida dell'Empoli conquistò una salvezza a tre giornate dalla fine. Nello scorso campionato, complice un pessimo avvio di stagione con cinque sconfitte in altrettante partite disputate (Coppa Italia compresa), culminato dal 7-0 subito dalla Roma, il 19 settembre 2023 viene esonerato. Attualmente le ipotesi di tecnici sono queste.


Imprese Nel Sogliano bis, sono arrivate due salvezze incredibili FOTOEXPRESS

L'altra rosa

Rientrano i prestiti, ce n'è per (quasi) tutti i ruoli

• Dalla Turchia il gruppo più numeroso composto da Ceccherini, Lasagna e Koray Gunter; Hrustic e Braaf tornano dall'Olanda



In azione Günter contro Morata in un Verona-Juve

Quasi una squadra pronta a fare rientro al Verona nel mese di luglio. Una lista lunga e corposa di nove elementi, di cui dovrà occuparsi Sean Sogliano. Dalla Turchia arriverà il contingente più numeroso composto da Federico Ceccherini, Kevin Lasagna e Koray Gunter, che nell'ultima stagione hanno vestito i colori del retrocesso Fatih Karagumruk. I primi due avevano abbandonato l'Hellas nel corso della sessione estiva di un anno fa, mentre Gunter era rimasto ai margini i primi sei mesi prima di ritornare in patria durante la seconda metà della stagione. La loro situazione andrà analizzata caso per caso. Potrebbe essere necessaria una nuova uscita. Dall'Olanda invece faranno rientro allo Sporting Center Jayden Braaf e Ajdin Hrustic, che hanno chiuso il campionato con il Fortuna Sittard e l'Heracles Almelo. I due trequartisti hanno avuto poca fortuna in gialloblu'.

Dodici mesi
Braaf è rimasto al Verona esattamente un anno, senza mai trovare la necessaria continuità. Il ragionamento vale anche per Hrustic, colpo estivo della direzione Marroccu nel 2022, che sulle rive dell'Adige non ha confermato i picchi avuti con la Nazionale australiana. Un rientro pesante sarà quello di Marco Faraoni. Il laterale è stato un simbolo del ciclo recente del Verona. Arrivato per intuizione di Tony D'Amico, ha vissuto da protagonista tutta la crescita del club. L'estate scorsa si vociferò a lungo di un suo passaggio al Napoli, prima di un avvio di campionato sottotono ed il passaggio in prestito alla Fiorentina. Ora servirà sedersi attorno ad un tavolo. Il contratto di Faraoni scade nel 2025. Infine gli ultimi tre nomi: Yayah Kallon rientrerà da Bari, Mert Cetin dal retrocesso Ankaragücü e Mateusz Praszelik dal Cosenza.
Alessio Faccincani

Primo Piano

TORNANO I CAMP ESTIVI

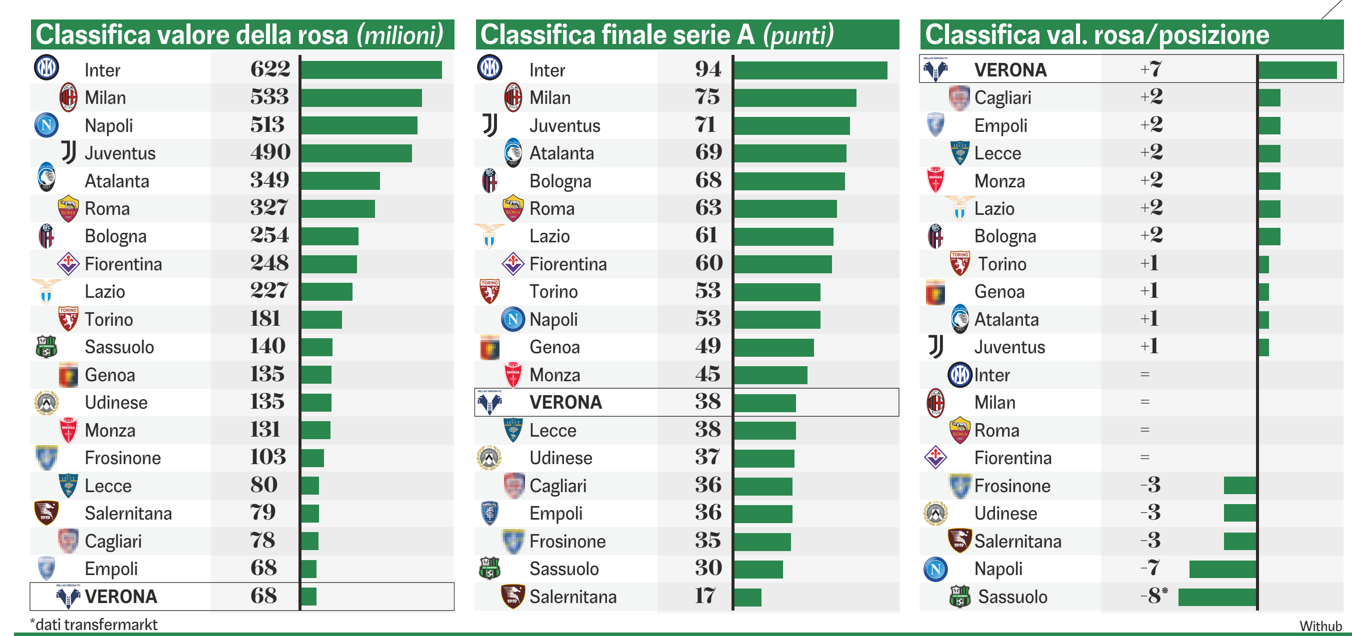
Gli Hellas Summer Camp sbarcano a Lignano Sabbiadoro. Dal 7 al 13 Luglio, al Bella Italia SporT Village, si potrà vivere un esperienza unica dai colori gialloblù. Immersi in una pineta recintata di 60 ettari direttamente sulla spiaggia privata di Lignano Sabbiadoro, nel villaggio con un parco acquatico dotato di ben 10 scivoli, i partecipanti potranno godere di una doppia seduta di allenamento giornaliera e poi vivere la bellezza del luogo affiancati dagli allenatore del vivaio gialloblù. Gli Hellas Summer Camp 2024 saranno dedicati a tutti i bambini e bambine nati/e dal 2010 al 2017.

Ex gialloblù Donati con la maglia di Verona contro il Catania



Il confronto





Classifica valore della rosa (milioni)	
Inter	622
Milan	533
Napoli	513
Juventus	490
Atalanta	349
Roma	327
Bologna	254
Fiorentina	248
Lazio	227
Torino	181
Sassuolo	140
Genoa	135
Udinese	135
Monza	131
Frosinone	103
Lecce	80
Salernitana	79
Cagliari	78
Empoli	68
VERONA	68

*dati transfermarkt

Classifica finale serie A (punti)	
Inter	94
Milan	75
Juventus	71
Atalanta	69
Bologna	68
Roma	63
Lazio	61
Fiorentina	60
Torino	53
Napoli	53
Genoa	49
Monza	45
VERONA	38
Lecce	38
Udinese	37
Cagliari	36
Empoli	36
Frosinone	35
Sassuolo	30
Salernitana	17

Classifica val. rosa/posizione	
VERONA	+7
Cagliari	+2
Empoli	+2
Lecce	+2
Monza	+2
Lazio	+2
Bologna	+2
Torino	+1
Genoa	+1
Atalanta	+1
Juventus	+1
Inter	=
Milan	=
Roma	=
Fiorentina	=
Frosinone	-3
Udinese	-3
Salernitana	-3
Napoli	-7
Sassuolo	-8*

Withub

Hellas, scudetto a sorpresa Vince il titolo dei più virtuosi

• **Nel rapporto tra valore della rosa e posizione finale in classifica la squadra di Setti vanta il miglior saldo della A**

SIMONE ANTOLINI

Lo scudetto dei virtuosi. Lo vince a sorpresa l'Hellas. Dopo la salvezza ottenuta sul campo, arriva anche una ulteriore gratificazione. Nel rapporto tra il valore della rosa (stimato dal sito specializzato Transfermarkt) e la posizione in classifica finale, la squadra di Marco Baroni vanta il miglior saldo positivo.

Il meccanismo (sopra il grafico che illustra quanto raccontiamo) è molto semplice: la rosa era stata valutata al ventesimo posto della serie A per il suo valore globale di squadra: 68,38 milioni di euro. In campionato, però, il Verona è riuscito a sovvertire il "valore dei numeri", piazzandosi al tredicesimo posto. Conquistando così un "+7" nel suo personalissimo saldo. Di gran lunga, il miglior risultato di tutta la A.

Tutte dietro

Al secondo posto di questa speciale classifica ben sei squadre: Cagliari, Empoli, Lecce, Monza, Lazio e Bologna con un +2. Le big d'Italia hanno chiuso "alla pari". L'Inter con la rosa valutate più costosa del torneo: 622.35 milioni di euro, ha confermato il primo posto.

Il valore della rosa del Verona piazzava i gialloblù al ventesimo posto della classifica. Smentito dalla tredicesima piazza e dall'eccellente +7

Stesso discorso vale per il Milan. Seconda per valore di rosa: 533.45 e seconda pure in campionato. Fa registrare, invece, un +1 la Juventus. I bianconeri avevano una rosa valutata da quarto posto e hanno chiuso sul gradino più basso del podio.

Impressionante il balzo all'indietro del Napoli. Gli azzurri disponevano della terza miglior rosa (per valore) del campionato, con un valore stimato sui 513 milioni di euro. Ma a fine stagione il Napoli ha chiuso al decimo posto: -7 che fa registrare il secondo peggior saldo del campionato. Peggio di tutti ha fatto, però, il Sassuolo, finito dentro ad una traiettoria sbagliata e retrocesso sul campo in diciannovesima posizione. Il valore stimato della rosa del Sassuolo piazzava i neroverdi all'undicesimo posto. Il -8 finale è una seconda sentenza, dentro ad una stagione negativa.

Tra le squadre che hanno lottato fino alla fine con il Verona per la salvezza, saldo negativo per Frosinone (-3) e Udinese (-3). Oltre che alla Salernitana (-3). Resta il capolavoro del Verona. Per dire il Sassuolo retrocesso aveva un valore di rosa superiore più del doppio dei gialloblù. Oltre i numeri, l'anima.

In uscita con il giornale

Domani il magazine dell'impresa salvezza

• **Quarantotto pagine che raccontano passo dopo passo le partite della speranza dei ragazzi di mister Baroni**

Un tributo alla squadra, all'allenatore - che con la squadra - fece l'impresa, alla società che ne ha sostenuto il lavoro completando un piccolo, grande prodigio sportivo: l'Hellas conserva la massima categoria del calcio italiano e L'Arena ne riconosce gli straordinari meriti con un magazine che racconta la stagione nelle sue linee essenziali ma indispensabili. Riaccendere le emozioni "Hellas, film di un'impresa" - in edicola domani, gratuitamente, con il nostro quotidiano - è prodotto da sfogliare, assorbire, gustarsi tutto d'un fiato. Da vedere più che da leggere, da godere più che da studiare: l'immagine prima del racconto o, meglio, un racconto declinato per immagini. Soprattutto quelle. Altro formato, altra qualità di carta proprio per riaccendere nella maniera più compiuta il filo delle emozioni, riannodare i capitoli della storia, rimettere assieme momenti critici e passaggi entusiasmanti fino al lieto fine, non così scontato viste le oggettive difficoltà che propone la Serie A.



Spettacolo Suslov e Lazovic festeggiano

Pagelle Non solo numeri tabellini nomi e personaggi Ma anche il pagellone dell'Hellas

Non mancherà un'analisi, immediata ma non superficiale. E non mancheranno numeri, nomi, situazioni, personaggi. Così come il pagellone dell'Hellas Verona 2023-'24 ma anche l'alfabeto della stagione e qualche curioso riferimento statistico. Poi il film del campionato, giornata per giornata, riletto per tratti brevi e per alcune delle istantanee più significative, a cominciare dal successo dell'esordio a Empoli, per chiudere col pareggio del Bentegodi imposto all'Inter laureatosi da qualche settimana campione d'Italia. Una volata da brividi. Il tifoso potrà ripercorrere l'annata senza troppo soffermarsi sulle singole giornate. Sguardi e sorrisi, lacrime e sospiri: tutto dentro il contenitore per testi (brevi) e fotografie (in abbondanza) fino al meritato raggiungimento del traguardo.

Il mercato

Virtus, filo diretto con il Verona Nel mirino Riahi, Cazzadori e Caia

• Piace molto anche Minozzi, 18 anni, nell'ultimo campionato titolare del Campodarsego ma da tempo nel giro della Serie D

ALESSANDRO DE PIETRO

Filo direttissimo col Verona. E le mani nel grande contenitore della Serie D, dove qualcosa di interessante si pesca sempre. La solita estate della Virtus, a esplorare anche gli angoli più nascosti del calcio. Col Verona il dialogo è continuo. La prima idea porta ad Aiman Riahi, cremonese di Casalmaggiore e origini marocchine, al Mantova da quando aveva sedici anni e presto promosso in prima squadra in Lega Pro. Sei presenze, anche con Nanu Galderisi in panchina, fino al Verona. Riahi è mezzala adattabile a molti altri ruoli.

Alla fascia destra ma anche da difensore, là dov'è andato nei momenti d'emergenza negli ultimi mesi gialloblù. Tanta quantità, corsa infinita. Un affare, non semplice però da portare a termine. Desidera aggiungere chilometri sicuri alla mediana la Virtus, senza grandi faticatori dall'addio di Tronchin e Talarico. Riahi potrebbe essere la soluzione giusta.

Gemelli del gol
La Virtus vuole anche gol. Molte vie battute, portano sempre al Verona e in particolare a Denis Cazzadori, come Riahi classe 2004, reduce da un'annata divisa fra l'Arzignano e il giovane Hellas di Paolo Sammarco. Velocità e opportunismo, la giusta freddezza davanti alla porta e ora, fuori età per la Primavera, con l'unica opzione di imporsi fra i grandi. Senza più poter tornare indietro, come è stato a gennaio quando il Verona l'ha richiamato per riempire il posto lasciato libero da Diao Balde passato all'Atalanta.



La mezzala Aiman Riahi, tanta quantità, corsa infinita

Occhi anche su **Semprini,** difensore del Desenzano, promosso in A col Brescia dove nel 2020 giocò dodici partite dopo la Primavera della Juventus

Per il ruolo di terzino sinistro idea **Gasparini**: 21 anni, veneziano, nelle ultime due stagioni all'Adriese dopo il Padova con l'esordio in Lega Pro due anni fa


Classe 2004 Piace molto anche Denis Cazzadori

Sempre alto il gradimento pure per Federico Caia, centravanti livornese del 2003 di nuovo al Verona dopo il prestito alla Pergolettese dove non s'è quasi mai acceso davvero ma con qualità indubbie estendibili anche alla Lega Pro. Cinque gol, qualche guizzo ma pure parecchie pause. Prova l'abbinata la Virtus. Cazzadori-Caia è stata infatti la grande coppia della Primavera di due anni fa, fra intesa perfetta e gol a grappoli. I due potrebbero ricongiungersi al Gavagnin-Nocini.

Tante piste
Costante anche lo sguardo verso la Serie D. Occhi puntati soprattutto sul bresciano Alessandro Semprini, 26 anni, eclettico difensore del Desenzano, promosso in A col Brescia dove nel 2020 giocò dodici partite dopo la Primavera della Juventus e assaggi di calcio d'autore. Per lui anche tanta Serie C fra Arezzo, Carrarese e Trento passando negli anni nelle mani dei vari Corini, Grosso, Baronio, Possanzini, Pavanel, Diego Lopez, Di Natale, D'Anna e Tedino.

Semprini è stato anche nazionale Under 16, nel gruppo capeggiato da Scamacca e Cutrone guidato proprio da Tedino, quand'era uno dei giovani fra i più interessanti d'Italia. A Desenzano ha raccolto quindici presenze, playoff compresi, sceso in D a dicembre dopo aver chiuso un anno fa col Trento.

Per il ruolo di terzino sinistro piace Jacopo Gasparini, 21 anni, veneziano, nelle ultime due stagioni all'Adriese dopo i trascorsi al Padova con l'esordio in Lega Pro due anni fa proprio contro la Virtus dei vari Hallfredsson, Cella, Pellacani e Lonardi.

La Virtus segue anche Luca Minozzi, 18 anni, nell'ultimo campionato titolare del Campodarsego ma da tempo ormai nel giro della Serie D, probabile sostituto di Michele Voltan che lascerà certamente la Virtus.

Altre news

Fresco in pressing su Gomez Danti e Nalini

• Per i tre l'ultimo giorno di contratto è quello del 30 giugno prossimo La società farà di tutto per trattenerli

Per la Virtus sono tutti e tre confermati. Tasselli pesanti Juanito Gomez, Mimmo Danti e Andrea Nalini. Ultimo giorno di contratto il 30 giugno. Dal giorno dopo liberi. Gigi Fresco li vedrà a breve, con l'intenzione di trattenerli ma anche con qualche punto di domanda legato alle loro richieste. Gomez potrebbe continuare per un'altra stagione, 39 anni appena compiuti ma ancora tanta energia e soprattutto parecchia voglia di giocare a calcio. Sempre in forma Gomez, trenta presenze nell'ultima stagione di cui ventitré da titolare. Sempre tirato a lucido grazie al lavoro quotidiano. Anche in vacanza. Questione di mentalità, da professionista vero. Fresco vorrebbe che nella prossima Virtus ci fosse anche Danti, una storia d'amore infinita ma anche un quadro da aggiornare necessariamente concluso ormai quello storico rinnovo vecchio di tre anni. Era la fine di agosto del 2021, quando Danti pur fra tante richieste dall'alto decise di legarsi alla Virtus quasi a vita. Altro capitolo è Nalini, da qualche giorno insieme a Eddy Cabianca, alle prese con una botta ad un ginocchio, all'Isokinetic di Arbizzano dopo essere stato visitato dal dottor Nanni. Il piano è un lavoro preventivo che possa permettergli di presentarsi in buone condizioni per l'inizio della stagione, riducendo i rischi di infortuni con cui ha sempre dovuto combattere. Prima però la trattativa, ancora tutta da intavolare. **A.D.P.**

Prima categoria

Pizzini riparte dalla Montebaldina

• Così il nuovo allenatore: «La priorità è la salvezza per poi, una volta raggiunto il traguardo, valutare posizioni più importanti»

FLAVIO PASETTO

Di nuovo su una panchina di prima categoria. Luca Pizzini, lasciato il Calmasino, società nella quale aveva militato come giocatore, traghettando la squadra, già in parte rassegnata alla retrocessione, in seconda, ritrova un ruolo di tecnico alla Montebaldina Sona United.

«Sono grato alla nuova società», dice Pizzini, «perché ha creduto nelle mie qualità di ex giocatore e, poi, anche come tecnico per le mie idee innovative di calcio. Avrò la possibilità», continua, «di allenare una buona squadra che mi è stata promessa, affrontando il campionato con la massima umiltà».


Luca Pizzini

Un Pizzini che conosce bene l'ambiente e le persone che fanno parte della dirigenza, come il presidente Davide Coltri, per aver difeso da calciatore sia i colori del Sona in Eccellenza, sia della Montebaldina nel torneo di Promozione.

«Credo». commenta l'allenatore, «che nella scelta del club abbia pesato e influito a mio favore il passato calcistico importante ma, soprattutto, l'essere un giovane allenatore in possesso di quel carisma che serve per spronare gli atleti. Il mio primo obiettivo», confessa, «è puntare alla salvezza della mia formazione per poi, una volta raggiunto il traguardo, valutare posizioni più importanti».

Pizzini, di fatto alla sua prima esperienza, non teme un esordio professionale così importante.

«Non ho paura di assumere questo ruolo in una società importante come la Montebaldina», conclude. «Per me di sicuro è motivo di grande orgoglio che il club mi abbia offerto un'opportunità così importante e lo ripagherò con il cento per cento del mio impegno».

Mercato

Anche il Bari su Baradji E il Legnago ci pensa

- Tra le pretendenti del centrocampista ci sono pure Padova e Sudtirol Van Ransbeeck, Mbakogu e Rocco sono in scadenza

ALESSANDRO DE PIETRO



In azione Il centrocampista del Legnago Baradji durante i playoff contro il Lumezzane

La lista s'allunga. Anche il Bari vuole Moussa Baradji. Anche il Padova, oltre al Sudtirol che già da tempo s'è messo in fila. Prende nota il Legnago, ascolta tutti, fa quattro conti. Il destino di Baradji è legato anche a quello di Massimo Donati, sicuro dell'enorme potenziale fisico e tecnico del ventitreenne centrocampista franco-maliano. Di un talento destinato a crescere a dismisura, perché sempre in grado di alzare l'asticella ogni volta che la richiesta è lievitata. Sempre fuori concorso in Serie D, spesso incontenibile anche in Lega Pro quando gli infortuni l'hanno lasciato in pace. Baradji aspetta aggiornamenti, finita la stagione tornato a casa alle porte di Parigi. Il suo futuro va di pari passo con quello di Donati, ma non necessariamente.

Cifra fissata
Il Padova qualche messaggio verso Legnago l'ha mandato, deciso a riprovare la scalata verso la Serie B dopo l'eliminazione al secondo turno nazionale dei playoff col Vicenza. Piace tanto Baradji, anche al Padova.

I rapporti fra le due società sono fra l'altro ottimi, sfociati anche nel prestito al Legnago di un grosso calibro fra i giovani portieri come Mattia Fortin che a Padova potrebbe anche diventare titolare dopo un campionato strepitoso con Donati.

L'ultimo lasciapassare che gli serviva per il definitivo salto di qualità. Baradji è sempre un obiettivo pure del Sudtirol, abituato a pescare a Verona, ma anche della Triestina guarda caso la prima a presentare un'offerta concreta a Donati. Il gradimento resta intatto, anche ora che il mercato degli allenatori ha preso un'altra direzione e la prossima destinazione di Donati sarà certamente lontana dalla Serie C. Non ha cambiato idea il Legnago, fermo nel valutare Baradji mezzo milione di euro fra costo del cartellino ed eventuali bonus legati a presenze e gol, senza disdegnare nel pacchetto adeguate ma comunque solo parziali contropartite tecniche. Il piatto forte sarà comunque la base economica. Nessuna vera trattativa aperta finora, troppo presto per sedersi ad un tavolo. Per Baradji però si stanno muovendo in tante. A cominciare dal Bari.



Il belga Kenneth van Ransbeeck è in scadenza con il Legnago

Bel punto di partenza
Alla finestra il Legnago, con sedici giocatori già sotto contratto fra cui tre pezzi da novanta come Martic, Zanandrea e Diaby. Tutti e tre con tanti occhi addosso. In scadenza tre big come Van Ransbeeck, Rocco e Mbakogu, così come Tosi ma anche Sbampato che piace a Clodiense e Caldiero a cui però il Legnago proporrà il rinnovo oltre a ragionare con gli altri quattro. Ascoltandone prima di tutto i desideri. Sicuri i ritorni per fine prestito di Giani al Pisa, di Motoc alla Salernitana, di Boci al Genoa, di Franzolini alla Feralpisalò, oltre a Fortin. Probabile l'addio di Buric, sempre alle prese coi soliti alti e bassi, in sospeso Hadaji e Sambou legatissimo a Donati che l'aveva avuto anche alla Sambenedettese. Da rimodellare l'attacco attorno a Svidercoschi, assoluto punto fermo.

Il nodo in panchina



L'allenatore Nicola Corrent ex mister del Mantova

Corrent e Venturato Nuovo faccia a faccia prima della firma

- L'allenatore vuole la certezza di avere al suo fianco Minadeo E il presidente punta a migliorare il Sandrini

La settimana di Nicola Corrent. Un ultimo faccia a faccia col presidente Davide Venturato prima di chiudere i conti. Di firmare ed iniziare a tuffarsi nella prossima stagione. Corrent vuole sia tutto a posto, anche i minimi dettagli, con la proposta del Legnago in mano ma anche un mercato-allenatori sempre in fermento. Dove tutto può cambiare in un attimo. Non si sa mai. Il lavoro intanto va avanti, in parallelo fra Venturato e il direttore sportivo Antonio Minadeo che fra qualche giorno sarà di nuovo a Legnago dopo il ritorno nella sua Campobasso e un breve periodo di vacanza. Chi non s'è rilassato neanche un attimo è stato l'amministratore delegato Stefano Michelazzi, nell'ultimo periodo immerso nella domanda di iscrizione, già inviata, fra la fideiussione di 350mila euro più i vari obblighi legati alle garanzie sulle strutture e ai vari aspetti finanziari.

Vuole mettersi in moto in fretta intanto Corrent, anche con l'assicurazione definitiva di avere a fianco Minadeo da anni ormai legatissimo al Legnago ma pur sempre col contratto in scadenza. Anche se fra lui e la società la parola data è sempre stata più forte di ogni carta scritta. Più forte di ogni tentazione. Formalmente il cerchio è già chiuso, Minadeo sta continuando a lavorare sul mercato insieme al responsabile dell'area scouting Alberto Misturini come se fosse in sede.

Tra passato presente
L'intesa profondissima fra Minadeo e Donati è stata una delle grandi chiavi del sontuoso biennio del Legnago, valore aggiunto necessario anche per il nuovo corso di Corrent. S'alterna su più fronti nel frattempo Venturato, fra colloqui vari per allargare ulteriormente la base societaria e la volontà ferma di potenziare varie aree del club. Al di là della priorità legata ai miglioramenti allo stadio, lacune che il presidente vorrebbe venissero colmate il prima possibile. In agenda l'appuntamento con Corrent, a brevissimo, ulteriore confronto fra gli obiettivi della dirigenza e la visione del suo allenatore. Animato da una feroce voglia di riscatto dopo la stagione di Mantova e quella successiva alla Salernitana nello staff di Pippo Inzaghi, chiamato a Legnago a raccogliere il pesante testimone lasciato da Donati sull'erba del Sandrini. Una sfida che Corrent vuole vincere . **A.D.P.**

Seconda categoria

«Vigo che sofferenza, per questa salvezza non ho dormito la notte»

- Il presidente De Angeli fa il bilancio a fine stagione Mister Ferrari confermato E arriveranno rinforzi nel reparto offensivo

Nella cena di fine stagione alla trattoria «Al Filò» il presidente del Vigo Raimondo De Angeli ha fatto un bilancio della stagione della società biancogranata che si è classificata al dodicesimo posto con 31 punti frutto di 8 vittorie, 7 pareggi e 15 sconfitte, 28 reti realizzate e 46 subite. «È stata una stagione con una salvezza sofferta che mi ha fatto spesso dormire male», ha rivelato il presidente. «La nuova guida tecnica di Nico Ferrari, dopo un buon avvio con tre vittorie e due pareggi, nel ritorno ha rallentato conquistando 15 punti contro i 16 dell'andata».



La serata Ferrari con il presidente De Angeli

La serata Giocatori, presidente e allenatore al ristorante «Al Filò» per la consueta cena di fine stagione

Mister Ferrari è stato tuttavia confermato anche per la prossima stagione, ma il presidente ha lasciato intendere che la squadra sarà rinforzata soprattutto in attacco, tallone d'Achille della squadra allergica al gol (Sacchetto ha realizzato 6 gol, ma non è una punta). L'allenatore Nico Ferrari ha ringraziato i giocatori giustificando il calo di rendimento per gli infortuni. La preparazione inizierà dopo Ferragosto con una rosa d'alta classifica.

Ricordiamo che il Vigo nel 2008 è stato promosso in prima categoria, dove è rimasto per quattro stagioni.
Aldo Navarro

SALUTE informAZIONE

By ATHESIS STUDIO

IL "MAL DELLE VETRINE"

Molti ne avranno sentito parlare, soprattutto tra i meno giovani. Di che cosa si tratta? È il problema che affligge alcune persone, le quali mentre stanno camminando avvertono un forte dolore al polpaccio che impone la sosta. Con il tempo imparano che quel dolore, che tanto li disturba, piano piano regredisce fermando la marcia. Una situazione che può essere di disagio e che viene mascherata fingendo la cosa più facile ovvero fermandosi ad osservare le merci esposte nella prima vetrina che incontrano. E così andando di vetrina in vetrina ecco che è stato coniato il termine di cui ci occuperemo per una breve chiacchierata. Preso atto di quel comportamento, chiediamoci ora perché quella persona avverte quel dolore.
È un dolore descritto all'inizio come crampiforme e che recede in maniera graduale sostando. La causa è dovuta ad un problema circolatorio agli arti inferiori. In pratica una manifestazione clinica che appartiene all'ampia gamma dei disturbi legati alla malattia aterosclerotica ovvero alla condizione che porta ad una sofferenza del circolo arterioso e al formarsi di quelle che vengono definite "placche aterosclerotiche" nel lume di un'arteria, in questo caso in quella che porta il sangue alla gamba riducendone il calibro. Come è comprensibile verrà pure ridotta la possibilità di accrescere l'apporto di sangue nelle situazioni ove si crei un aumentato fabbisogno come si ha nell'arto inferiore durante la marcia.
Le cause di questo problema risiedono tipicamente nella classica serie dei fattori di rischio per la malattia aterosclerotica. Ma due di essi in particolare svolgono in questo tipo di disturbi un ruolo preminente: il diabete ed il fumo di sigaretta. Affrontare tali fattori per la loro correzione è essenziale ed il Medico curante è molto attento a questo. Una cosa assai importante è peraltro, in una persona che abbia problemi con la glicemia e magari anche non disdegni la sigaretta, eseguire un inquadramento per avere una vera e propria "stadiazione" valutando mediante un ecocolordoppler arterioso lo stato della circolazione agli arti inferiori prima di giungere ad avere sintomi. Molto importante perché con questo strumento oltre all'analisi dello stato delle pareti arteriose è possibile valutare le caratteristiche del flusso ematico. Queste infatti sono in grado di fornirci informazioni sia sullo stato di tono e rigidità della parete arteriosa, a prescindere dalla presenza delle ostruzioni di cui prima si parlava, dandoci così un segno della sofferenza del vaso a causa dell'azione dei fattori di rischio. Ma, cosa importantissima, l'ecocolordoppler arterioso degli arti inferiori è in grado di darci un segnale sulla eventuale presenza di lesioni arteriose a monte ovvero a livello delle arterie addominali come l'aorta o le sue principali diramazioni verso gli arti inferiori. Rilevare particolari modificazioni del flusso sanguigno a livello di una gamba può darci indicazione infatti ad estendere l'esame ad aorta ed arterie iliache programmandone l'esecuzione. È così che possiamo scoprire, magari in una persona che lamentava solo un crampo al polpaccio di breve durata, la presenza di ostruzioni od aneurismi a carico dell'aorta. Condizioni che, come è comprensibile, è molto importante venirne a conoscenza precocemente.

Semifinale scudetto

Caldiero ko tra gli applausi Ora a Trapani serve l'impresa

• I gialloverdi nella ripresa stringono d'assedio la corazzata ospite che vince grazie a un rimpallo Giovedì il ritorno

Caldiero	0
Trapani	1

Caldiero (3-4-3): Aldegheri, Gecchele (1'st Gianola), Gobetti (27'st Rossi), Baldani, Amoh, Furini, Filiciotto (19'st Orfeini), Personi (19'st Formichetti), Bitihene, Zerbato (19'st Arma), Fasan. (Budau, Turano, Tuzzo). All: Soave

Trapani (4-2-3-1): Ujkaj, Guerriero, Bollino (19'st Kragl), Acquadro (27'st Crimi), Samake, Sbrissa (32'st Sbarandeo), Marigosu (50'st Bova), Gelli, Pipitone, Bolcano, Sartore (27'st Balla). (Antonini, Cocco, Morleo, Pino). All: Torrisi

Arbitro: Picardi di Viareggio
Rete: 15'pt Samake
Note: ammoniti Gecchele, Filiciotto, Kragl. Espulso al 48'st Crimi per proteste. Recuperi 1'pt e 6'st

SANDRO BENEDETTI


Bravi comunque La formazione del Caldiero in campo contro il Trapani FOTOSERVIZIO ROBY

Vince il Trapani, ma che Caldiero. I termali pagano un rimpallo sfavorevole dopo un quarto d'ora che spiana la strada a Samake ma, soprattutto nella ripresa, mettono alle corde il Trapani dei record, sfiorando più volte quello che sarebbe stato il meritato pareggio. Una sconfitta dolce perché ci sono tanti aspetti positivi.

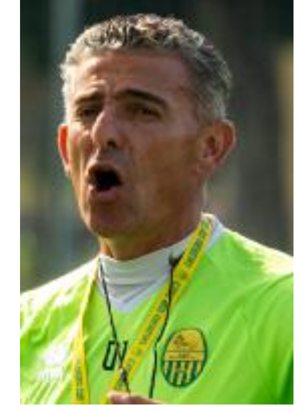
Intanto la qualificazione alla finale non è compromessa. Ovvio che giovedì in Sicilia serve l'impresa ma con quel pizzico di buonanotte che al Berti ha sorriso al Trapani tutto in fondo è possibile. C'è poi la consapevolezza di aver tenuto testa ad una squadra che già così nella prossima stagione potrebbe puntare direttamente ai playoff di Lega Pro. Esperta, con giocatori che hanno alle spalle decine e decine di presenze in serie B, qualcuno anche in A e con giovani prelevati dal settore giovanile delle migliori squadre d'Italia. Un Trapani che per vincere il proprio girone ha investito almeno quattro volte quello che ha permesso al presidente Berti di portare il Caldiero tra i professionisti.

A testa alta
Di fronte all'urto di questa corazzata, capace di vincere 30 delle 34 gare giocate in campionato e di avere già in bacheca la Coppa Italia di categoria, i ragazzi di Soave hanno offerto una prova garibaldina, costringendo i siciliani ad ripresa di solo contenimento. Solo tanta cattiva sorte e le parate del giovane portiere albanese scuola Torino Ujkaj hanno costretto i termali alla resa. Trapani che ha vissuto sulla rete del maliano Samake. Sul tocco dentro l'area di Acquadro la respinta di Gecchele ha incocciato lo stinco di Gobetti con sfera che è carambolata su piedi di Samake bravo a fare lo scavetto e a superare Aldegheri in uscita.


Che sfida Amoh contrastato da un avversario

Come un diesel
Il Caldiero ci ha messo un po' a carburare, ad entrare in partita. Ma quando lo ha fatto sono stati pericoli per il Trapani. Veronesi ad un passo dal pari con un colpo di testa di Gobetti su traversone di Furini che ha colpito il palo alla sinistra di Ujkaj. Proprio in apertura di ripresa il Trapani ha pareggiato i legni con una deviazione aerea di Marigosu che si è stampata sulla traversa di Aldegheri. Prima e unica azione offensiva del Trapani nei secondi 45'. Ancora una volta mister Soave inquadra bene la partita e con i cambi offre un volto più offensivo e determinato al Caldiero che pone d'assedio la porta del Trapani. Un destro di Bitihene deviato da un difensore scheggia la porta di Ujkaj, poi lo stesso estremo ospite dice no ad un gran destro dal limite di Fasan, un colpo di testa i mischia di Arma è salvato sulla linea da Bolcano, prima Gianola poi Arma dal limite non inquadrano la porta. La qualificazione alla finale è appesa ad un filo, ma quel filo non si è ancora spezzato. Le idee e lo spirito sono giusti anche per recitare un ruolo nella prossima serie C. Il Caldiero è Cenerentola. Ma la mezzanotte non è ancora scoccata.

Spogliatoi


Cristian Soave

«Abbiamo messo alle corde la squadra più forte»

• L'applauso di mister Soave ai suoi ragazzi «Una sorta di anticipo di quello che ci aspetta Pagato l'impatto fisico»

Nonostante la sconfitta Cristian Soave non perde certo il sorriso. Anzi è visibilmente soddisfatto della prestazione della squadra. «Abbiamo messo alle corde la squadra più forte di tutta la categoria, che avrebbe fatto bene anche in Lega Pro. Chiaro per la qualificazione serve l'impresa ma andiamo a Trapani convinti di potercela giocare come abbiamo fatto qui al Berti». Soave è contento soprattutto perchè «sia io sia il direttore abbiamo avuto indicazioni importanti da questa partita. È stata una sorta di anticipo di quello che ci aspetterà il prossimo anno. Abbiamo forse pagato l'impatto fisico della sfida, un aspetto che va tenuto conto nella prossima stagione, sono importanti i duelli individuali giocati a tutto campo. Bravi comunque i ragazzi, come lo sono stati in tutta questa incredibile e straordinaria stagione». **S.B.**

Le pagelle
di S.B.

6 Aldegheri
Sulla carta è il terzo portiere dopo l'arrivo di Giacomel. Ma può mettere in difficoltà Soave, anche con il Trapani nessuna sbavatura

6 Gecchele
Suo il tocco sfortunato che apre la strada a Samake. Per il resto ottima applicazione.

6,5 Gobetti
Il maliano Samake è una bella bestia. Sul fisico gli mette la museruola, paga dazio solo in occasione della rete e colpisce anche il palo di testa

6,5 Baldani
Spinge come un indemoniato soprattutto nella ripresa quando diventa quasi il regista dell'offensiva. In difesa è sempre puntuale e coraggioso (nella foto)

6 Amoh
Fisicità debordante. Nella prima frazione il Trapani ne contiene le sfuriate, nella ripresa è più incisivo anche se Soave lo arretra

6,5 Furini
Paga la forza fisica del Trapani in particolare nei primi 45' ma nella ripresa corre per tutti e conquista parecchi palloni

6,5 Filiciotto
Grande partenza con tocchi di autentica classe. Per il ragazzo di Messina è una sorta di derby e dimostra di avere le giocate, il piede e la testa per meritare nuovamente lo scenario della C

6 Personi
Altra prestazione di carattere e di personalità. Il Trapani lo punge su quella corsia, lui palesa corsa e piede educato

6,5 Bitihene
Qualche volta si incarta ma dal suo piede arrivano le giocate degne di nota in fase offensiva

6 Zerbato
Il capitano lotta e si impegna come un dannato ma sfuggire ad un marcantonio come Gelli non è semplice



6,5 Fasan
La solita gara. Sembra sonnecchiare, quando si accende mette in ambasce una difesa solida come quella siciliana

7 Gianola
Assiste il gioco offensivo, mette in campo ordine e ritmo. Bell'impatto sul match con personalità

6 Formichetti
Ci mette la grinta ma anche qualche buona giocata al servizio della squadra

6,5 Orfeini
Fare la battaglia con giocatori come Gelli e Bolcano non è agevole ma il ragazzo non si tira mai indietro. La sua entrata sposta gli equilibri della gara

6,5 Arma
Probabilmente è ai saluti ma dimostra di non avere 38 anni. Mette in crisi la difesa avversaria, va vicino al gol del pareggio, un'altra prova di spessore

SV Rossi
Dentro nel finale

7 Soave
Altra lettura impeccabile di partita. Capisce che serve ritmo e spensieratezza e pesca dalla panchina i giovani giusti per dare la scossa. I suoi cambi mettono alle corde un Trapani che si salva solo per buona sorte.

Serie D

Chievo, tocca a Pontarollo Oggi il Sacchetto day

• Scelto il tecnico che arriva dopo la risoluzione con il Bassano Oggi verrà invece ufficializzato il nuovo diesse

SIMONE ANTOLINI


Mister promozione Alessandro Pontarollo scelto come nuovo allenatore del Chievo CECCON

Il nuovo ChievoVerona di Sergio Pellissier ha scelto direttore sportivo ed allenatore. Il tecnico sarà Alessandro Pontarollo, fresco di risoluzione con il Bassano. Allenatore di categoria, amante del gioco intenso, capace di valorizzare il talento e di trasmettere il suo pensiero sul campo. A Bassano ha fatto divertire. Pellissier era alla ricerca di un profilo intrigante per dare il via ad un viaggio ambizione per il suo club.

Feeling
L'arrivo di Pontarollo, però, è legato a doppia mandata al passaggio al Chievo di Francesco Sacchetto, il nuovo direttore sportivo del club biancazzurro. Pure lui transitato da Bassano. Il nuovo ds ha avuto modo di condividere con Pontarollo oneri ed onori nell'avventura in terra bassanese. I due si conoscono molto bene. E l'intesa nata sul campo servirà al Chievo per accelerare i tempi e le modalità di integrazione nella loro nuova realtà

Oggi, comunque, è previsto il Sacchetto day. Con l'annuncio ufficiale del nuovo direttore sportivo che potrà così illustrare insieme a Pellissier i dettagli del progetto ChievoVerona. Club che, per forza di cose, è destinato a finire sempre sotto i riflettori. E quindi la pressione mediatica sarà notevole. Ma non è certo questo che spaventa la dirigenza del Chievo.


Il nuovo direttore sportivo Francesco Sacchetto si presenta

Mister promozione
Pontarollo, classe 1980, ha avuto passato da giocatore anche nella Sambonifacese nella stagione 2009-2010. Il ritiro dall'attività agonistica con il Valbrenta. Il suo percorso da allenatore è tutto da scoprire. E, comunque, vanta un pedigree davvero interessante. In carriera ha ottenuto la promozione in Eccellenza con la Football Valbrenta. Percorso scintillante anche con il San Giorgio Sedico, che è riuscito a riportare in Serie D. Pontarollo è stato anche alla guida del Campodarsego. Per il Chievo, dunque, il biglietto da visita di tutto rispetto.

In finale
Il Bassano di Pontarollo e Sacchetto ha chiuso lo scorso torneo di serie D al quarto posto. Inserito nel girone C ha raccolto 54 punti frutto di 15 vittorie, 9 pareggi e 10 sconfitte, piazzandosi alle spalle di Treviso, Dolomiti Bellunesi e della corazzata Union Clodiense, promossa in serie C. Ai play off ha ottenuto una brillante vittoria sul campo del Treviso (2-1) cadendo poi in finale contro il Campodarsego (0-3). Chievo può essere una grande opportunità per Pontarollo che in una piazza di valore come Bassano ha regalato calcio di qualità.

Nuova avventura

Addio Primavera Moro sulla panchina del Montecchio

• L'ex difensore del Chievo era il vice di Sammarco all'Hellas Per la prima volta su una panchina di Serie D


Altra tappa Fabio Moro

Un'altra tappa, l'ennesima, della sua vita col pallone fra i piedi. Fabio Moro è un altro gigante che plana nel mondo della Serie D, allenatore del Montecchio Maggiore e non più il braccio destro di Paolo Sammarco alla Primavera del Verona. Non più il vice com'era stato anche a Sona e proprio a Montecchio.

La sua storia però non è come tante altre. Moro, 49 anni fra poco più di un mese, è il ragazzino che quasi si perse varcati per la prima volta, a 15 anni, i cancelli di Milanello ma che all'improvviso quasi per magia si trovò davanti Franco Baresi, il suo idolo da bambino. La prima scena di un bellissimo film. E di una grande carriera.

Riparte Moro, mettendosi in proprio, cittadino di Verona dopo tutti gli anni al Chievo. Pilastro anche ai tempi della Favola di Delneri, anche un gol al suo Milan nello scontro diretto per il quarto posto e l'ingresso in Champions. Sette aprile del 2002, uno a uno al Bentegodi, la firma sua e prima ancora di Pippo Inzaghi. In Europa andò ovviamente Ancelotti che l'anno dopo la coppa la vinse anche, a Manchester contro la Juve. Centratissimo ma anche romantico Moro, occhi lucidi quando nel 2016 riunì al Bottagisio i vecchi compagni dei tempi belli. Gli altri a scherzare e a ridere, fra un abbraccio e l'altro. Lui in un angolo a trattenere a stento le lacrime. Uno dei pochi Moro a credere che la Favola potesse continuare nonostante tanti venti contrari. Prima team manager, poi nello staff di Genio Corini, poi allenatore degli Allievi, poi responsabile del settore giovanile, poi dell'attività di base. Poi un po' di D, quindi l'Hellas, ora il Montecchio. Erede di Fabrizio Cacciatore, di Moro uno degli eredi più autorevoli lungo la fascia destra del Chievo e adesso sulla panchina del Treviso.

Cammina da solo adesso Moro, più di 400 partite da professionista e 249 nel suo Chievo. Senza mai vivere di ricordi, anche se due anni fa la tentazione fu troppo forte. Baresi a Valeggio a presentare il suo libro. Il suo mito, il capitano che a Milanello gli indicò la strada giusta. La dedica, il libro in tasca, una domanda in punta di piedi. E la risposta che sperava di sentire. Sì, ricordava bene Baresi quel biondino timido arrivato giovanissimo da Bassano nel grande Milan. **A.D.P.**

Storie e personaggi

Bergamaschi riparte dalla D Il Campodarsego punta in alto

• Il diesse ha salutato l'Ambrosiana dopo 13 anni «Vogliamo restare nelle posizioni nobili del girone Questa è la scelta giusta»

Bussola che vira verso Padova, l'alta Serie D come nuovo campo d'azione. È una primavera di evoluzione per Mattia Bergamaschi. Dal saluto all'Ambrosiana, di cui è stato direttore sportivo ed icona per 13 anni, all'accordo con il Campodarsego, fresco vincitore dei playoff del girone C di Serie D, il passo è stato relativamente breve. «Una trattativa lampo», ammette, in un'estrema sintesi, lo stesso Bergamaschi. Ex centrocampista dal tocco educato, Bergamaschi si getta in un'avventura dal potenziale davvero interessante.

Il Campodarsego è una delle società più strutturate della provincia patavina, viene da un ciclo intenso con il tecnico Cristiano Masitto, passato alla vicina Luparense, con uno storico di tutto rispetto nelle primissime posizioni del girone a trazione triveneta della D. «Si apre un nuovo ciclo per il Campodarsego: sono felice abbiano scelto me. Sarà una grande responsabilità, ma è la sfida che volevo. Il progetto? Il Campodarsego ha tutta l'intenzione di rimanere nelle posizioni nobili del girone. Il presidente Pagin è stato chiaro: non si lavora ad un campionato di transizione. L'allenatore? La rosa dei candidati si è ristretta: siamo nella fase conclusiva delle trattative. Il nuovo tecnico verrà comunicato a breve».


Addio Ambrosiana Mattia Bergamaschi va al Campodarsego

A Bergamaschi va il compito di tuffarsi in una campagna acquisti in cui, ottenute le conferme dello zoccolo duro della rosa, il margine d'errore sarà ridotto data la portata dell'obiettivo. «Ho ben chiara l'identità che il Campodarsego dovrà avere. L'intento è costruire la squadra attorno ad un ceppo di giocatori confermati. Dare continuità è sempre una scelta ponderata. Cercheremo profili che si sposeranno con la filosofia dell'allenatore che verrà. Il Campodarsego ha sempre fatto un calcio di qualità: la linea rimarrà quella nei limiti del possibile».

Bergamaschi ha scelto Campodarsego nonostante avesse per le mani anche un abboccamento con una società di Serie C. «È vero, ma sono sicuro di aver fatto la scelta giusta. A livello di strutture Campodarsego è davvero organizzato, sia sul piano dei campi di gioco, sia come uffici, spogliatoi, palestra. C'è tutto per impostare un'annata in cui dovremo meritarci sul campo obiettivi ambiziosi. Le premesse sono ottime, ora conta lavorare sodo e soprattutto bene».

Il Campodarsego, nono in graduatoria di ripescaggio in Serie C tra le vincenti i playoff di D, ha pochissime speranze di salire in terza serie a tavolino.

Un motivo in più per conquistarsela sul campo.
Riccardo Perandini

Promozione

Rivoluzione Castelnuovo La panchina a Vecchione

• Ai saluti mister Davide Zomer
Il presidente Tinelli sceglie il ds Zanolli
«Figure da inserire nei progetti di politiche giovanili»

FLAVIO PASETTO



Cambiamenti Da sinistra: il ds Zanolli, il presidente Tinelli e l'allenatore Vecchione

Rivoluzionaria e coraggiosa decisione del presidente del Castelnuovo, Maicol Tinelli, che ha scelto di portare una ventata di rinnovamento e di aria nuova ai vertici dell'organigramma tecnico della società per il prossimo torneo di Promozione. Al posto dell'allenatore Davide Zomer è stato prescelto un ex giocatore, Alessandro Vecchione, un funambolico trequartista che ha calcato con profitto e per decenni i campi dei dilettanti.

A rilevare, invece, il ruolo che è stato di Simone Cristofaletti ci sarà un'altra novità, rappresenta dal diesse ed ex giocatore, Alberto Zanolli. Due ex atleti che si sono conosciuti e apprezzati attraverso una prima esperienza, in ruoli diversificati, nelle giovanili dell'Ambrosiana e che oggi si misurano in una veste intrigante e in una scommessa che, dalle premesse estive, sembra davvero indovinata e soprattutto fortemente voluta dal massimo dirigente Tinelli.


La squadra Una delle ultime formazioni scese in campo

Gli obiettivi
«C'è la volontà in primis», certifica il presidente, «di ottenere in campionato un piazzamento migliore rispetto alla passata stagione. Vedo queste figure professionali, seppur neofite, facilmente inseribili nei progetti di politiche giovanili che rappresentano il vanto di questa società. Non vuol dire scostarsi», prosegue Tinelli, «da qualcosa di importante come prima squadra, ma puntare con i due nuovi responsabili in direzione di un lavoro proficuo e lungo per la crescita e il bene del sodalizio». E l'entusiasmo dei due prescelti non manca. A sottolinearlo è il diesse Zanolli: «La reciproca stima conquistata all'Ambrosiana ci permette ora di essere nuovamente insieme. La mia richiesta al presidente di aver voluto con me Vecchione», continua, «è partita dalla conoscenza di come lui interpreti il ruolo di allenatore: con tanto lavoro e con la ricerca di una preparazione individuale con ogni giocatore dell'organico».

Formazione giovane
Modalità alle quali Vecchione non intende davvero rinunciare: «Ho accettato l'incarico perché non mi preoccupa avere a disposizione una formazione giovane. L'intento con il direttore sportivo e il presidente è di trovare, e lo stiamo facendo, quattro bravi atleti giovani, che siano elementi portanti del rimanente organico di prima squadra. E non mi fa assolutamente paura», conclude, «affrontare un torneo secondo queste precise direttrici».

Protagonisti


La festa Longo nell'esultanza dopo la cinquantesima rete

Infinitamente Longo Bomber da 50 reti «Non mollo il Raldon»

• Ha 37 anni, quindici squadre in carriera: dalla Terza alla Promo
«Il gol più bello nel 2015 contro il Bevilacqua»

PIERO CORSATO

Dal settore giovanile ai dilettanti, e una passione per il calcio infinita, un nove incollato sulla schiena che gli impone degli obblighi ben precisi, con alla voce gol un numero da lasciare ancora in sospeso, perché a 37 anni non ha nessuna intenzione di appendere le scarpe al chiodo. Dalla Terza alla Prima.

Il curriculum
Un curriculum importante tra San Giovanni Lupatoto, Cadidavid, Alpo, Buttapietra, Pozzo, Nuova Cometa, Dorian, per un totale di quindici club, la prima nel Raldon campionato 2015-16. È il biglietto da visita di Denis Longo, chioccia dei giovani emergenti, punta neroverde, alla corte del presidente Antenore Perbellini, che alla seconda stagione consecutiva porta il bottino personale a quota 50 marcature. Capocannoniere del Raldon e del girone B di Terza categoria. Un traguardo da incorniciare. Con alcune dediche speciali: «Ai miei compagni, senza il loro contributo non lo avrei mai raggiunto, alla società, a papà Esterino che mi segue in ogni partita sin dai primi calci, a mamma Laura, a mio fratello Manuel e alla mia ragazza Denise. Se lo meritano».

Ritiro? No grazie
Con nessuna voglia di fermarsi. «Penso di poter dare molto ancora per qualche anno», termina Denis, «per cambiare il curriculum, ma anche per un Raldon che ha iniziato un nuovo ciclo, arrivando a un passo dalla promozione». Il gol più bello? «Nel 2015, in Prima, nella gara Bevilacqua-Raldon, stop e tiro al volo di sinistro e palla all'incrocio dei pali». Ultimo centro, il decimo posto al Pallone di bronzo, con 2.200 voti.

Coppa Terza categoria

Pizzoletta e Bnc volano in finale Bonarubiana e Casaleone ko

• Entrambe le gare si sono decise ai calci di rigore dopo l'1-1 finale
L'atto conclusivo si gioca sabato all'«Olivieri»

La vittoria è a un passo. Raggiunto l'atto conclusivo della Coppa Provincia di Verona Memorial Gianni Segalla per Pizzoletta e BNC Noi. In entrambe le gare sono stati decisivi i calci di rigore per decretare quale formazione avrebbe avuto accesso alla finale di coppa. Nella prima semifinale, il Pizzoletta si è imposto contro il Bonarubiana al termine di una gara molto combattuta. Non è bastata la ripresa per scalfire il risultato di 1-1 maturato nel primo tempo. Al 10' è il Bonarubiana a portarsi in vantaggio con una staffilata su punizione di Bressanelli. Il pallone calciato dai trenta metri bacia la traversa prima di varcare la linea e regalare il vantaggio alla squadra di Ortolani. Al 40', però, il Pizzoletta trova il pari. Azione manovrata, cominciata dai piedi di Magalini, che ha portato Maragna a svettare di testa in anticipo sul difensore per siglare l'1-1. La lotteria dei rigori è, poi, fatale al Bonarubiana. Medesimo epilogo anche nell'altra semifinale dove a trionfare è il BNC Noi. La squadra di Crisci si porta in vantaggio nel finale del primo tempo con Grimaldi, ma all'ultimo respiro, in pieno recupero, il gol di Berardo concede una chance al Casaleone. Possibilità non sfruttata sicché il BNC ottiene il pass per la finale. La sequenza, agonica, si protrae fino all'ottavo penalty. 4-4 dopo i primi cinque tiri dagli undici metri, quindi si va ad oltranza. É, perciò, Grimaldi a fregiarsi del titolo di eroe della serata. Il numero 9 realizza e Croin fallisce. La finale, che si giocherà sabato 8 giugno allo Stadio Olivieri, vedrà quindi confrontarsi le compagini di Pizzoletta e BNC Noi.
Federico Trubiano


Sballo Rigori Il Bnc Noi elimina il Casaleone

Pizzoletta 5
Bonarubiana 3
Dopo i calci di rigore (1-1 al 90')

Pizzoletta: Magalini, Rossi, Stregapede (Mailli), Basile, Gaiardoni, Sartori, Piazza, Dal Maso (Tonon), Ferreira, Aruci, Maragna. All.Zanferrari

Bonarubiana: Mattoccia, Morelato, Franzini, Vesentini, Rossini, Manara, Mantovani (Malaspina), Menegatti (Parolisi), Ottoboni (Zendeli), Bressanelli, Signoretto. All. Ortolani

Arbitro: Cortella di Verona

Reti: 10' pt Bressanelli, 40' pt Maragna

Nuovo Calcio Casaleone 5
Bnc Noi 6
Dopo i calci di rigore (1-1 al 90')

Nuovo Calcio Casaleone: El Mansouri, Zantedeschi, Zantedeschi, Ayemin (Bozzolin), Oron, Zonzin (Sirady), El Quaiji (Malvezzi), Balzanelli (Berardo), Aziz, Facchini, Zandona (Zonato). Allenatore: Menini

BNC Noi: Tommasi, Cipriani, Bortolotti (Omorodion), Massocco, Guarise, Bortolotti (Sani), Savoja, Massocco, Grimaldi, Ferrari (Fasoli), Capriotti. Allenatore: Crisci

Arbitro: Sbrescia di Legnago

Reti: 43' pt Grimaldi, 50' st Berardo

Superlega

Ufficiale, Abaev è di Rana Verona «Profilo ideale per il nostro roster»

• **Il ds Marchesi: «In Russia ha dimostrato ottime qualità nonostante sia ancora giovane Siamo certi che si inserirà al meglio»**

MARZIO PERBELLINI

È ufficiale, Konstantin Abaev è un giocatore di Rana Verona. Il palleggiatore di 25 anni arriva dal Lokomotiv Novosibirsk e sarà alla sua prima esperienza in Superlega. Dopo il rinnovo di Mozic, è il secondo annuncio di mercato di Verona Volley.

Rumors confermati
La notizia era nell'aria, anticipata già da tempo su diversi siti, ma è adesso è arrivata l'ufficialità. Che non ha fatto che confermare quanto detto dallo stesso giocatore in una recente intervista pubblicata sul sito del Lokomotiv e ripresa dal portale russo Bo Sport: il palleggiatore spiegava che per venire a giocare nel nostro campionato ha rinunciato a un ingaggio ben più sostanzioso offerto dal San Pietroburgo.

Grande chance
«Voglio continuare la mia carriera in Italia. Lo considero un investimento su me stesso. Adesso perderò soldi, ma allo stesso tempo spero di diventare un giocatore di livello superiore tra un paio d'anni. In un modo o nell'altro devo provarci», dice. Aggiungendo: «Se vuoi essere il migliore, devi giocare con i migliori(...). E spero di acquisire le qualità di gioco che attualmente mi mancano». Spiegando anche perché ha scelto di indossare il gialloblù: «Avevo due opzioni: Verona e Monza. Ho scelto Verona anche perché c'è l'allenatore Radostin Stoytchev, che ha avuto un ruolo. Si tratta di uno specialista tosto che un tempo ha vinto tutto quello che poteva con il Trentino. E Verona sta facendo bene con lui. Il vantaggio, poi, è che parla russo. Penso che questo mi aiuterà a amalgamarmi in fretta con la squadra».



Ben arrivato Konstantin Abaev è un nuovo giocatore di Rana Verona



Avevo due opzioni: Verona e Monza. Ho scelto Verona anche perché c'è l'allenatore Stoytchev



Qui c'è un progetto ambizioso che mi ha convinto subito. E si gioca una pallavolo di alto livello



Il direttore sportivo Gian Andrea Marchesi

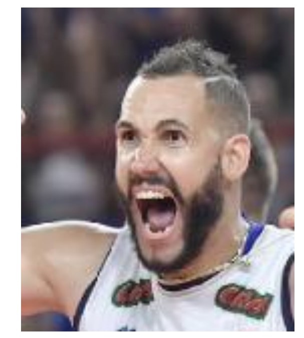
Ambizione
Aggiungendo: «Verona ha un progetto ambizioso che mi ha convinto subito. Ho sempre guardato con grande attenzione il campionato italiano, dove si gioca una pallavolo di alto livello con uno stile che mi affascina molto e non a caso è considerato il più importante a livello internazionale. Non vedo l'ora di conoscere i miei nuovi compagni e di cominciare questa nuova importante esperienza».

Abaev, il secondo giocatore russo a indossare la maglia gialloblù dopo Maksim Sapozhkov (hanno lo stesso procuratore Georges Matijasevic), ha giocato anche in Bulgaria nel Montana Volley e in Francia, a Poitiers, oltre a essere stato protagonista anche con le selezioni giovanili della nazionale russa, con cui si è messo in bacheca un Europeo U21 e un argento nella Coppa del Mondo U19.

Grandi qualità
Molto soddisfatta anche la società per questo importante innesto in cabina di regia dove Abaev si giocherà il posto con Luca Spirito. «Konstantin è un giocatore che abbiamo seguito con grande attenzione negli ultimi tempi», dice il direttore sportivo di Rana Verona Gian Andrea Marchesi. «E abbiamo ritenuto che rappresentasse il profilo ideale per il nostro roster. Nel campionato russo ha dimostrato ottime qualità nel proprio ruolo e nonostante sia ancora molto giovane ha già potuto maturare esperienze importanti all'estero. Siamo certi che Abaev saprà inserirsi al meglio nella nostra squadra e offrire il proprio contributo per la crescita del gruppo. A nome del club», conclude, «rivolgo un caloroso benvenuto a Verona a Konstantin».

Mercato

Sedlacek a Padova Rivas sceglie Cisterna



Osmany Juantorena

• **Ricapitalondo le ultime operazioni: Juantorena a Monza Orduna a Civitanova Loser a Perugia**

Gli ultimi colpi di mercato vedono protagonista Monza che ha ufficializzato l'ingaggio del caraibico naturalizzato italiano Osmany Juantorena. Un nuovo schiacciatore anche per Padova che potrà contare sul croato Marko Sedlacek, già in forza a Piacenza, Monza e Cisterna, punto di forza lo scorso campionato dello Jastrebski Wegiel. Nel frattempo la Lube Civitanova ha presentato il palleggiatore Santiago Orduna, che ha firmato un contratto biennale, una scelta mirata poichè l' argentino, un veterano della SuperLega, è in grado di stare in campo in qualsiasi momento, anche nelle fasi più delicate. Rosa praticamente chiusa, a Perugia, con l'arrivo del centrale argentino Agustin Loser che va così a completare il reparto dei posti tre assieme a Russo, Solè e Candellaro. È stato il miglior muratore della SuperLega nella scorsa stagione con 68 punti in questo fondamentale. Nuovo, infine, lo schiacciatore che andrà a rafforzare Cisterna, il venezuelano Willner Rivas, che il tecnico Falasca conosce bene in quanto lo aveva già allenato in Francia nel Narbonne. **M.B.**

Serie D femminile

Il Locara brinda, torna subito in serie C

• **Dopo una sola stagione in serie D, conquista l'immediata promozione con un grande campionato chiuso al secondo posto**

Dopo appena una stagione è subito tornata in serie C la Pallavolo Locara. Grande soddisfazione

Decisive per la promozione le due vittorie ai play off contro l'Elte Costabissara.

Il percorso della compagine veronese, tranne qualche defaillance nella fase di ritorno, è stato netto, tant'è che ha chiuso il proprio girone a pari punti con la prima classificata, seconda solo per differenza di due set.

Ai play off le due gare sono state giocate con grande determinazione , entrambe peraltro vinte per 3-0, senza mai lasciare alle avversarie la possibilità di riaprire il match.

Sicuramente molto importante è stato il successo esterno di gara 1 a Costabissara, ottenuto in una palestra gremita di sostenitori locali che non hanno mai smesso di sostenere le loro beniamine.



Entusiasmo Il Locara festeggia la serie C

Decisive per la promozione le due vittorie ai play off contro l'Elte Costabissara

La rosa
Preto Martini Anna, Crestani Nancy, Turro Anna, Soriolo Federica, Spoladore Nicol, Brendolan Giorgia, Sanson Eleonora, Banu Veronica, Vandin Giorgia, Brendolan Giulia (capitano), Brendolan Aurora, Burato Nicole, Compri Matilde. Allenatore Vencato Marco, dirigente Simioni Giulia. **M.B.**

Serie A2



Prove tecniche di brindisi Salvatore Trainotti sarà il nuovo dg, ad Alessandro Frosini il ruolo di ds FOTOEXPRESS

Tezenis, agenda Pedrollo É la settimana di Trainotti

• **La trattativa con il dg è in chiusura Poi l'annuncio insieme al rinnovo di coach Ramagli, mentre Agostinelli andrà a Scafati**

SIMONE ANTOLINI

La settimana delle firme. Gianluigi e Giorgio Pedrollo daranno forma alla nuova Tezenis con l'autografo più importante della stagione, quello di Salvatore Trainotti, l'uomo designato per cambiare progressivamente volto alla Scaligera. A metà settimana è previsto l'ultimo incontro, quello dei dettagli. E, salvo sorprese, firma ed annuncio. In attesa della prima uscita pubblica, nella quale l'ex manager di Trento andrà a raccontare le strategie per il futuro. Non solo prima squadra, ma sviluppo del brand Scaligera, rivisitazione e potenziamento delle risorse umane, con occhio di riguardo per settore giovanile ed Academy. Potrebbero essere tante le sorprese in entrata ed uscita.

Percorso

Dopo la firma di Trainotti arriverà il rinnovo biennale del contratto di Alessandro Ramagli. Se ne parla ormai da tempo. E non esiste più nessun dubbio sulla scelta di continuità che è stata fatta dal club nel dare ancora una volta fiducia all'allenatore toscano. In sospeso le competenze del suo staff. Non è escluso, infatti, possano esserci novità anche lì.

3

Scaligera e Trainotti hanno trovato un accordo di tre anni. Fondamentale sarà potenziare il brand Verona

Il futuro di Frosini

Trainotti, insediatosi in via Cristofoli, si confronterà da subito con Alessandro Frosini. Il nuovo general manager proporrà all'attuale giemme un ruolo diverso. E a Frosini verrà consegnata la direzione sportiva. Certo, prima di certificare anche questa novità sarà indispensabile aspettare il "faccia a faccia" per capire se la proposta che il club andrà a fare al direttore sarà ritenuta congrua e all'altezza delle aspettative. Poi si potrà procedere con la composizione del nuovo roster. La volontà del club pare essere quella di ripartire da una base minima. I giocatori che oggi portano ad una riflessione di continuità per il futuro sono Penna, Stefanelli, Udom, Vittorio Bartoli e Murphy. C'è poi Gazzotti che ha un garantito anche per la prossima stagione. Ma sul giocatore la società di via Cristofoli deve ancora esprimersi.

Agostinelli a Scafati

In uscita il direttore sportivo Eugenio Agostinelli che ha trovato un accordo di massima con Scafati. Il suo viaggio, dunque, ripartirà dalla serie A1. In Campania Agostinelli ritroverà Alessandro Giuliani, attuale giemme della Givova.

Minors



Promossi Scarpato Legnago Basket

Ruggito Legnago Salto in alto con coach Gallani

• **Il club targato Scarpato rispolvera il suo passato vincendo il torneo di Divisione regionale 2 superando 2-0 il Psg**

Il movimento veneto ritrova una piazza storica del basket veronese. È quella del Legnago targato Scarpato che rispolvera il suo passato (era stato in C) vincendo il torneo di Divisione regionale 2, superando 2-0 sul Psg Villafranca, e salendo nel torneo di Divisione regionale 1.

Ci sono voluti 19 anni per rifondare il gruppo, uscire dell'area "provinciale" e vincere la categoria, e ora può toranre a confrontarsi con le avversarie del Veneto.

«Merito di coach Luca Gallani che ha fatto fare il salto di qualità alla squadra» dice il dirigente Ascanio Scapini. «Dalla salvezza raggiunta nei playout la passata stagione, al terzo posto nella griglia dei playoff entrando di diritto tra le favorite a suon di vittorie nella prima parte della stagione, poi il successo nella serie finale risultato del tutto inatteso. C'era scetticismo intorno al progetto tecnico pianificato in estate, pochi credevano in noi, ma Gallani ha lavorato su un gruppo di ventenni aiutato dalle chiocce Fontana, Bouabid (17 punti di media) e capitan Cristofoli». La società conta di 200 tesserati e ha raggiunto buoni risultati anche con il settore giovanile: «Gli under 19 si sono classificati terzi nella fase regionale, gli under 15 secondi dietro alla Cestistica. Sono il futuro della società: ci attende una stagione di assestamento, e di una bella maturazione».

Crescita che ha baciato anche Pescantina che alla Divisione regionale 1 ha partecipato con otto giocatori classe 2005, e goduto della collaborazione di Verona Basket e Sambobasket. Dice l'allenatore Marco Lunardi: «Le difficoltà nel primo anno da senior non sono mancate, ma che pur soffrendo abbiamo conquistato l'agognata salvezza, insieme al tris dell'under 19 provinciale e secondo posto in regione: una fine attività giovanile molto positiva. Molti andranno a studiare via, dovremmo ricostruire e ringiovanire la squadra ma confidiamo sull'amico Dacio Bianchi che seguirà gli under 19 e 17, e al quale vanno i ringraziamenti per il supporto tecnico e morale fondamentale per la salvezza». **An.Per.**

L'evento estivo

Castelnuovo s'infiamma con il Lake Streetball

• **Torna l'evento di basket 3x3 previsto nei giorni 5,6 e 7 luglio. Le squadre vincitrici otterranno il pass per le finali nazionali**

Manca solo poco più di un mese al via del nuovo spettacolare torneo cestistico di 3x3, che si disputerà a Castelnuovo del Garda.

Dopo i successi delle passate stagioni, ritorna infatti il torneo di basket 3x3 "Lake Streetball" organizzato dall'Asd basket Castelnuovo del Garda, per il quarto anno consecutivo. L'edizione 2024 si svolgerà dal 5 al 7 luglio, al campo della polisportiva Tennis Club in via Oregolo.



Il Lake Streetball torna a Castelnuovo

Il torneo, già oggi tappa regionale di riferimento, punta a diventare il principale appuntamento del programma FISB (Free Italian StreetBall), coinvolgendo squadre provenienti da tutto il Veneto e non solo. A testimoniare l'importanza della manifestazione, anche quest'anno "Lake Streetball" ha ricevuto il riconoscimento Estathé 3×3 Italia Streetbasket, e la tappa di Castelnuovo del Garda sarà inserita all'interno del Contest nazionale. I tornei, in base alla loro importanza, saranno suddivisi in 4 fasce: Master, Top, Classic e Basic. Ogni torneo permetterà ai giocatori di acquisire punti validi per il ranking FIBA, e costituirà una tappa per la qualificazione alla Estathé 3×3 Italia Finals, l'evento di fine stagione che assegnerà lo scudetto 3×3 Open a settembre.

La competizione, che prevede la partecipazione di circa 50 squadre, con oltre 200 atleti iscritti con età compresa tra i 10 e i 50 anni, sarà divisa in diverse categorie, tra cui: Pro Maschile, Pro femminile, Under e Tiro da 3 punti. Le squadre vincitrici di ciascuna categoria otterranno il pass per disputare le finali nazionali. Per info: https://lakestreetball.it.

Oltre alle squadre vincitrici, saranno assegnati tre premi individuali: al miglior giocatore della categoria giovanile, al migliore della Senior e al vincitore della gara speciale nel tiro da 3. Le iscrizioni a sono già aperte.

La testa alle Olimpiadi

Viviani verso Parigi «Hayter e Thomas i rivali da battere»

• Il veronese vede soltanto il podio: «L'obiettivo è l'oro ma vanno bene anche argento o bronzo, altrimenti ho perso un anno»

RENZO PULIERO

Un mese di maggio vissuto quasi tutto in altura, a Livigno, con in testa l'Olimpiade: Elia Viviani scenderà il 10 per partecipare al Giro di Slovenia (12-16 giugno), a cui «non seguirà il Giro d'Austria perché il percorso duro non combacia con le esigenze di chi sta lavorando per la pista». «Meglio, allora, una settimana in più a Montichiari» e, poi, una gara internazionale al velodromo di Gand a fine mese «e subito dopo, la Sei giorni delle rose a Fiorenzuola d'Arda».

Reduce dai Giro di Ungheria e Norvegia, Viviani precisa che «in queste gare su strada, l'obiettivo è inserire benzina nel serbatoio». «Non vi arrivo», avverte, «per vincere anche se poi mi butto nelle volate. Non posso dire di essere contento di quanto ottenuto sinora, ma so che fa parte del processo di avvicinamento a Parigi. Su strada, avevo cominciato bene in Australia con due secondi posti, ma l'esclusione dal Giro ha spento i miei obiettivi. Sarò, comunque, al campionato italiano di Sesto Fiorentino il 23».

A Gand e Fiorenzuola con chi correrà?
Farò tutto con Consonni per colmare per quanto possibile il gap che ci divide dalle coppie migliori nella madison. Al momento, è questo l'obiettivo. A Gand, oltre a omnium e madison, correrò anche in altre gare del programma, ad esempio la corsa a punti. A Fiorenzuola, arriverò per le tre giornate finali, in tempo per l'omnium, l'americana e il giro lanciato.

Come si presenta la situazione nell'omnium?
Nell'ultimo test a Milton dove, dopo la caduta alla Parigi-Roubaix, sono andato male, ho visto, comunque, gli altri. Il favorito numero 1 è Ethan Hayter: potenzialmente è il più forte, corre da dominatore. Benjamin Thomas, forte e furbo, avrà la pressione di correre in casa, ma è il secondo più forte. Poi ci sono quattro-cinque corridori potenzialmente da medaglia: Kuboki perché i giapponesi hanno lavorato bene dopo Tokyo, l'olandese Van Schijp, il neozelandese Gate, il canadese Bibic che mi ha battuto ad Adelaide.

Elia a Montichiari
Viviani sarà in pista domani, poi il 18 e 19 giugno e, dopo il Tricolore, dal martedì al venerdì ogni settimana e dal 15 luglio fino ai Giochi

Il suo obiettivo?
È ovvio che si parte per vincere la medaglia d'oro. Una medaglia, argento o bronzo, sarebbe comunque un successo. Senza, vorrebbe dire aver investito un anno senza raccogliere. Sto lavorando per essere forte come Hayter o, se non sarò più forte, almeno più furbo. Importante è non accada come a Tokyo quando ero partito male e la medaglia sembrava irraggiungibile, costretto a essere legato alla corsa a punti: l'obiettivo sarà essere in gara da subito.

Quando sarà a Montichiari?
Il 4, il 18 e 19 giugno nei pomeriggi e, dopo il Tricolore, dal martedì al venerdì tutte le settimane e dal 15 luglio sino alla partenza per Parigi.

Si è scritto anche della possibilità di correre la prova su strada...
La Federazione sta valutando come incastrare gli impegni perché la regola prevede quattro corridori per la pista e tre per la strada che dovranno fare tutte le prove. La logica dice che io sono l'unico ad avere cinque giorni tra la prova su strada e quella su pista, ma è ovvio che su strada abbiano più possibilità Ganna e Milan. Di sicuro, uno di noi tre correrà anche su strada, con Bettiol, l'unico italiano in grado, se nella migliore giornata, di andare a medaglia.

A Londra 2012, dopo aver perso una medaglia nell'omnium, aveva detto che era stato un errore correre anche su strada...
La situazione è diversa. Allora, in caso di arrivo in gruppo, sarei stato io a dover fare la volata, mentre questa volta sarei solo di sostegno alla squadra. Sono nella condizione di aiutare i compagni, ma non ho interesse a sacrificare la preparazione su pista per una gara dove, per me, sarebbe impossibile andare a medaglia.



Il campione Riflessioni a 360 gradi dell'atleta veronese Elia Viviani

Dopo il Giro d'Italia

«Promettenti Lonardi e Zanoncello»

Elia Viviani ha seguito con attenzione il Giro d'Italia numero 107: «Che Pogacar avrebbe dominato lo si sapeva sin dalla vigilia», commenta. «È bello che l'abbia fatto sin dalle prime tappe. Ha scelto i giorni giusti per vincere e compiuto imprese sul Mottolino e sul Grappa. È chiaro che abbia spento un po' la lotta per la classifica, ma ha dato spettacolo. In Ineos siamo contenti del podio di Thomas e della vittoria di tappa di Narvaez, il solo a indossare la maglia rosa oltre a Tadej».

E l'Italia? «Prova positiva. Milan è uno dei due-tre velocisti più forti al mondo; Ganna ha ritrovato sicurezza nelle cronometro, tornando a vincere, fatto importante in proiezione Giochi di Parigi. Pellizzari è stato una gran bella sorpresa. Bello il quinto posto di Tiberi a conferma che abbiamo trovato un giovane da classifica nei grandi Giri e sappiamo quanto l'Italia ne abbia bisogno. Di fughe ne sono arrivate poche, ma ci sta».

Verona c'era con Lonardi e Zanoncello ed Elia osserva: «In un parterre di velocisti di grande qualità come non si era mai visto al Giro, Giovanni e Enrico hanno ottenuto buoni piazzamenti in top ten. Hanno fatto entrambi quanto era nelle loro possibilità e colto l'importante obiettivo di arrivare a Roma. Se recuperano e si allenano bene, si ritroveranno, dopo aver corso un grande Giro, a un livello maggiore che potrebbe permettere loro anche di vincere, magari a partire sin dallo Zlm Tour della prossima settimana in Olanda». **R. Pul.**

Giovanissimi

Ausonia Pescantina sul podio del gran premio Cordioli

• Oltre 250 i baby corridori a Forette di Vigasio Argento per gli atleti della Luc Bovolone, il bronzo va ai vicentini del Sandrigo

Numeri da record a Forette di Vigasio con 250 baby corridori al via per il Gran Premio Cordioli Costruzioni.

Sul gradino più alto del podio è salita l'Ausonia Pescantina, argento per i baby della Luc Bovolone, bronzo per i vicentini del Sandrigo.

Alle premiazioni presenti il vice sindaco di Vigasio, Diego Campedelli, e lo sponsor Maurizio Petrucci, titolare dell'omonimo negozio.



Giovanissimi I baby corridori sul podio del Gran Premio Cordioli

Ordini d'arrivo
G1M: 1. Lorenzo Piero Golin (Sandrigo). 2. Tomas Frassoni (Ekoi Body Energie). 3. Dominik Caliendo (Azzanese). G1F: 1. Camilla Bauce (FDB Sport Club). 2. Sofia Bevilacqua. (Luc Bovolone). 3 Lucia Giuriato (Cage Moveya). G2M: 1. Joshua Visentini (Luc Bovolone). 2. Mohamed Rachchadi (Ausonia Pescantina). 3. Davide Orazio (Rodengo). G2F: 1. Elena Sara Vasian (Team Petrucci). 2. Samantha Di Stefano (Totobike). 3. Caterina Bressan (Mincio Chiese). G3M: 1. Alessandro Castagna (Ausonia Pescantina). 2. Thomas Casari (Pol. Caselle Rossetto). 3. Valentino Andreis (Ausonia Pescantina). G3F: 1. Mia Toaiari (Luc Bovolone). 2. Angela Righetti (Rodengo). 3. Maya Sbravati (Team Petrucci). G4M: 1. Matteo Colombaro. 2. Santiago Benuzzi (Forti e Veloci). 3. Ettore Guerrini (Rodengo). G4F: 1. Gioia Solfo (Cage-Moveya). 2. Amelia Aldegheri (FDB Sport Club). 3. Noemi Torsi (Luc Bovolone). G5M: 1 Sergio Tirapelle (Hawaiki Roncà). 2. Mattia Araldi (Mincio Chiese). 3, Edoardo Franchini (FDB Sport Club). G5F: 1. Costanza Maddalena Golin (Sandrigo). 2. Maria Vittoria Bauce (FDB Sport Club). 3. Ylenia Mutinelli (Ekoi Body Energie). G6M: 1. Giulio Zunica Mincio Chiese). 2. Lorenzo Riccamboni (Oltrefersina). 3. Davide Cuman (Sandrigo): G6F: 1. Maria Barone (Totobike). 2. Chiara Speri (Ausonia Pescantina). 3. Elena Brombini (Ekoi Body Energie). **Luc. Purg.**

Fuori provincia

Pezzo Rosola, che volata Menghini trionfa a Modena

• Giornata che passa alla storia per la General Store Essegibi: il figlio d'arte chiude solo al traguardo tra gli under 23

LUCIANO PURGATO



Momenti di gloria Kevin Pezzo Rosola esulta sul traguardo di Sant'Ermete, vicino a Rimini

Una giornata che rimarrà nella storia della General Store Essegibi Fratelli Curia. Due trionfi che impreziosiscono la bacheca del team del presidente Diego Beghini in una domenica da incorniciare, in cui Kevin Pezzo Rosola rompe il ghiaccio e Alessio Menghini torna alla vittoria dopo oltre tre mesi.

Il capolavoro

Ma partiamo dal capolavoro di Kevin Pezzo Rosola a Sant'Ermete di Rimini alla 52esima Coppa della Pace-Trofeo Fratelli Anelli. Un'internazionale under 23, valida per l'UCI Europe Tour, memorial Fabio Casartelli di assoluto spessore con 36 squadre in rappresentanza di cinque continenti e 178 atleti al via impegnati lungo un tracciato di 176 chilometri piuttosto impegnativo. Una gara iniziata a ritmo sostenuto e dopo qualche timido tentativo di allungo, intorno al chilometro 30 di gara, si è staccato un drappello di 14 corridori. Una progressione costante che ha portato il gruppetto di testa in breve tempo ad avere un vantaggio di oltre un minuto sul gruppo. Tra i fuggitivi anche i tre portacolori della General Store Palomba, Peschi e Pezzo Rosola e il veronese Edoardo Zamperini (Trevigiani). Al primo passaggio al GPM il vantaggio dei fuggitivi si assestava intorno ai due minuti, al secondo scollinamento il gruppo accelerava e riduceva il distacco, ma il forcing dei fuggitivi continuava e il loro vantaggio saliva a oltre tre minuti. A una trentina di chilometri dal traguardo la gara si è riaccesa, tra i battistrada sono iniziate le schermaglie e il ritmo è tornato a salire. Alla penultima risalita verso la zona GPM di San Paolo è il veronese Edoardo Zamperini il primo a forzare l'andatura con il gruppo compatto alle loro spalle che accorciava le distanze. Gli ultimi chilometri diventano una questione tutta veronese con Zamperini che a nove chilometri dall'arrivo rompe gli indugi e si mette davanti ai sette atleti ancora in fuga da oltre 130 chilometri, quattro ore di gara con una media di oltre 42 orari. Ai 500 metri dalla fettuccia d'arrivo è Kevin pezzo Rosola Pezzo Rosola a lanciare la volata. Una drenata che non dà scampo e per Pezzo Rosola è un trionfo, a mani alzate, in perfetta solitudine. Alle sue spalle al fotofinish si aggiudica il secondo posto Stedman, terzo Peschi sempre General Store, sesto Edoardo Zamperini (Trevigiani).



L'altra medaglia Alessio Menghini primo a Fiorano Modenese

Colpaccio nel Modenese

Una giornata trionfale per la General Store Essegibi F.lli Curia. Al successo di Pezzo Rosola nella Coppa della Pace risponde Alessio Menghini nella classica Fiorano-Fiorano nel Modenese. Il velocista friulano, che non vinceva dal 2 marzo, è tornato a graffiare aggiudicandosi la corsa emiliana davanti a Edoardo Cipollini (Colpack) e Lorenzo Magni della Mastromarco. Nono posto per Giosuè Crescioli (Sissio Team).

L'impresa internazionale



Doppia vittoria Alessio Magagnotti dell'Autozai Contri

Bis di Magagnotti Il portacolori Autozai fa il pieno in Germania

• Sul podio anche Garbi a Bagnolo di Montemurlo Scamperle si laurea campione regionale esordienti del primo anno

Un fuori provincia regale per il ciclismo veronese con lo juniores Alessio Magagnotti (Autozai Contri) che si concede uno splendido bis all'internazionale LVM Saarland Trofeo. Una corsa a tappe che ha visto protagonisti gli Juniores azzurri, guidati dal ct Edoardo Salvoldi, con due vittorie del friulano Andrea Montagner e altrettante di Alessio Magagnotti, portacolori dell'Autozai Contri.

Un fine settimana da ricordare per la società del presidente Enrico Mantovanelli anche per il secondo posto di Pierluigi Garbi a Bagnolo di Montemurlo. Ottavo posto invece per Matteo Riccardo Tudurachi alla prestigiosa Brescia-Montemagno con arrivo in salita. Festa grande anche in casa del Team Petrucci con l'esordiente Federico Scamperle che a Rovigo si laurea campione regionale esordienti del primo anno. Quarto posto per Diego Filippi (Luc Bovolone), quinto Nicolò Donato (Forti e Veloci), nono Simone Lavarini (Bruno Gaiga). Sempre ai regionali di Rovigo, bene anche gli allievi con il secondo posto, in una volata a due di Patrik Pezzo Rosola (Ausonia Pescantina) e il quarto di Nicolò Scamperle (Team Petrucci). Buon fine settimana anche per le esordienti della Luc Bovolone in Friuli a Morsano al Tagliamento con l'esordiente del primo anno Giada Zorzan che ottiene la prima vittoria stagionale, mentre la compagna di squadra Noemi Toaiari (secondo anno) si mette al collo la medaglia d'argento. Quarto posto invece per l'allieva Matilde Rossignoli (Luc Bovolone).

Ma torniamo all'impresa del portacolori dell'Autozai Contri Alessio Magagnotti. Il campioncino trentino, tra gli Juniores più promettenti del panorama ciclistico italiano, si è imposto in due delle quattro tappe del LVM Saarland Trofeo, ha ottenuto un terzo posto, si è piazzato al quinto posto nella classifica generale, secondo nella classifica del miglior giovane e ha vinto la speciale classifica a punti. **Luc. Purg.**

Agsm Aim Olimpic Arena

Europei Bmx, Italia d'argento Fantoni e Bertagnoli da applausi

• I due veronesi, assieme a Sciortino, si sono piazzati al secondo posto nella prova a squadre Ok pure De Vecchi e Gaule

Un bilancio in chiaro scuro per il Bmx nazionale e veronese ai campionati Europei di Verona.

Tre giorni di gare sulle gobbe della pista dell'Agsm-Aim Olimpic Arena con l'Italia del Bmx che sul filo di lana si tinge d'argento nel Team Time Trial. Dopo l'uscita alle qualificazioni di tutti gli atleti azzurri, all'ultimo respiro è arrivata una medaglia d'argento nella prova a squadre grazie a Martii Sciortino e ai veronesi Giacomo Fantoni e Pietro Bertagnoli tra gli Elite. «Ci tenevamo a fare bene in questo ultimo appuntamento internazionale», spiega il citti della nazionale Tommaso Lupi, «soprattutto perché tra le mura amiche. L'argento dell'ultimo giorno ci conforta sul lavoro svolto e ci permette di guardare avanti con fiducia».

Nella giornata delle finali il bottino azzurro è stato di un quinto posto tra gli Elite del veronese Pietro Bertagnoli e un ottavo con Albert Groppo tra gli Under 23. «Sono contento per Bertagnoli, perché conferma la crescita di questi mesi», aggiunge Lupi. «Groppo è scivolato in seconda curva; conoscendolo sono certo che sul finale avrebbe fatto risultato. Giacomo Fantoni invece è uscito dalla finale per pochi millesimi, mentre per la Juniores Alice Braghi, che si è fermata alle semifinali, è stato un europeo in cui ha messa in valigia tanta esperienza».



Sul podio Argento per Fantoni, Sciortino e Bertagnoli

Lupi si aspettava forse qualcosa di più dagli altri, «ma è giusto anche guardare il bicchiere mezzo pieno: abbiamo un gruppo di atleti e di atlete che stanno crescendo. Abbiamo ancora margini di miglioramento e il movimento, nel complesso, è cresciuto». Il ct azzurro ha fatto anche il punto sul ranking olimpico: «Siamo a ridosso dell'ultimo posto utile per andare a Parigi. Attendiamo qualche giorno per l'ufficializzazione delle classifiche da parte dell'UCI prima di fare il bilancio definitivo».

Infine, grande festa anche per Manuel De Vecchi e Wiliam Gaule con il primo che vince per la seconda volta il campionato europeo nella categoria 35+, mentre Wiliam Gaule, il 14enne del Team Bmx Pescantina, dopo l'oro nella Cruiser dell'altro giorno, in finale del Bmx si è piazzato al sesto posto. Nella categoria Master 30-35 settimo posto per Mattia Bonini in Bmx Pescantina.

I campioni

Questi i campioni continentali individuali: Arthur Pilard (Elite), Alecis Pieczanowsky (Under 23), Evan Oliviera (Juniores) e Anais Garnier (Donne Juniores).

Gli altri due titoli continentali a Veronica Sturiska (Donne U23) e a Zoe Claessens (Donne Elite). **Luc. P.**

Tennis B1

Team Benetti e Scaligero Sec Altra giornata da dimenticare

• Le ragazze di capitan Margotto sconfitte 4-0 dal Castiglionese Amara trasferta dell'At sui campi del Borgotrebbia

MASSIMO UGOLINI



Trasferta amara Le ragazze del Ct Scaligero Sec con capitan Margotto

Quinta giornata da dimenticare per il tennis veronese nei campionati di B1 giocati ieri. L'At Verona Team Benetti è stato sconfitto dal Borgotrebbia 4-2; in campo femminile nulla da fare per il Ct Scaligero Sec contro il Tc Castiglionese, vincitrice per 4 a 0. La classifica piange, domenica prossima giornata decisiva per entrambe per avvicinarsi ai play out salvezza.

Serie B1 maschile
La compagine, guidata da capitan Santiago Messora supportato da Claudio Gastaldi, nulla ha potuto contro un Borgotrebbia a punteggio pieno, prima aspirante ai play off.

A maggiore ragione per il perdurante infortunio di Pozzani al gomito, ritiratosi sia in singolare che in doppio. Primo incontro, primo punto Atv firmato da Roveri Sidney (2.5) su Galazzetti (2.4) 6-3 6-2 in 1 ora 36 minuti; quindi 2 a 0 grazie allo sloveno Razborsek (2.5) su Bolla (2.3) 6-3 6-1 in 1 ora 40 minuti.

B1 maschile Pozzani si infortuna e Madaràsz ha la meglio con 6-0 6-0 Speranze svanite nel doppio

Divenuto subito 2 a 1 dopo il terzo singolare: l'infortunato Pozzani ha ceduto 6-0 6-0 in 15 minuti all'ungherese Madaràsz (2.2). A Morbioli (2.8) non è riuscita l'impresa di battere Sartori (2.4), vincente per 6-1 6-0 in 1 ora. Passando al doppio Madaràsz-Frigerio hanno la meglio su Razborsek-Roveri Sidney 6-2, 6-3 in 1 ora 2 minuti; Schiavi (3.1)-Sartori su Pozzani-Morbioli ritirati.

L'infortunio
«Siamo partiti bene» ha spiegato capitan Messora «l'infortunio di Pozzani è stato determinate come il doppio finale giocato alla grande dai nostri avversari».

Classifica
Borgotrebbia 12, Viserba 10, Perugia 8, Torres 6, Montecatini 4, At Verona Team Benetti 2, Pharaon 0. Prossimo turno (domenica 9 giugno): Pharaon-At Verona, Torres-Perugia; Borgotrebbia-Viserba, riposo: Sc Montecatini.

Serie B1 femminile
Doveva essere la giornata della prima vittoria per lo Scaligero Sec di capitan Margotto contro il Tc Castiglionese. Invece è arrivata un'amara sconfitta per 4 a 0. Non solo. Sveva Zerpelloni (2.5) non è scesa in campo per una distorsione alla caviglia e Camilla Zanolini (2.4) si è dovuta ritirare dopo 29 minuti per infortunio mentre giocava contro Crescenzi (2.2) sul punteggio del 6-1 3-0 per la toscana.

Negli altri singolari Bonanni (2.7) è stata sconfitta dalla croata Primorac (2.3) 6-0 6-3 in 1 ora 6 minuti; Iannece (3.1) da Gentili (2.5) 6-3 6-1 in 1 ora 9 minuti. Ma non era finita: nel doppio è arrivato il quarto punto toscano: Gentili-Crescenzi si sono imposte sulla coppia Bonanni-Iannece 6-0 6-0 in 43 minuti.

«Speriamo di recuperare Zanolini e Zerpelloni per le ultime partite», il commento di Margotto.

«L'unica nota positiva è stato il debutto della nostra Under 13 Camilla Iannece, che ha mostrato il giusto approccio», ha concluso il presidente del circolo Andrea Bonomini. Per il resto una giornata da dimenticare.

Classifica
Cagliari 10, Ata Battisti 10, Bari 9, Beinasco 6, Castiglionese 5, Baratoff 1, Sec Scaligero 0. Prossimo turno (9 giugno): Ct Scaligero-Tc Baratoff, Tc Castiglionese-Ata Battisti, Tc Cagliari-Tennis Beinasco, riposo: Ct Bari.

Marcia

Badia Calavena si fa onore nel Trofeo dedicato a Oliveri

• Sulle colline di Custoza i 160 atleti provenienti dal Veneto, Arzignano domina, buoni piazzamenti per il Gruppo Basson



Bella gara Gli alpini del Basson a Custoza

Erano in 160, da Veneto e Lombardia, gli atleti che sulle colline di Custoza hanno partecipato alla marcia alpina di regolarità organizzata dal Gruppo Alpini Basson.

Gara che ha coinvolto alpini, aggregati e tesserati Fie intitolata a Pietro Oliveri, indimenticabile alfiere del gruppo. Per la Categoria alpini primo posto per Francesco Grisi del gruppo di Badia Calavena; per la categoria aggregati primo posto di Marta Cinquetti del Gruppo Basson; sul podio (terzo) anche Alessio Cicheri, sempre del Gruppo Basson. Il trofeo messo in palio dalla famiglia Olivieri è stato consegnato da Paola Micheletto Olivieri al gruppo alpini di Arzignano che si sono piazzati al primo posto davanti al gruppo di Badia Calavena. Terzo il gruppo di Molino di Altissimo davanti proprio a Basson. Prima associazione classificata Fie lo sci club Valdobbiadene.

Alpini Primo posto per Grisi Cinquetti e Cicheri sul podio nella categoria Aggregati

Erano presenti alle premiazioni il commissario per la marcia di regolarità Fie Veneto Paolo Torresan e in rappresentanza della sezione Ana Verona Lucio Pedrazzini, che ha portato il saluto del presidente sezionale Maurizio Trevisan e di tutto il consiglio sezionale.
Claudio Girardi

Nuoto artistico

Veronesi ok allo Spring Open



NUOTO ARTISTICO, VERONESI IN EVIDENZA Si è svolto a San Marino il trofeo interregionale Spring Open con 1.400 atlete di 52 squadre italiane. Le atlete veronesi tesserate il Team Euganeo di Montagnana hanno ottenuto tre medaglie d'oro, una d'argento e una di bronzo. Nella categoria master, Greta Sebben di Terrazzo ed Eleonora Bonente di Cerea, entrambe classe 1999, hanno vinto l'oro nel doppio. Bronzo invece per Greta Sebben. Nel duo senior, oro per Chiara Filippin di Bonavigo. Oro nel solo, categoria ragazze , per Aurora Cherobini di Bonavicina. Primo posto nella categoria libero combinato senior per Emma Mancini di Angiari, classe 2007, e Maria Spazian, classe 2005, di Cerea. Argento per un esercizio di grande coreografia che ha coinvolto tutte le atlete.
Nella foto le atlete del Team Euganeo di Montagnana. A. Nav.

Pillole di sport

Rugby
Arena Seven, decima edizione sul campo del Gavagnin

Edizione numero dieci dell'Arena Sevens, il torneo di rugby a 7 di sabato al Gavagnin di via Montorio. La Scaligera Rugby Verona organizzatrice si prepara a ospitare squadre di tutta Italia, pronte a darsi battaglia per conquistare lo scudo simbolo del torneo. Nella scorsa edizione se l'era aggiudicato una selezione di Verona Rugby e Verona Rugby Academy. Da tradizione Arena 7 è competizione ma soprattutto divertimento e goliardia sempre con scopi benefici. **Fr. Cast.**

Vela
A Picotti e Ianni la terza tappa della Coppa Italia ad Ancona



Misto La coppia Picotti-Ianni

Ottima prestazione dell'equipaggio portacolori della Fraglia vela Malcesine formato da Tomas Picotti e Alba Ianni nella terza tappa della Coppa Italia 420 che si è disputata ad Ancona da Sef Stamura con il patrocinio di Fiv. Picotti e Ianni si sono classificati primi degli equipaggi misti under 17 e terzi assoluti al termine di dieci estenuanti prove. Al primo posto assoluto si è piazzata la coppia triestina Under 19 formata da Lisa Vuccetti e Vittorio Bonifacio (Sv Barcola e Grignano). **L. Bel.**

Tennistavolo
Torneo di doppio per over 60 sabato al palazzetto Maprone

Si svolgerà sabato 15 giugno dalle 15 il torneo di tennistavolo over 60 di doppio organizzato al palazzetto Maprone dal San Marco BM col patrocinio del Comune di Verona. La manifestazione, unica nel suo genere nel Veneto, sarà diretta da Federico Recchia quale giudice arbitro ed è aperta a tutti i cittadini, anche ai non tesserati alla federazione. Le iscrizioni (gratuite) vanno inviate per mail sanmarcottvr@gmail.com e gonzalesmrf@gmmail.com o per telefono (al pomeriggio) al numero 329.1979291. **S. Cam.**

Pattinaggio artistico
Ilary Sacchetto e Ludovica Ferragù brillano al campionato regionale



Ilary Sacchetto e Ludovica Ferragù

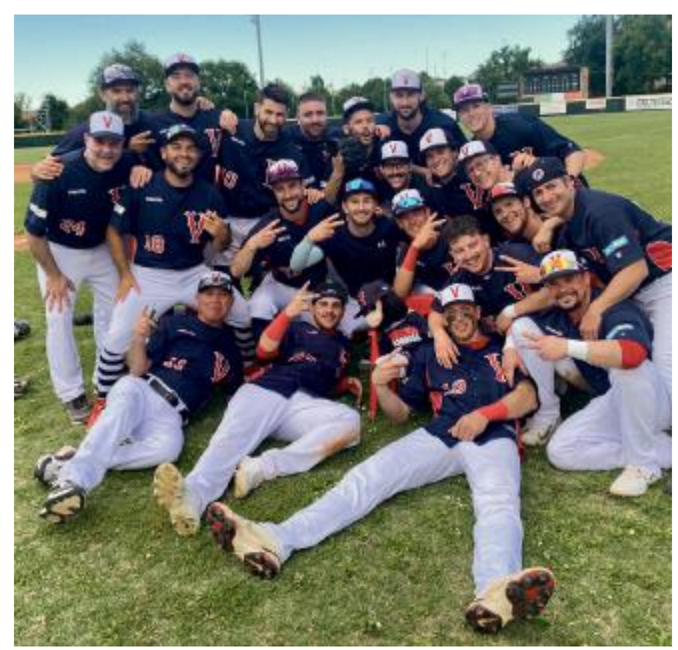
Al Campionato regionale per la specialità libero dedicato agli allievi di Silea, brilla il Pattinaggio Artistico Vigasio: Ilary Sacchetto ha migliorato il bronzo dello scorso anno con un argento. Quindi il bronzo di Ludovica Ferragù, al suo primo podio regionale federale. Bene anche la Nuova Guarino, con l'oro "in solitaria" di Filippo Cavarzere negli Allievi Regionali B. Chiude senza podi, ma con soddisfazione, il Cus Verona, grazie al buon settimo posto di Gaia Guiso. **Fr. Cast.**

Baseball Serie A

Modena, un altro pieno Il recupero va alla Tecnovap

• **Determinante il tentativo riuscito di Nifosì di rubare casa base mentre Ramon dal monte ha tenuto fermo il box di battuta**

LUCA SGUAZZARDO



In trasferta Recupero felice per la Tecnovap FOTO SGUAZZARDO

La Tecnovap Verona torna da Modena con una importantissima vittoria (0-1), nel recupero di gara2 nella prima giornata dal girone ritorno. È stata una gara dominata dai rispettivi monti di lancio, partita decisa solo da una spettacolare azione personale di Matteo Nifosì nel quinto inning.

Ramon protagonista
Oltre al terza base Nifosì, il protagonista per la Tecnovap è stato Lucas Ramon che dal monte di lancio ha tenuto fermo il box di battuta di Modena con una continua a azione fatta di precisione e potenza.

Per il lanciatore argentino di Verona ben 107 lanci con 78 strike, 4 eliminati al piatto, solo 4 valide subite che alla fine del conto sono state ininfluenti e una sola base concessa.

Tecnovap che si è comportata discretamente dal box con 6 valide, frutto di un attento approccio nei confronti di Gustavo Calero, potente lanciatore di Modena. Coe al solito è Andrea Orrasch a ricevere, sulle basi Burato, Meliori e Matteo Nifosì, con Piccoli interbase, esterni per Rampo, Falzi e Martignoni. John Cortese ha poi fatto entrare Pietro Nifosì come prima base spostando Burato sull'esterno.

La gara
Tecnovap parte bene già al primo lancio, Elia Rampo colpisce forte e mette a segno un singolo. Ben presto però, sono i lanciatori a prendere in mano la situazione. Calero da una parte e Ramon per Verona limitano i rispettivi battitori avversari.

L'azione decisiva arriva alla quinta ripresa. Orrasch viene eliminato al volo, e nel box si presenta Matteo Nifosì. La sua battuta è forte e precisa al centro e la corsa del terza base rossoblù si conclude sul cuscino della seconda. Piccoli trova un'altra valida con Nifosì che arriva in terza. Sulla successiva battuta di Mondo Nifosì coglie il tempo a tutti, nonostante il consiglio di non correre verso casa base del coach suggeritore Lucas Montalbetti.

Il tentativo di Matteo Nifosì di rubare casa base va a buon fine e porta il punto dello 0-1, quello della vittoria. Una azione da professionista americano quella di Nifosì, pronto a capire la difficoltà della difesa di Modena, dell'attimo di indecisione del lanciatore e del ricevitore. Mentre Lucas Ramon continua, intanto, imperterrito. Una vittoria che significa secondo sweep consecutivo. E sabato al «Gavagnin-Nocini» arriva Poviglio.

La classifica
Collecchio 11 vinte e 1 persa
Tecnovap Verona 8 v 4 p
Poviglio 5 v 7 p
Milano 4 v 7 p
Settimo Torinese 3 v 6 p
Modena 2 v 8 p

Vela



Direttore tecnico Il finnista Michele Marchesini

Olimpiadi, Bertuzzi nella rosa azzurra in acqua a Marsiglia

• **Il dt Michele Marchesini ufficializza il 470 misto con Berta e Festo La giovane di Malcesine gareggia sull'acrobatica**

Il finnista di Malcesine Michele Marchesini, direttore tecnico della nazionale olimpica italiana, ha ufficializzato la qualificazione per i Giochi di Parigi 2024 dell'equipaggio del 470 misto formato da Elena Berta e Bruno Festo che ha completato la compagine italiana che gareggerà nel campo di regata a cinque cerchi in quel di Marsiglia.

Una veronese
Della squadra azzurra, che è formata da nove armi, fa parte anche la veronese Giorgia Bertuzzi, pure lei di Malcesine, che gareggia sull'acrobatica 49er:FX, in equipaggio con la commilitona della Marina Militare Jana Germani.

Marchesini ha spiegato: «Si chiude con questo passaggio la composizione della nostra squadra per le Olimpiadi. La qualifica del 470 è arrivata per ultima, mi congratulo con Berta e Festo per la grande progressione con cui hanno raggiunto questo importante traguardo. Sono soddisfatto di come stiamo portando avanti come squadra nel suo insieme il lavoro di avvicinamento alle Olimpiadi, entriamo ora nella rifinitura a Marsiglia», ha chiuso il ditì.
Luca Belligoli

Tamburello Serie B

Derby, Bardolino cede a Fumane Giornata storta per il Palazzolo

• **Un secco 2-0 senza storia per la squadra di Guardini che ora può aspirare ai piani alti della classifica Ottimo il giovane Boldo**

FRANCESCA CASTAGNA

Regala emozioni inaspettate e un risultato decisamente inatteso, il derby di serie B del tamburello. Il Bardolino cede per 2-0 a un sorprendente Fumane, Dossena, Rallo e Castelli Calepio scavalcano in classifica.

Tanto fa l'aria di casa, per la squadra di Diego Guardini, che riesce a sfruttare gli errori degli avversari con il giusto cinismo e a chiudere su un prepotente 6-2 il primo set.

Parziale favorevole
Il Bardolino, ovviamente, cerca di rientrare in gara e fa sentire la sua qualità in attacco, portandosi su un parziale favorevole di 4-2 nel secondo set, ma subendo poi la risalita del Fumane.

Tutta la squadra sugli scudi, con menzione particolare per il giovane mezzovolo Riccardo Boldo, che dopo un piccolo calo nel secondo set ha condotto una partita pulitissima, creando grosse difficoltà alla corazzata Bardolino. Che, dal canto suo, ha da rimproverarsi i troppi errori e qualche incomprensibile timore che non ha permesso di trovare soluzioni.

L'aspirazione
Il Fumane, a questo punto, con 21 punti in classifica, si iscrive a buon diritto fra le pretendenti ai piani alti della classifica mentre il Bardolino avrà una ghiotta occasione, nel prossimo weekend, di tornare a risultato affrontando il Faedo.

Giornata storta
La giornata, che si è giocata integralmente sabato, ha visto in campo anche il Palazzolo, che contro il Valle San Felice è incappato in una giornata storta.

Peccato per una partita che poteva regalare una posizione in classifica, e che invece si è messa male a causa di diversi errori, a turno, da parte dei veronesi in campo, apparsi un po' poco coesi e in difficoltà nel mantenere stabile il livello di gioco.

Fumane	**2**
Bardolino	**0**

1° set 6-2; 2° set 6-4

Fumane: S. Boldo, Grigoli, R. Boldo, Lonardi, Minelli, Grasso. Dt.: D. Guardini

Bardolino: Festi, Coati, Baietta, Bonoldi, Perina. A disp.: Avesani. Dt.: A. Baietta

Arbitro: Merigo

Valle San Felice	**2**
Palazzolo	**0**

1° set 6-2; 2° set 6-3

Valle San Felice: Gelmini M, Maffei F, Bertolini, Gelmini S, Maffei A. A disp.: Mattè. Dt.: L. Beltrami

Palazzolo: Vantini, Carletti, Vicentini, Toninelli, Busselli. A disp.: Gasperini, Andreoli. Dt.: D. Andreoli

Arbitro: Sona

SERIE B

Dodicesima Giornata
Rallo - Segno 6-5; 6-2
Castelli Calepio - Cereta 6-1; 5-6; 8-6
Fumane - Bardolino 6-2; 6-4;
Faedo - Dossena 1-6; 0-6
Tuenno - Cinaglio 0-6; 6-3; tb 7-9
Valle San Felice - Palazzolo 6-2; 6-3

La classifica
27 Rallo e Dossena, 26 Castelli Calepio, 25 Bardolino, 21 Segno, Fumane e Cereta, 16 Valle San Felice, 13 Cinaglio, 11 Palazzolo, 6 Tuenno, 2 Faedo

Prossimo turno
Domenica 9 giugno ore 16
Valle San Felice – Rallo
Dossena – Cinaglio
Cereta – Fumane
Segno – Castelli Calepio
Bardolino – Faedo
Tuenno - Palazzolo

Tamburello C e D

Il San Floriano non molla la vetta Ma il Cavaion è lì

• **Vittoria al tie break per il Negarine In serie D il Castelnuovo si impone sul Valgatara ma Palazzolo lo insidia**

Di personalità il San Floriano Maistri. Nel delicato derby con il Bussolengo, unico match giocato domenica, il netto risultato di 6-1; 6-1 garantisce ancora il primato in classifica. Continua a navigare a ritmo sicuro anche il Cavaion Cristoforetti, che chiude la pratica Fontigo con un secondo set perentorio, dopo qualche difficoltà in avvio (6-3, 6-0). Vittoria al tie-break per il Negarine, che si svincola dal Villafranca in classifica (6-4, 5-6, 8-4). Per chiudere la giornata, si attende il posticipo di mercoledì fra Castelnuovo e Povegliano Somma.

La classifica
26 San Floriano Maistri, 24 Cavaion Cristoforetti; 16 Castelnuovo; 15 Negarine, 11 Villafranca; 5 Fontigo, 4 Bussolengo, Povegliano-Somma.

Serie D
Che fatica per il Palazzolo, che ha la meglio sull'Arbizzano al tie-break (6-3, 5-6, 8-2) e conquista due punti preziosi. Il Castelnuovo, invece, si impone sul Valgatara 6-1, 6-3 mantenendosi in testa, mentre il Bardolino cede a un ottimo Mazzurega 1 in tre set (4-6, 6-4, 3-8). Colpo del Cavaion Pachera, che battendo il Cavalcaselle 3-6; 3-6 nel posticipo di domenica lo aggancia in classifica. Rinviata Settimo-San Pietro 2021, mentre Mazzurega 2-Negarine si giocherà in posticipo il 5 giugno.

La classifica
38 Castelnuovo; 36 Palazzolo; 33 San Pietro 2021; 30 Arbizzano; 22 Cavalcaselle, Mazzurega2*, Cavaion Pachera; 20 Settimo; 14 Mazzurega1; 11 Negarine; 9 Bardolino; 2 Valgatara
*Mazzurega2, 5 punti di penalizzazione. **Fr. Cast.**

Il libro

Guerra fredda e sindacato La Cgil di Novella Lama e Di Vittorio

• Autori del saggio sono Ubaldo Alifuoco e Andrea Cestonaro, che raccontano la storia e i protagonisti di una stagione

MILENA NEBBIA

Non è un'operazione nostalgia quella di Andrea Cestonaro e Ubaldo Alifuoco, nonostante l'anagrafe e la loro lunga militanza sindacale a livello veneto possano far propendere per quest'ipotesi: nel volume «Guerra fredda e movimento sindacale in Italia (1945-1991)» edito da Ronzani, gli autori hanno voluto dare un taglio innovativo a contenuti che si inseriscono in una corrente storiografica consolidata.

«L'obiettivo era ripercorrere la storia del sindacato italiano, con una particolare attenzione per l'organizzazione numericamente più importante, la Cgil, per l'intero periodo che va dalla fine della Seconda guerra mondiale fino al crollo dell'Unione Sovietica», spiega Alifuoco, segretario generale a Vicenza dalla fine degli anni Ottanta alla metà dei Novanta, «mettendo in relazione le dinamiche del sindacato e le loro evoluzioni col succedersi dei principali avvenimenti politici, economici e sociali, sia nazionali che internazionali».

Questo è sicuramente uno dei meriti del libro, unitamente allo stile non accademico, ma colloquiale, divulgativo, che lascia trapelare una ricerca attraverso fonti d'archivio storico, ma anche da quello della propria memoria, per chi, di quella stagione storica è stato in parte testimone.

Andrea Cestonaro, classe 1939, a lungo nella direzione del Pci e poi segretario generale del Sindacato pensionati Cgil, spiega la genesi del libro: «Era il 2019, avevo appena raggiunto l'obiettivo che mi ero dato entro gli ottant'anni, cioè laurearmi, e l'ho fatto discutendo una tesi sul sindacato», spiega. «Così ad Alifuoco è venuta l'idea di partire da quella base per realizzare un volume più articolato».

Cestonaro, nel suo racconto, ci riporta alla vita sindacale e politica del Novecento che sembra lontana secoli dall'attualità – su cui peraltro i due autori non hanno voluto esprimersi - in particolare, ha voluto sottolineare il valore di alcune figure di grande levatura: Giuseppe Di Vittorio, autodidatta che, nella fase difficile per la Cgil, che sembrava isolata, circondandosi di persone di valore, tra le quali l'economista Modigliani, lancia, nel 1949-50, il Piano del Lavoro e lo propone al Governo, poi, nel '56, con l'invasione sovietica dell'Ungheria, quando la segreteria della Cgil assume una posizione di radicale condanna e lui, nella direzione del Pci, nonostante le critiche, mantiene la sua posizione.



Edito da Ronzani La storia inizia nel 1945 e porta fino agli anni Novanta

«Poi ricordo Luciano Lama», prosegue Cestonaro, «che diventò il leader della lotta per la pace negli anni del Vietnam, della questione palestinese, della Spagna post franchista». Della Cgil fu segretario anche Agostino Novella, dal 1957 al '70.

Alifuoco, invece, mette in luce il valore del sindacato unitario, quando, dopo oltre due decenni di sindacato di regime, si sente l'urgenza di mettere insieme le anime sindacali, con il Patto di Roma nel 1944.

«Ci furono lotte unitarie confederali che portarono a conquiste significative e storiche», spiega l'ex sindacalista, «pensiamo alla battaglia per le campagne, contro il latifondo, quella per le riforme a favore della donna lavoratrice e madre, quando cioè il sindacato riuscì a portare avanti battaglie che cambiarono il volto dell'Italia, con lo Statuto dei lavoratori, il divorzio...».

Venendo poi agli anni Settanta, quelli della strategia della tensione, Alifuoco afferma: «Noi vedevamo nelle fabbriche e in altri settori del mondo del lavoro la longa manus delle Brigate Rosse e abbiamo tenuto, va quindi riconosciuto al sindacato confederale di avere sempre avuto la Costituzione come punto di riferimento imprescindibile».



Sciopero unitario Gli operai fuori dai cancelli della Pirelli a Milano nel 1969



Schio La folla nel 1946 durante il comizio del leader sindacale Giuseppe Di Vittorio

Società Letteraria

Il percorso narrativo di Gaetano Bellorio da «Il silenzio dei profeti» ad altre storie

Il percorso narrativo del veronese Gaetano Bellorio, 73 anni, scrittore e giornalista pubblicista, è al centro dell'incontro di questo venerdì, 7 giugno, alle 17, alla Società Letteraria, in Piazzetta Scalette Rubiani, all'angolo con piazza Bra. Aldo Ridolfi ed Elisa Zoppei presenteranno, attraverso i suoi libri, l'attività letteraria di Bellorio. L'autore è noto ai veronesi soprattutto per il romanzo *Il silenzio dei profeti* (Gabrielli Editore, 1995) nel quale racconta la storia della più nota corte contadina denominata "El Cason" e abbattuta nel 1967 per motivi di urbanizzazione. Altre sette opere sono seguite a quella strettamente veronese, pubblicate da editrici nazionali. Ne è nato un percorso narrativo culminato in *Storia di una storia* (Golden Press, Genova, 2011). Seguire questa crescita scritturale di Bellorio è lo scopo dell'incontro di venerdì, che intende tessere un dialogo con i presenti. **E.G.**

Appuntamenti in settimana

I poeti Betteloni tra i Veronesi illustri e all'Accademia storie di alberi e di uomini

Diversi appuntamenti culturali questa settimana. Domani, alla Società Letteraria prosegue la rassegna «Veronesi illustri», promossa dall'Associazione Consiglieri comunali emeriti in collaborazione con l'Università e la Letteraria. Il professore Fabio Forner dell'ateneo scaligero illustrerà la figura dei poeti Cesare Betteloni (1808 - 1858) e Vittorio Betteloni (1840 - 1910). L'incontro è alla Letteraria, in piazzetta Scalette Rubiani, alle 17.30.

All'Accademia di agricoltura, scienze e lettere, invece, «Storie di alberi e di uomini», venerdì, alle 18, a Palazzo Erbisti, in via Leoncino, 6. Intervengono l'attrice Margherita Sciarretta, voce e testi, con Guillermo Gonzales e Sbibu.

L'Accademia riprende anche «Accademici per il progresso» inserendo un nuovo video, consultabile sul sito dell'ente, dedicato allo studioso e archivista Giulio Sancassani (1915-1981). **M.V.A.**

Verona Beat

Umberto Smaila & Friends Grande show al Romano

• **Il 18 giugno arriva l'evento celebrativo della carriera con I Gatti di Vicolo Miracoli, Valeria Marini, Ale e Franz e tanti altri ospiti**


Verona Beat Umberto Smaila

«Tanti bei ricordi, Verona è la città più bella del mondo ed emozionante, alla quale sarò sempre legato. È la mia città di nascita. Il 18 giugno tornerò con gioia per il mio grande evento. Sarà il momento più bello per riabbracciare tutti voi. Lo diceva anche Shakespeare, non esiste mondo al di fuori delle mura di Verona, la mia città adorata».

Martedì 18 giugno spettacolo, divertimento e tante risate per l'evento celebrativo «Verona Beat presenta Umberto Smaila & Friends», in onore della sua carriera al Teatro Romano. «Sarà un'occasione per me irripetibile, per ritrovare tanti amici e artisti che più mi sono stati vicini in questa lunga carriera», ha spiegato Smaila. «Saliranno sul palco per cantare e divertirsi insieme e deliziarci con qualche chicca del loro repertorio a conferma che l'amicizia in fondo è una delle poche certezze della nostra vita. Vi aspetto Umberto», ha fatto sapere l'artista che, con un video messaggio postato nei giorni scorsi sui suoi canali social, ha lanciato ufficialmente la data.

«Insieme ai Gatti di Vicolo Miracoli, Diego Abatantuono, Ale e Franz, Marco Masini, Valeria Marini, Fiordaliso, Jimmy Ghione, Nino Formicola, Graziano Galatone, Edoardo Vianello, Davide Rampello e molti altri, ripercorreremo i momenti più belli e significativi dello spettacolo italiano unico», ha proseguito Smaila. «Sono stati veramente molti i momenti significativi a Verona! Potrei ricordarvi la frequentazione al liceo classico Maffei: arrivavo alla mattina presto, almeno un'oretta prima per chiacchierare con gli amici, le gite sulle Torricelle con la prima Lambretta, le vasche in via Mazzini mentre con le radioline ascoltavamo Renzo Arbore e Gianni Boncompagni, la classifica della hit parade. Le serate di nebbia a mangiare i bomboloni, quelle serate piene di voglia di vivere... Ricordo con un pizzico di nostalgia il periodo di Santa Lucia».

L'evento è organizzato dalla Saifam Off e promosso alla The Saifam Group, la casa discografica, prima etichetta indipendenti italiana, di Mauro e Simone Farina. «Con Umberto ci conosciamo da una vita, siamo cresciuti insieme!», ha ricordato Mauro Farina. «Come lui stesso ha ricordato, bei tempi quelli dei complessini, ognuno di noi è cresciuto e ha fatto la sua strada». E come recita il titolo, saranno protagonisti anche i Gatti di Vicolo Miracoli: «Vi stupiremo con una sorpresa che scopriremo insieme a teatro», ha concluso Smaila. Parte del ricavato andrà alla Uildm di Verona, Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare.

Alessandra Marconi

La band rock

Il teatro canzone dei Regina Mab in un live acustico

• **Mercoledì dalle 19 il gruppo porterà i suoi brani all'Osteria Terzo Ponte di via Sicilia per un apericoncerto**


I Regina Mab

Un gruppo rock che non ha bisogno di presentazioni e che è anche una fantastica macchina da teatro canzone. Mercoledì dalle 19 all'Osteria Terzo Ponte di via Sicilia si tiene un apericoncerto in acustico dei Regina Mab. Nel corso del loro viaggio musicale hanno avuto il piacere di condividere il palco con artisti del calibro di Bluvertigo, Quintorigo, Delta-V, Pitch, Marta sui Tubi, Moltheni e Cesare Basile, dando vita a una discografia variegata. Dai primi acerbi lavori di fine anni Novanta, «Rupert» del 2003 rivoluziona la loro musica. In questo disco, infatti, già si intravede il germinare di una scelta che li porterà nell'arco di pochi anni all'adozione del teatro canzone come forma espressiva prediletta per le esibizioni live. Il nuovo progetto pesca a piene mani dall'esperienza di Gaber, accostandosi ad un modo di raccontare storie che unisce musica e parola recitata. Nel 2010 esce, sempre per i tipi della Manzanilla, «Col Sole In Fronte»: anche questa volta uno spettacolo a cavallo tra musica e teatro ma con i toni più emozionanti e commoventi della storia di una donna coraggiosa. L'ultimo album risale al 2015 e s'intitola «Piani di accumulo di rabbia e di coraggio». Canzoni nuove che segnano in maniera marcata un altro aspetto peculiare, sottolineando l'amore per la forma canzone. I Regina Mab sono Franco Manzini, voce e chitarra acustica, Gabriele Gabrizio Giuliani, chitarra e voce, Matteo Micheloni, batteria, percussioni e voce, Michele Perazzoli, basso, Nicola Tonin, chitarre e voci. **S.C.**

Cinema

03-06-2024

Verona

FIUME
Vicolo Cere, 14 (Porta San Zeno) - 045/8002050 - www.cinemafiume.it

La Moglie del presidente
di Léa Domenach con Catherine Deneuve, Sara Giraudeau. *Commedia* **16.30-18.30-20.30**

KAPPADUE
Via Antonio Rosmini, 1 - 045/8005895 - www.cinemakappadue.it

Donnie Darko
di Richard Kelly con Jake Gyllenhaal, Maggie Gyllenhaal. *Fantascienza* **18.30-21.00**

Badia Polesine

MULTISALA POLITEAMA
Via Cigno, 259 - 0425/51528 www.multisalapoliteama.it

L'Esorcismo - Ultimo atto
di M.A. Fortin, Joshua John Miller con Russell Crowe, Sam Worthington. *Horror* **21.00**

Me contro Te - Il film: Operazione spie
di Gianluca Leuzzi con Luigi Calagna, Sofia Scalia. *Commedia* **20.00**

Vangelo secondo Maria
di Paolo Zucca con Benedetta Porcaroli, Alessandro Gassmann. *Drammatico* **21.15**

Legnago

CINERGIA
Via Mantova, 13 - 0442/602452 www.legnago.cinergia.it

Donnie Darko
di Richard Kelly con Jake Gyllenhaal, Maggie Gyllenhaal. *Fantascienza* **21.30**

Furiosa: A Mad Max saga
di George Miller con Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth. *Azione* **19.00-21.00**


Una scena tratta dal Film "Haikyu! - Battaglia all'ultimo rifiuto"

Haikyu! - Battaglia all'ultimo rifiuto
di Susumu Mitsunaka con Ayumu Murase, Kaito Ishikawa. *Animazione* **21.30**

IF - Gli amici immaginari
di John Krasinski con Ryan Reynolds. *Commedia per ragazzi* **19.15**

Il Regno del Pianeta delle Scimmie
di Wes Ball con Owen Teague, Freya Allan. *Avventura* **19.00**

L'Esorcismo - Ultimo atto
di M.A. Fortin, Joshua John Miller con Russell Crowe. *Horror* **21.45**

Me contro Te - Il film: Operazione spie
di Gianluca Leuzzi con Luigi Calagna, Sofia Scalia. *Commedia* **19.30**

The Penitent
di Luca Barbareschi con Catherine McCormack, Luca Barbareschi. *Drammatico* **19.15-21.45**

Lonigo

CINECIAK
Via C. Battisti, 116 - 0444/831063 www.cinecentrum.it/lonigo/

L'Esorcismo - Ultimo atto
Horror **21.30**

ELISEO
Via Trieste, 12 - 0444/834641 www.cinecentrum.it/lonigo/

Furiosa: A Mad Max saga
Azione **21.30**

Lugagnano

THE SPACE VERONA
Via Trentino, 1 (La Grande Mela ShoppingLand)

Donnie Darko
di Richard Kelly con Jake Gyllenhaal, Maggie Gyllenhaal. *Fantascienza* **18.30-21.40**

Haikyu! - Battaglia all'ultimo rifiuto
di Susumu Mitsunaka con Ayumu Murase, Kaito Ishikawa. *Animazione* **15.40-17.20-19.40**

Me contro Te - Il film: Operazione spie
di Gianluca Leuzzi con Luigi Calagna, Sofia Scalia. *Commedia* **15.00-15.30-16.00-16.30-17.30-18.30-19.30**

Furiosa: A Mad Max saga
di George Miller con Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth. *Azione* **17.40-19.00-20.30-21.30**

IF - Gli amici immaginari
di John Krasinski con Ryan Reynolds, John Krasinski. *Commedia per ragazzi* **17.00**

Il Regno del Pianeta delle Scimmie
di Wes Ball con Owen Teague, Freya Allan. *Avventura* **15.50-21.50**

La profezia del male
di Spenser Cohen, Anna Halberg con Avantika, Jacob Batalon. *Horror* **22.30**

L'arte della gioia - Parte 1
di V. Golino, N. Gelormini con T. Insolia, V. Bruni Tedeschi. *Drammatico* **18.00**

L'Esorcismo - Ultimo atto
di M.A. Fortin, Joshua John Miller con Russell Crowe, Sam Worthington. *Horror* **19.45-22.15**

The fall guy
di David Leitch con Ryan Gosling, Emily Blunt. *Azione* **21.05**

The Penitent
di Luca Barbareschi con Catherine McCormack, Luca Barbareschi. *Drammatico* **21.45**

Ostiglia

TEATRO NUOVO MONICELLI
Via G. Ghinosi, 18 - 0386/802056 www.teatrocinemaostiglia.it

L'arte della gioia - Parte 1
di V. Golino, N. Gelormini con T. Insolia, V. Bruni Tedeschi. *Drammatico* **21.15**

San Bonifacio

MULTISALA CRISTALLO
Corso Italia, 9 - 045/7610171 - www.multisalacristallo.it

Donnie Darko
di Richard Kelly con Jake Gyllenhaal. *Fantascienza* **21.30**

Furiosa: A Mad Max saga
di George Miller con Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth. *Azione* **19.00-21.45**

L'Esorcismo - Ultimo atto
di M.A. Fortin, Joshua John Miller con Russell Crowe, Sam Worthington. *Horror* **21.45**

Me contro Te - Il film: Operazione spie
di Gianluca Leuzzi con Luigi Calagna, Sofia Scalia. *Commedia* **19.00-20.15**

The Penitent
di Luca Barbareschi con Catherine McCormack, Luca Barbareschi. *Drammatico* **19.15**

San Giovanni Lupatoto

UCI CINEMAS VERONA
Via Monte Amiata - 892960 www.ucicinemas.it/uci_verona

Abigail
di Matt Bettinelli-Olpin, Tyler Gillett con Alisha Weir, Melissa Barrera. *Horror* **22.15**

Donnie Darko
Fantascienza **20.00**

Eileen
di William Oldroyd con Thomasin McKenzie, Anne Hathaway. *Drammatico* **20.00**

Furiosa: A Mad Max saga
di George Miller con Anya Taylor-Joy, Chris Hemsworth. *Azione* **16.30-18.00-22.00**

Garfield: Una missione gustosa
Animazione **16.45**

Haikyu! - Battaglia all'ultimo rifiuto
Animazione **17.00-19.45-21.15**

IF - Gli amici immaginari
di John Krasinski con Ryan Reynolds, John Krasinski. *Commedia per ragazzi* **17.45-22.45**

Il Regno del Pianeta delle Scimmie
di Wes Ball con Owen Teague, Freya Allan. *Avventura* **18.30-21.30**

L'arte della gioia - Parte 1
Drammatico **19.00**

L'Esorcismo - Ultimo atto
di M.A. Fortin, Joshua John Miller con Russell Crowe, Sam Worthington. *Horror* **16.00-19.30-22.30**

L'Estate di Cléo
di Marie Amachoukeli con Louise Mauroy-Panzani, Ilça Moreno Zego. *Drammatico* **21.00**

Me contro Te - Il film: Operazione spie
di Gianluca Leuzzi con Luigi Calagna, Sofia Scalia. *Commedia* **16.15-17.15-18.15-19.15**

The Penitent
di Luca Barbareschi con Catherine McCormack. *Drammatico* **21.45**

Torri del Benaco

CINECENTRUM
Via Gardesana, 7 - 045/629667 www.cinecentrum.it/torri-del-benaco/

Furiosa: A Mad Max saga
di George Miller. *Azione* **21.30**

Me contro Te - Il film: Operazione spie
di Gianluca Leuzzi con Luigi Calagna, Sofia Scalia. *Commedia* **20.00**

Teatri

VERONA

ACCADEMIA FILARMONICA DI VERONA

Il Settembre dell'Accademia 2024
Conferme abbonamenti prelazione 2024 (platea, balconata e I° galleria centrale) da lunedì 27 maggio a sabato 8 giugno. Biglietteria in Via Roma 3 dal lunedì al venerdì ore 10-13 e 15-19; sabato ore 10-13. Tel. 045 8009108.

Calici di Jazz

Arriva Sarah Jane Morris I Beatles tra classica e pop

• Giovedì a Casa Sartori 1898 di Negrar il primo appuntamento della rassegna con la cantante e Solis String Quartet

LUIGI SABELLI

Al via Calici di jazz. È la seconda edizione della manifestazione estiva organizzata dal Teatro Ristori, che unisce jazz e musica dal vivo con la degustazione di alcuni prodotti di case e luoghi pregiati di produzione vitivinicola del territorio veronese, per l'occasione aperti al pubblico. Il primo appuntamento, giovedì, è a Casa Sartori 1898 di Negrar con un programma che prevede alle 19,30 la degustazione e alle 21 il concerto.

La protagonista è la cantante inglese Sarah Jane Morris che assieme al Solis String Quartet presenterà il progetto «All you need is love». E' un lavoro che si mantiene sulla linea di confine tra classica e pop in un percorso attraverso la storia del Fab4 fuori dai consueti cliché interpretativi e con arrangiamenti originali.

Sarah Jane Morris è diventata famosa per aver partecipato al primo album dei Communards e, grazie a una voce potente ma versatile, nella sua carriera si sono unite le strade non solo del pop, ma anche del jazz e del blues con collaborazioni importanti e tanti progetti a proprio nome. Il Solis String Quartet è una formazione italiana con i violini di Vincenzo Di Donna e Luigi De Maio, la viola di Gerardo Morrone e Antonio Di Francia al violoncello, alla chitarra e per gli arrangiamenti.

I biglietti del costo unico di 50 euro, comprensivi di degustazione e concerto, sono in vendita al Box Office di via Pallone e online nella sezione dedicata: https://www.teatroristori.org/calici-di-jazz-2024. In caso di maltempo degustazioni e concerti si svolgeranno all'interno del Teatro Ristori.



Calici di Jazz Sarah Jane Morris e Solis String Quartet

Può parlarci del disco «All you need is love», che presenterete?

E' nato da uno spettacolo teatrale scritto da Stefano Valanzuolo e diretto da Pier Luigi Lorio. Si chiamava «Ho Ucciso I Beatles» e vedeva il brillante attore Paolo Cresta nel ruolo di Mark Chapman, l'uomo che uccise John Lennon. Il Solis String Quartet aveva realizzato degli arrangiamenti bellissimi e originali di canzoni dei Beatles per lo spettacolo teatrale e sono stata ingaggiata anch'io. Abbiamo eseguito questo spettacolo dal vivo e abbiamo capito che il progetto poteva diventare anche un album e un concerto.

Quanto hanno contato i Beatles nella sua storia personale?

Il progetto L'album «All you need is love» presenta arrangiamenti originali in un percorso attraverso la storia del Fab4 fuori dai consueti cliché

Ero troppo giovane per prendere parte alla Beatle mania degli anni '60, ma ho capito presto che la band fosse una parte incredibilmente influente e innovativa della storia della musica. È stato grazie a questo progetto che ho capito davvero la loro genialità.

Quale periodo o disco preferisce nella storia dei Beatles?

Sicuramente «Sgt Peppers Lonely Hearts Club Band» è stato sempre il mio album preferito e molti pezzi del concerto vengono da quel lavoro. Tra le canzoni «Strawberry Fields» è sicuramente la mia preferita.

Lei ha un legame particolare con l'Italia dove ha vissuto qualche anno anche prima di diventare famosa in tutto il mondo.

Sì, ci arrivai la prima volta nel 1979, per unirmi ad una band blues rock italiana di Firenze. Il nostro primo concerto fu di supporto a Gianna Nannini. Siamo stati una delle band ad esibirsi alla riapertura di The Piper club a Roma. Per me quella fu una vera «summer of love», avevo un fidanzato italiano con la Vespa. Sono stata molto fortunata.

Ha attraversato le strade di diversi linguaggi musicali. Come si definirebbe?

Fondamentalmente sono una cantante r'n'b che si diletta con blues africano, jazz, soul, rock e folk, latino e classico. A 65 anni sento di essere al mio apice assoluto e a questo punto voglio fare tutto quello che posso fare per rimanerci nei prossimi dieci anni.

Sommacampagna

Pieve di Sant'Andrea La storia del gioiello in un documentario

• Online il racconto della chiesa millenaria Firma la regia del docu Riccardo Canovai di Black&White Studio tv



Angelo Passuello

È online il nuovo documentario sull'antica pieve di Sant'Andrea a Sommacampagna, oggi situata all'interno del cimitero monumentale di via Guastalla. «Il video è l'ottavo titolo della rubrica "Verona e la sua storia monumentale" - spiega il regista Riccardo Canovai di Black&White Studio tv - Vogliamo ringraziare la parrocchia di Sommacampagna per averci aperto le porte del monumento e il Comune di Sommacampagna con l'assessore alla cultura Eleonora Principe per averci dato l'occasione di raccontare il territorio». Le riprese terrestri e aeree esaltano la percezione della chiesa nel suo affascinante contesto paesaggistico, adagiato sulle dolci colline moreniche, a sud ovest di Verona.

Autore e conduttore è lo storico dell'arte Angelo Passuello, ricercatore europeo Marie Sklodowska-Curie: «Il documentario racconta la storia millenaria della pieve di Sant'Andrea, mostrandone le singolari caratteristiche storico-artistiche. Fu fondata nell'XI secolo su un precedente edificio cristiano di epoca altomedievale e, nel 1145, compare fra le pievi soggette al Vescovo di Verona. Nel XVI secolo, la posizione sempre più defilata rispetto allo sviluppo insediativo del paese fece sì che la sede parrocchiale fosse trasferita nella nuova chiesa di Santa Maria, consacrata a Sant'Andrea nel 1762, relegando l'antica pieve a semplice cappella cimiteriale, condizione che mantiene tuttora».

Continua Passuello: «La costruzione mantiene ancora intatto lo spirito medievale quasi cristallizzato nel corso dei secoli che emerge nella sobrietà delle linee architettoniche. Sant'Andrea s'inserisce pertanto nel contesto del protoromanico assieme ad altre chiese della provincia veronese, come San Giorgio di Valpolicella e Santa Giustina a Palazzolo».

«Ciò che colpisce l'occhio del visitatore sono i cicli pittorici che adornano gli interni - spiega ancora il ricercatore -, fra cui la bella "Annunciazione" del XII secolo nei sottotetti della chiesa, scoperta nel 2022. Gli affreschi furono realizzati in tre secoli e manifestano una compresenza fra espressioni stilistiche nordiche e orientali. Il brano di più forte impatto emotivo è il maestoso "Giudizio Universale" nella controfacciata, risalente l'inizio del Duecento, opera di un maestro veneto-bizantino». «Attraverso queste immagini, che nella pieve sant'Andrea trovano una valorizzazione straordinaria, la Chiesa guidava, intercedeva e indirizzava i fedeli verso la via della salvezza», conclude Passuello. Il video è disponibile online sui canali di Black&White Studio Tv e sul sito del Comune di Sommacampagna. **Ale.M.**

Le immagini Autore e conduttore è lo storico dell'arte Angelo Passuello «La costruzione mantiene ancora intatto lo spirito medievale»

L'incontro

Verona e la musica, patrimonio da tutelare

• Giovedì all'Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere con Laura Och Francesco Bissoli e Michele Magnabosco

CHIARA ZOCCA

L'Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere di Verona, all'interno di un percorso denominato «Verona illustrata: il futuro di un'eredità culturale» (ciclo di incontri interdisciplinari che hanno indagato in vari campi di ricerca su problemi e prospettive per la crescita culturale della città a supporto delle attività economiche e di programmazione amministrativa), organizza giovedì 6 giugno alle 16 nella sede storica di via Leoncino 6, l'appuntamento «Verona città della Musica».



L'Accademia di Agricoltura

Introdurrà il pomeriggio Daniela Brunelli, presidente del conservatorio Dall'Abaco, cui seguiranno gli interventi di tre stimati musicologi veronesi.

Laura Och, già docente di Storia della Musica e direttore del Conservatorio di Verona, tratterà «Verona città della musica. Un territorio alla scoperta della sua identità musicale».

Seguirà Francesco Bissoli, docente di Storia ed Estetica della Musica al Conservatorio, con «Le fonti musicali come bene da tutelare e come risorsa: la situazione veronese».

Il terzo relatore sarà Michele Magnabosco, bibliotecario dell'Accademia Filarmonica, che disserterà su «L'Accademia Filarmonica di Verona: custodire il passato, arricchire il presente».

I lavori saranno quindi conclusi dalle parole di Marta Ugolini, assessore alla Cultura del Comune di Verona, che interverrà sul tema «Musica come volano per l'economia del territorio».

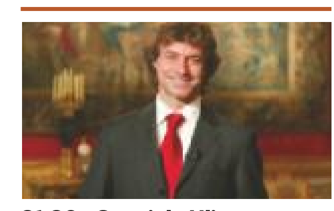
L'evento, patrocinato dal Comune di Verona, sarà trasmesso anche in diretta streaming sul canale Youtube https://www.youtube.com/watch?v=YBV144sOWOE.

Televisione Verona

Programmi di lunedì

Rai Uno

8.55 Tg1 L.I.S. *Informazione*
9.00 UnoMattina Estate *Informazione*
11.30 Camper in viaggio *Attualità*
12.00 Camper *Attualità*
13.30 Tg1 *Informazione*
14.05 Un Passo dal cielo *Telefilm*
16.05 Estate in Diretta *Attualità*
16.50 Che tempo fa *Informazione*
16.55 Tg1 *Informazione*
17.00 Estate in Diretta *Attualità*
18.45 Reazione a Catena *Quiz*
20.00 Tg1 *Informazione*
20.30 Cinque Minuti *Attualità*
20.35 Techetechetè *Varietà*

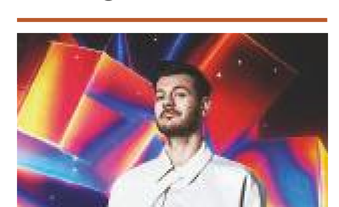


21.30 Speciale Ulisse Normandia, 80 anni dallo sbarco
Documenti. Con Alberto Angela

23.50 Cose nostre *Documenti*
23.55 Tg1 Sera *Informazione*
0.00 Cose nostre *Documenti*
1.00 Sottovoce *Documenti*

Rai Due

13.00 Tg2 *Informazione*
13.30 Tg2 Costume e Società *Informazione*
13.50 Tg2 Medicina 33 *Informazione*
14.00 Ore 14 *Varietà*
15.25 Squadra Speciale Cobra 11 *Telefilm*
16.20 Squadra Fluviale Elbe *Telefilm*
17.10 Squadra Speciale Stoccarda *Telefilm*
18.00 Rai Parlamento Telegiornale *Inf.*
18.15 Tg2 *Informazione*
18.35 Tg Sport Sera *Informazione sportiva*
19.00 N.C.I.S. Unità anticrimine *Telefilm*
19.40 S.W.A.T. *Telefilm*
20.30 Tg2 *Informazione*



21.20 Da vicino nessuno è normale
Show. Il nuovo programma di Alessandro Cattelan

23.50 Tango *Attualità*
1.25 I Lunatici *Varietà*
2.35 Casa Italia *Documenti*

Rai Tre

12.00 Tg3 *Informazione*
12.45 Quante storie *Doc.*
13.15 Passato e Presente *Documenti*
14.00 Tg Regione *Informazione*
14.20 Tg3 *Informazione*
14.50 TgR Leonardo *Informazione*
15.00 TgR Piazza Affari *Inf.*
15.20 Il Provinciale *Documenti*
16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi *Documenti*
16.50 Overland *Documenti*
17.45 Geo Magazine *Documenti*
19.00 Tg3 *Informazione*
19.30 Tg Regione *Informazione*
20.00 Blob *Attualità*
20.15 Riserva Indiana *Attualità*
20.40 Il cavallo e la torre *Varietà*



21.20 FarWest
Attualità. Il racconto della realtà cruda, non priva di contraddizioni e fratture

23.00 Elezioni Europee 2024
0.00 Tg3 Linea notte *Informazione*
1.05 O anche no *Varietà*

Rete 4

10.55 Mattino 4 *Informazione*
11.55 Tg4 *Informazione*
12.20 Meteo *Informazione*
12.20 La signora in giallo *Telefilm*
14.00 Lo sportello di Forum *Varietà*
15.30 Diario del giorno *Informazione*
16.25 Il papa buono *Film*
17.05 Tgcom24 breaking news *Informazione*
17.05 Meteo *Informazione*
18.55 Tg4 *Informazione*
19.35 Meteo *Informazione*
19.35 Terra amara *Soap*
20.30 Prima di domani *Informazione*

21.20 Quarta Repubblica
Informazione. Il programma condotto da Nicola Porro affronta temi d'attualità

0.50 Per grazia ricevuta *Film*
1.20 Tgcom24 breaking news *Informazione*
1.20 Meteo *Informazione*

Canale 5

11.00 Forum *Varietà*
13.00 Tg5 *Informazione*
13.35 Meteo *Informazione*
13.40 L'isola dei famosi *Reality*
13.45 Beautiful *Soap*
14.10 Endless love *Soap*
14.45 Io canto family *Show*
14.50 L'isola dei famosi *Reality*
15.00 La promessa *Soap*
16.55 Pomeriggio Cinque *Attualità*
18.45 Caduta libera *Quiz*
19.55 Tg5 Prima pagina *Informazione*
20.00 Tg5 *Informazione*
20.40 Striscia la notizia *Show*



21.20 Io canto family
Show. Michelle Hunziker conduce la versione "family" del talent show musicale

0.50 Tg5 *Informazione*
1.20 Meteo *Informazione*
1.25 Striscia la notizia *Show*
2.10 Il silenzio dell'acqua *Telefilm*

Italia 1

13.00 L'isola dei famosi *Reality*
13.15 Sport Mediaset *Informazione sportiva*
14.00 I Simpson *Telefilm*
15.20 N.C.I.S. New Orleans *Telefilm*
17.10 The Mentalist *Telefilm*
18.10 L'isola dei famosi *Reality*
18.20 Studio Aperto Live *Informazione*
18.30 Studio Aperto *Informazione*
18.55 Studio Aperto Mag *Informazione*
19.30 C.S.I. Scena del crimine *Telefilm*
20.30 N.C.I.S. Unità anticrimine *Telefilm*



21.20 Run all night - Una notte per sopravvivere
Film. Azione (Usa, 2015)
Cast: Liam Neeson, Ed Harris

23.45 Contract to kill *Film*
1.40 Drive up *Inf. sportiva*
2.15 Cotto e mangiato Il menù *Varietà*

La7

7.00 Edicola Fratello *Informazione*
7.40 Tg La7 *Informazione*
7.55 Meteo La7 *Informazione*
8.00 Omnibus Dibattito *Attualità*
9.40 Coffee break *Attualità*
11.00 L'aria che tira *Attualità*
13.30 Tg La7 *Informazione*
14.15 Tagadà *Attualità*
16.40 Taga Focus *Documenti*
17.00 C'era una volta... Il Novecento *Documenti*
18.55 Padre Brown *Telefilm*
20.00 Tg La7 *Informazione*
20.35 Otto e Mezzo *Attualità*
21.15 Piazzapulita *Attualità*
1.30 Tg La7 Notte *Informazione*
1.40 Otto e Mezzo *Attualità*

TV8

10.55 Tg News SkyTg24 *Informazione*
11.00 Alessandro Borghese 4 Ristoranti *Show*
12.30 Alessandro Borghese Celebrity Chef *Show*
13.40 Vicini da incubo *Film*
15.30 La mia versione dell'amore *Film*
17.15 La babysitter dei miei sogni *Film*
19.05 Alessandro Borghese Celebrity Chef *Show*
20.15 Tris Per Vincere *Show*
21.35 GialappaShow *Show*
2.30 Hot Movie Un film con il lubrificante *Film*
4.00 Lady Killer *Documenti*

Nove

6.00 Alta infedeltà *Show*
8.00 Alta infedeltà: nuovi modi di tradire *Show*
9.15 Alta infedeltà *Show*
11.15 Cash or Trash Chi offre di più? *Show*
13.35 Famiglie da incubo *Documenti*
15.35 Madri killer Vittime o carnefici? *Documenti*
17.30 Little Big Italy *Show*
19.15 Cash or Trash Chi offre di più? *Show*
21.25 Faking It Bugie criminali *Documenti*
23.35 Cash or Trash Speciale Prime Time *Show*

Rai 4

6.40 Burden of Truth *Telefilm*
7.25 Elementary *Telefilm*
8.50 Hawaii Five-0 *Telefilm*
10.20 Fast Forward *Telefilm*
12.00 Bones *Telefilm*
13.30 Criminal Minds *Telefilm*
14.15 The Good Fight *Telefilm*
16.00 Elementary *Telefilm*
17.35 Hawaii Five-0 *Telefilm*
19.05 Bones *Telefilm*
20.35 Criminal Minds *Telefilm*
21.20 Predators *Film*
23.10 The Northman *Film*
1.25 Anica - Appuntamento al cinema *Attualità*
1.30 Criminal Minds *Telefilm*
2.15 Warrior *Telefilm*

Telearena

07.00 Tg Giorno (R. 07.30, 08.00)	**18.40** Radioverona Notizie
08.50 Tg Veneto	**18.50** Sei a Casa
11.15 Cronache dalla Provincia	**19.30** Tg Sera (R. 20.30)
12.30 Tg Giorno (R. 13.30, 14.30)	**20.10** L'Arena Sport
13.00 Che Aria Tira	**21.20** Impresa Hellas
14.00 Dica 33 Daily	**22.35** Dica 33
17.55 Radioverona Notizie	**23.40** Tg Sera
18.00 Tg Veneto	**00.40** Tg Veneto

IMPRESA HELLAS
ore 21.20



Una stagione incredibile, una salvezza storica, un'impresa da ricordare. Il campionato dell'Hellas diventa un film per raccontare tutte le emozioni di un'annata che rimarrà per sempre nel cuore dei tifosi.

Digita 16 sul telecomando

DICA 33
ore 22.35



Argomenti di questa puntata: il sole e gli effetti sulla nostra pelle, l'impianto dentale provvisorio, la web app di Federfarma, l'uso e l'abuso delle benzodiazepine.
Ospiti: la Dr.ssa Federica Tomelleri Resp. Dermatologia Irccs Osp. Negrar, Prof. ac Jamal Makarati odontoiatra, Dr. ssa Martina Trittoni farmacista Cons. Federfarma Vr, Dr. Paolo Cardaci medico di base.
Per le vostre domande: dica33@telearena.it

Digita 16 sul telecomando

Iris

7.05 Ciaknews *Informazione*
7.10 Chips *Telefilm*
7.55 Walker Texas Ranger *Telefilm*
8.45 Bersaglio mobile *Film*
10.45 Allied: un'ombra nascosta *Film*
13.15 Vidocq *Film*
15.20 Giochi di potere *Film*
17.35 L'assedio delle sette frecce *Film*
19.40 Chips *Telefilm*
20.30 Walker Texas Ranger *Telefilm*
21.10 Blade Runner The Final Cut *Film*
23.40 Scuola di cult *Varietà*
23.45 Demolition Man *Film*
2.00 Note di cinema *Show*

La5

6.50 Una vita - L'album dei ricordi *Soap*
7.35 Forum *Varietà*
9.25 Lo sportello di Forum *Varietà*
11.05 Terra amara *Soap*
12.05 Beautiful *Soap*
12.25 La promessa *Soap*
13.40 L'onore e il rispetto *Telefilm*
15.40 L'isola dei famosi Extended edition *Reality*
20.05 Endless love *Soap*
21.10 Un amore tutto suo *Film*
23.10 Kiss the chef Una visita inaspettata *Film*
0.55 L'isola dei famosi Extended edition *Reality*
4.00 Una vita - L'album dei ricordi *Soap*
4.45 Centovetrine *Soap*

Cielo

8.20 Love It or List It Prendere o lasciare *Show*
10.15 Sky Tg24 Pillole *Informazione*
10.20 Cuochi d'Italia *Show*
11.20 MasterChef All Stars Italia *Show*
13.40 MasterChef Italia *Show*
16.25 Fratelli in affari *Show*
17.25 Buying & Selling *Show*
18.25 Tiny House - Piccole case per vivere in grande *Show*
18.55 Love It or List It Prendere o lasciare *Show*
19.55 Affari al buio *Show*
20.25 Affari di famiglia *Show*
21.20 Aftersun *Film*
23.25 Naked City: dove tutto è concesso *Documenti*

Focus

11.00 Mayday: Air disaster The accident files *Documenti*
12.00 Inside Pyramids - Come vennero costruite le piramidi *Documenti*
13.00 Alla scoperta dei parchi nazionali del Nord America *Documenti*
14.00 Dynasties *Documenti*
15.00 Scozia: natura selvaggia per quattro stagioni *Documenti*
16.00 Alla scoperta delle Highlands *Documenti*
17.00 Indagini ad alta quota *Documenti*
18.00 La storia dell'universo *Documenti*
20.00 Cose di questo mondo *Documenti*
21.05 Le megastrutture delle antiche civiltà *Documenti*

radio verona

GR	7,8,9,10,11,12,13, 14,15,16,17,18,19,20	**13.20**	Orario Continuato con Matteo Sandri
06.00	6 Italiano hit italiane	**17.00**	Via Libera con Matteo Sambugaro
07.00	Tempo Reale Notizie a cura della redazione	**19.00**	Fuori Gioco con Alessandro De Pietro
09.00	Gira Voce con Nadia De Nicolò	**20.00**	Flashback Musica '70, '80, '90
13.00	Che Aria Tira redazione sportiva		

Santa Clotilde, regina del VI secolo
Principessa dei Burgundi, di stupenda bellezza e di spiritualità. Il re dei Franchi, Clodoveo la chiese in sposa. Con l'aiuto di San Remigio, vescovo di Reims, la fanciulla riuscì a convertire al Cristianesimo il marito.

La pagina dei lettori

Meteo

Sorge 5.29 Tramonta 20.57
Sorge 3.20 Tramonta 17.41

Belluno · Treviso · Vicenza · Verona · Padova · VENEZIA · Rovigo

Temperature
16° | 23°

Oggi a Verona
La pressione non è forte sulla regione per cui la giornata sarà caratterizzata da una spiccata instabilità, infatti ci saranno precipitazioni a carattere irregolare.

Domani
Pressione debole. La giornata vedrà il transito di una veloce perturbazione, che darà vita a piogge e temporali irregolari sui settori alpini e prealpini.

DATI A CURA DI iLMeteo
GRAFICA WITHUB

Numeri Utili

PRONTO INTERVENTO	
Pronto intervento Carabinieri	112
Pronto intervento Polizia	113
Vigili del fuoco	115
Guardia di Finanza	117
Verona emergenza Soccorso alpino	118
Corpo Forestale dello Stato	1515
POLIZIA	
Polizia Stradale	045.809.0711
Polizia di Stato	199.113.000
Polizia Ferroviaria	045.805.4611
Polizia Municipale	045.807.8411
Sms Info Rimozioni	334.634.0404
Questura	045.809.0411
SOCCORSO STRADALE	
Soccorso ACI	803.116
Europ Assistance VAI	803.803
INFORMAZIONI	
Poste	803.160
Ferrovie	892.021
I.N.P.S.	164.64
TAXI	
Piazza Bra	045.8030565
Stazione F.S.	045.8004528
Radiotaxi 24 ore su 24	045.532666
Aeroporto	045.8095666
Radiotaxi Aeroporto Catullo	045.8582035
Radiotaxi Catullo	045.9815997
CENTRO ANTIVELENI	
Veneto	800.011.858
VOLONTARIATO SOCIO-SANITARIO	
Croce Bianca	045.803.3700
Croce Rossa	045.520.111
Croce Verde	045.595.932
Croce Blu	045.879.7405
Croce Gialla	045.898.0666
Servizio Operativo Sanitario	045.608.1330
FEVOSS	045.800.2511
P.E.T.R.A. Centro Antiviolenza	800.392.722
Telefono Rosa	045.801.5831
Telefono Amico	800.280.233
Telefono Azzurro	1.96.96
Emergenza Infanzia	114
A\colistiAnonimi	045.501.367
ClubsAlcolisti	045.576.395
Al-Anon Gruppi di familiari e Amici di alcolisti	345.533.6279
SERVIZIO GUASTI	
Agsm Guasti Gas	800.107.590
Altri Guasti	800.394.800
Enel	800.900.800
Servizi Autostra BS/VR/VI/PD	800.012.812
ANIMALI	
Guardia Veterinaria Festiva	045.820.1947
Ente Protezione Animali	045.505.551
GUARDIE MEDICHE	
Numero unico:	045.761.4565
La domenica e i giorni festivi dalle 8.00 alle 20.00. Il sabato e i giorni prefestivi dalle 10.00 alle 20.00. Tutte le notti dalle 20.00 alle 8.00.	
AULSS 9 SCALIGERA	
Centro unico prenotazioni	
Attività istituzionali (con impegnativa) *dal lunedì al venerdì ore 8.00 - 18.00 sabato ore 8.00 - 13.00*	045.24552
Attività in libera professione *dal lunedì al venerdì ore 8.00-18.00 sabato ore 8.00-13.00*	045.24552.23
Ufficio relazioni con il pubblico	
Verona	045.807.5656
San Bonifacio	045.613.8884
Legnago	0442.622.692
Bovolone	045.699.9311
Bussolengo	045.671.2111
Caprino Veronese Centro Polifunzionale	045.620.7111
Isola della Scala	045.664.8411
Legnago	0442.622.111
Malcesine	045.658.9311
Nogara Centro Polifunzionale	0442.537.711
San Bonifacio	045.613.8111
Villafranca di Verona	045.633.8111

Farmacie

Dalle ore 09 del 2 giugno alle ore 09 del 4 giugno

VERONA	
Verona Borgo Roma	
Comunale Tomba, via Centro, 237	045.584066
Verona Borgo Venezia	
S. Giuseppe, via Spolverini, 2/H	045.528488
PROVINCIA	
Angiari	
Segala, via Lungo Bussè, 890	0442.97026
Cavaion V.Se	
Chimica Orlandi, via Fracastoro, 1/I	045.5869120
Cologna Veneta	
Dott. Olivato, viale del Lavoro, 1/A	0442.85049
Corrubbio di Negarine	
Comunale S. Martino, via Cedrare, 51	045.6859023
S. Giovanni Lupatoto	
Della Punta, via Marconi, 22	045.8321516
S. Martino B.A.	
Verona Est, viale Del Lavoro, 39	045.990558
S. Bonifacio	
Al Redentore, p.zza Costituzione, 21	045.7610352
Tregnago	
Pieropan, via Battisti, 18	045.7808030
Lugagnano di Sona	
Pumo, via Cao del Pra', 53	045.8322058
Vigasio	
Comunale Bassini, p.zza Papa Luciani, 6	045.2050567

Oroscopo

Ariete
21 marzo - 20 aprile
Lavorate con serietà e questo aumenta la vostra autorevolezza. In amore più spontaneità.

Toro
21 aprile - 20maggio
Cercate di non scegliere obiettivi professionali irraggiungibili: siate concreti. Gioia condivisa in amore.

Gemelli
21 maggio - 21 giugno
Riuscirete a porre le basi per un'attività destinata a crescere. In amore sottovalutate i problemi.

Cancro
22 giugno - 22 luglio
Nel lavoro riuscirete a centrare presto un ambito bersaglio. In amore facili entusiasmi.

Leone
23 luglio - 23 agosto
Completato un progetto di lavoro impegnativo: ora passate all'azione. In amore fate autocritica.

Vergine
24 agosto - 22 settembre
La situazione nel lavoro è molto delicata, state attenti. Un amore folgorante.

Bilancia
23 settembre - 22 ottobre
Da voi stessi, nel lavoro, potete pretendere molto di più. L'amore illumina le vostre giornate.

Scorpione
23 ottobre - 22 novembre
Dopo una battuta d'arresto l'attività lavorativa è in crescita. In amore ascoltate il vostro cuore.

Sagittario
23 novembre - 21 dicembre
Impostare al meglio le iniziative professionali richiede tempo. Un amore molto intrigante.

Capricorno
22 dicembre - 20 gennaio
Per raggiungere l'obiettivo professionale dovete rischiare. Un amore tormentato.

Acquario
21 gennaio - 19 febbraio
Si profilano novità interessanti per il lavoro: valutate bene il da farsi. In amore scelte precise.

Pesci
20 febbraio - 20 marzo
Il periodo poco chiaro nel lavoro vi costringe a mordere il freno. Amore nuovo in vista.

Locazioni turistiche

Va modificata la destinazione d'uso e serve il sì dei condomini

Difficile non replicare alla lettera a firma di Edoardo Nestori, presidente dei locatori turistici del Veneto, comparsa su L'Arena del 30 maggio. Intanto distinguiamo tra chi scrive quale gestore di un redditizio complesso immobiliare nel settore e chi invece scrive non solo per difendere la propria residenza ma anche per salvaguardare il bene comune di natura urbanistica e culturale dei centri storici. I media si limitano a registrare un fenomeno che suscita forti preoccupazioni istituzionali per tutte le città d'arte, e non solo in Italia. Teniamo presente che tante realtà che si sono rette economicamente su di una «monocultura» hanno lasciato alla fine soltanto macerie. Numerose ne sono le testimonianze storiche.

La diversificazione degli investimenti non è una regola aurea che riguarda solo i mercati finanziari. Non può quindi essere la contingente redditività di una attività economica a guidare l'amministrazione di una città ed a segnarne addirittura il destino, soprattutto quando la distribuzione degli utili riguarda soltanto alcune categorie, mentre i costi di una visibile usura del patrimonio urbano gravano sulla fiscalità generale e quindi su tutti.

Una città caotica preda del traffico e dei rifiuti si può dire abbia venduto l'anima al turismo, soprattutto quello più bècero e fracassone. A riprova, la grottesca manifestazione del 25 maggio sul sagrato della chiesa di S. Anastasia, con tanto di figuranti in abito talare che mimavano la «città-camposanto» voluta, secondo gli organizzatori, da coloro che intendono regolamentare l'accesso dei veicoli nei centri abitati. Ci pare fosse in prima fila l'estensore della lettera cui qui replichiamo. Di tanta carnevalesca profanazione abbiamo espresso formalmente le nostre doglianze a Sua Eccellenza il Vescovo Pompili.

È vero infine che se i proprietari degli immobili a destinazione residenziale dedicati al turismo dovessero detrarre i costi di gestione, manutenzione, prenotazione e servizi da un imponibile reale, il profitto al netto non sarebbe tanto diverso da quello di una locazione ordinaria, che soffre certamente di tanti limiti emendabili. L'attrazione verso la locazione turistica dipende quindi molto dalla possibilità di «fare nero» che invece non è data ad un albergo, che non può permettersi di non rilasciare una ricevuta fiscale a fronte di un soggiorno seppur breve. Questa si chiama concorrenza sleale. I risultati di tutti i controlli fiscali effettuati sulle locazioni turistiche sono eloquenti.

E ancora la differenza d'impatto tra condòmini e ospiti d'appartamenti-vacanza che, sempre secondo il presidente Nestori, non sarebbe poi mediamente così evidente, perché la maleducazione si spartirebbe equamente. Ma solo l'andirivieni vociante di trolley a tutte le ore del giorno e della notte lungo scale e corridoi in assenza di ogni vigilanza costituisce di per sé una dominante irriducibile, come da comune esperienza. E l'amministratore di condominio può riprendere i condòmini, ma non certo rincorrere e sanzionare i turisti molesti.

A nostro parere sarebbe sufficiente imporre l'obbligo retroattivo di modifica della destinazione d'uso da residenziale a commerciale delle locazioni turistiche, sotto la condizione che venga approvata dall'assemblea condominiale, per ridimensionare un fenomeno tanto invasivo della vita cittadina.

Paolo Ricci
Franca Caramazza
Comitato Vivere il Centro Verona

Non solo parassiti

Non ha più senso coltivare le ciliegie a Marcellise

Oggigiorno è diventato impossibile coltivare le ciliegie. Vuoi per le numerose malattie causate da parassiti, già noti o nuovi (come la drosophila o la cimice asiatica). Inoltre è aumentata la presenza di animali selvatici (cinghiali, caprioli, daini)che arreca danni enormi sia al prodotto finale che alla pianta stessa. Dal vecchio storno sempre presente nei frutteti, si è passati all'invasione di grolle, uccello di grosse dimensioni, che plana dall'alto asportando ciliegie, rompendo germogli e rametti. E lo stesso fanno i cinghiali dal basso. Per non parlare delle persone che, con noncuranza e maleducazione, arrivano nei frutteti con i sacchetti e rubano senza alcuna remora. E alle rimostranze dei proprietari rispondono con «siamo in pausa pranzo» o «la pianta è vicina alla strada» oppure sono pronti alla fuga con il motore dell'auto acceso.

Se poi andiamo a vedere che i fondi previsti dalla legge per risarcire gli agricoltori, per i danni causati dalla fauna selvatica, per la provincia di Verona sono esauriti da tempo, al contrario di quello che succede nella vicina provincia di Trento, dove i contributi sono sempre disponibili. E nonostante ciò, le direttive comunitarie impongono a noi agricoltori il rispetto dell'ambiente, degli habitat naturali in primis, la conservazione delle specie animali presenti, salvaguardando i nidi ecc. Agli animali selvatici è permesso scorrazzare e riprodursi a dismisura e arrecare danno alle colture agrarie senza limitazione alcuna, alle persone maleducate è «tollerato» che si approprino dei frutti altrui, e una volta scoperti si fingono sorpresi e con nonchalance si allontanano. E allora, dico io, quali sono i diritti rimasti agli agricoltori? Che serve per ottenere il rispetto dovuto al nostro lavoro? Visto che il nostro impegno e la passione che ci mettiamo non sono più sufficienti per continuare a coltivare le ciliegie, e superare i problemi sopra esposti, lo scoramento prende il sopravvento e credo che sia arrivato il tempo di dare spazio e sfogo alla motosega e tagliare le piante di ciliegio presenti nell'azienda. E delle piante di ciliegio che riempivano in passato la vallata di Marcellise non resterà che un lontano ricordo!

Pierluigi Aldegheri
S.Martino Buon Albergo

Le frasi del Papa

Ma quello è lo sbotto di un pregiudizio omofobo

Lapsus e gaffe sono fenomeni estremamente comuni che solitamente si tende ad etichettare come semplici distrazioni causate dalla stanchezza o dallo stress. Ciò vale soprattutto nel caso dei lapsus, che consistono nell'utilizzo improprio di parole non dovuto a ignoranza o mancanza temporanea di attenzione. Spesso lo scambio di parole viene effettuato con termini che presentano una qualche somiglianza con il concetto che si desidera esprimere. In realtà, come spiega la psicanalisi, lapsus e gaffe sono inquadrati all'interno della categoria più generale degli atti mancati. Essi sono considerati forme di espressione indiretta dell'inconscio. In parole semplici, gli «errori di comunicazione» sono simili a tappi esplosi per eccesso di pressione. Appare dunque lapalissiano che l'infelice uscita di papa Francesco sulla «frociaggine» nei seminari, sia lo sbotto represso di un pregiudizio omofobo, che in realtà in cuor suo aveva sempre covato. Se ne evince che il «chi sono io per giudicare un gay» era stato chiaramente «suggerito» dal ghostwriter della lobby gay che scorrazza in Vaticano. Chi aveva proclamato Bergoglio, protettore e patrono della galassia internazionale lgbtqi+, dovrà ora affrettarsi a ricredersi e a considerarlo «più papa».

Gianni Toffali
Dossobuono

Il futuro dell'Hellas

Difficile vedere nuovi soci e c'è il nodo dello stadio

A proposito della fatidica «promozione» o, per meglio dire, salvezza in serie A, si fanno sogni di gloria sul futuro della nostra squadra di calcio. L'unica in serie A e da tifoso non posso che rallegrarmi.

Tutto poi si intreccia con le vicende societarie, per cui si parla di futuri ingressi nella stessa di singoli o gruppi esteri interessati a acquisirla. Anche se, a detta della società, non è possibile un ingresso nella squadra di calcio, in veste di proprietari o nuovi soci, di persone facenti parte dell'imprenditoria cittadina. Si parla addirittura di un nuovo stadio per una squadra, l'Hellas Verona, con più di cento anni di storia. Nelle intenzioni dovrebbe essere una struttura multifunzione oltre che sportiva anche per eventi culturali, musicali ed altro. Esistono già grossi progetti di cui è stato dato dalla stampa ampio risalto, con foto ed altro, di studi del settore, peraltro non cittadini e nemmeno nazionali...

Ma, come è stato detto, se la nostra città meriterebbe di più, va fatta come si usa dire un'«attenta valutazione», data la possibile candidatura della stessa per i Campionati europei che si terranno anche in Italia nel 2032.

Per il nuovo «Arena stadium» (così si chiamerebbe) costruito in project financing, vi sarebbero varie ipotesi, la prima prevederebbe una gestione affidata a privati o altre soluzioni. Di quest'ultime non sono stati dati i particolari. Dato, a mio parere, l'idiosincrasia o quanto meno vera fobia per tutto ciò che attiene al privato per quanto si riferisce alla nostra Amministrazione locale, ritengo tutto ciò di difficile soluzione.

Vi è da dire che queste voci si rincorrono ormai da anni e che, come dice una vecchia citazione, «a pensare male si fa peccato ma spesso si indovina».

Alessandro Avanzini
Verona



il giornale di Verona dal 1866

Direttore Responsabile Massimo Mamoli

Società Athesis S.p.a.
Presidente Gian Luca Rana
Procuratore Andrea Pietro Faltracco

Direzione, Redazione, Amministrazione, Tipografia:
Corso Porta Nuova, 67 - Verona
Tel. (045) 9600.111 (10 linee)
Fax (045) 9600.120

Ufficio Abbonamenti:
Numero Verde 800.013.764
Tel. (045) 9600.111 - Fax (045) 9600.936
e-mail: abbonamenticlic@larena.it
C.C. PT N. 17481375 intestato a L'Arena
Bonifico Bancario a favore di
Soc. Athesis S.p.A. codice IBAN:
IT 06 Q 05034 11702 000000009518

Concessionaria pubblicità PubliAdige S.r.l.
Corso Porta Nuova, 67 - Verona
Tel. (045) 9600.200
Necrologie: Tel. (045) 9600.204
e-mail: necrologie@larena.it

Pubblicità nazionale:
A. Manzoni & C. S.p.A. via Ferrante Aporti, 8
Milano - Tel. (02) 574.948.02
www.manzoniadvertising.com

Responsabile del trattamento dei dati (D. Lgs 196/03) è il Direttore Responsabile
ISSN digitale/smartphone: 2499-0892
ISSN sito web: 2499-6033



Certificato n. 9350 del 06/03/2024

Reg. Tribunale C.P. di Verona n. 7 del 10.08.48

Centri stampa:
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 Erbusco (BS)
Sigraf
Via Redipuglia, 77
24047 Treviglio (BG)

La tiratura di domenica 2 giugno 2024 è stata di 21.256 copie



Necrologie



"Quando siete due o più riuniti nel mio nome lo sono in mezzo a voi, dice il Signore"

E' mancato all'affetto dei suoi cari



GAETANO FURIA
di anni 88

La tua fede, la tua forza, la tua ironia e il tuo sorriso hanno lasciato un segno indelebile nella nostra vita.
Tiziana, Eros con Carlotta, Mirko con Giovanna, Carloalberto, Margherita, Ludovica ne danno il triste annuncio.
Si ringraziano i medici e tutto il personale anche religioso del reparto di Medicina dell'ospedale Sacro Cuore di Negrar, per la cura e la sensibilità verso i pazienti.
I funerali avranno luogo martedì 4 giugno alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Negrar.
Dopo le esequie si proseguirà per il cimitero di Fumane.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

San Pietro in Cariano, 3 giugno 2024

O.F. MASCANZONI CAV. LUIGI
Casa Funeraria
S. Pietro in Cariano - Sommacampagna
Verona Tel. 045.7701005 - 045.515880

Grafiche Valpolicella e la famiglia Zorzi Stefano sono vicini all'amico Mirko e ai familiari per la perdita del caro papà

GAETANO

Pescantina, 3 giugno 2024

Ci uniamo al dolore della famiglia e del nostro amico Eros per la perdita di papà

GAETANO

Omar, Giulia, Laura, Franco, Grace.

Verona, 3 giugno 2024

Ci stringiamo ad Eros e alla sua famiglia in questo giorno di lutto per la perdita di

GAETANO

I tuoi colleghi di Heritage.

Verona, 3 giugno 2024

Andrea, Loris e collaboratori Leif si uniscono al dolore dei famigliari per la perdita del caro

GAETANO

Valgatara, 3 giugno 2024

La famiglia Giammaria Sartori è vicina con affetto a Mirko, Eros, signora Tiziana e familiari per la perdita del caro

GAETANO

Porgiamo le nostre più sentite condoglianze.

San Pietro in Cariano, 3 giugno 2024

Maria Castellani e Ditta Giuseppe Campagnola partecipano commossi al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro

GAETANO

Valgatara, 3 giugno 2024

Mara e Terenzio Biscardo e famiglia partecipano al dolore di Tiziana e figli per la perdita di

TANO

Bussolengo, 3 giugno 2024



"Non hanno più vino"
GV 2,3

Ha raggiunto l'amata Pina



CESARE FERRONI
di anni 96

Ne danno l'annuncio i figli Giovanna con Giovanni, Luca con Livia, i nipoti Maddalena con Luca, Danilo, Elisa, Andrea, Cesare e le consuocere Anna e Eva.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Casa Loro per l'assistenza prestata.
I funerali avranno luogo mercoledì 5 giugno alle ore 15 presso la chiesa parrocchiale di San Giuseppe F.M.
Il Santo Rosario sarà celebrato lunedì 3 giugno alle ore 19 in parrocchia.

Verona, 3 giugno 2024

Partecipano al lutto:
- Serena e Francesco Chiamenti
- Gianna Rosalba Marisa e sorelle
- Donata, Ilaria, Laura
- Famiglia Zanella Omar e Giulia

P.F. BONIZZATO
di ANTONIO E ANDREA
Piazzale Stefani
Fronte Ospedale Borgo Trento
Tel. 045.834.2155

Caro zio

CESARE

ti vogliamo ricordare con la tua carica di simpatia e ospitalità.
Porteremo sempre nel nostro cuore il ricordo di una persona buona e generosa.
Paola con Ennio, Daniele con Marta, Federico con Pia, Alberto con Vilma e nipoti tutti.

Verona, 3 giugno 2024

Ciao

zio CESARE

ti ricorderemo sempre con tanto affetto.
Carla, Paolo con Lisa, Andrea con Michela, Anna e Simone Ferroni.

Bussolengo, 3 giugno 2024

Lo Studio Cimolini Cacici Pizzini è vicino a Luca e a tutta la famiglia per la perdita del caro

CESARE FERRONI

Verona, 3 giugno 2024

Alessandro, Franco, Paolo Dal Zovo unitamente alla mamma Rosa sono vicini all'amico Luca per la perdita del caro papà

CESARE

Verona, 3 giugno 2024

Ciao

CESARE

maestro di vita e grande professionista.
Un grande abbraccio a Luca e a tutta la famiglia.
I ragazzi di via chioda 68.
Tommaso, Stefano, Francesco, Beppe, Riccardo, Massimo e Giovanni, Chiara, Sara, Serena, Alessandra.

Verona, 3 giugno 2024



La sera del 31 maggio è volata in Cielo



DEBORA DAL CERO in PASQUALETTI
di anni 52

L'annunciano addolorati il marito Paolo, la figlia Martina, i genitori Maria Teresa e Silvano, i suoceri Sergia e Sergio, il cognato Piergiorgio, parenti e amici tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 4 giugno alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale del "Buon Pastore" di San Giovanni Lupatoto, partendo dalla casa funeraria "Arena" di Caldiero alle ore 10.00.
Dopo la cerimonia funebre si proseguirà per il cimitero di San Giovanni Lupatoto.
Il presente annuncio è partecipazione e personale ringraziamento.

San Giovanni Lupatoto, 3 giugno 2024

Partecipano al lutto:
- Margherita, Vittoria, Alberto e Giovanni

C.O.F. NORD EST
Tel. 045.6151455
CASA FUNERARIA "ARENA"
Tel. 045.6152523

Franco, Elsa, Monica, Alessandro unitamente alle loro famiglie e a tutti i collaboratori della ditta Magalini Franco Srl si stringono commossi alla famiglia Dal Cero per la tragica perdita della cara

DEBORA

Verona, 3 giugno 2024

Arnaldo , Giovanna , Diego con Ruth e Vitoria sono vicini alla famiglia Dal Cero per la perdita della cara

DEBORA

Verona, 3 giugno 2024

DEBORA

Sarai sempre nei nostri cuori.
Le tue colleghe, Marina e André.

San Giovanni Lupatoto, 3 giugno 2024

Tutto lo staff della società MS Group si unisce al dolore di Martina per l'improvvisa scomparsa della cara mamma

DEBORA

Verona, 3 giugno 2024

---

†

II ANNIVERSARIO



ADRIANA ZANIN in BIASIBETTI

Cara mamma sei sempre nei nostri cuori.
I tuoi figli.

Verona, 3 giugno 2024



Il giorno 2 giugno circondata dall'affetto della sua famiglia è mancata



SAVERIA UGOLINI ved. MASSIMO CIURLI
di anni 77

Sereni di saperla accanto al suo amato Massimo lo annunciano la figlia Cristiana con Alice e Alessandro, le sorelle Gabriella con Luigi, Franca, nipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento alla dott.ssa Federica Merlin dell'A.D.I. per l'umana, professionale e costante presenza, alla sorella Gabriella e alla signora Simona Scarati per l'amorevole assistenza.
I funerali seguiranno martedì 4 giugno alle ore 16.00 nella Pieve di San Giorgio di Valpolicella.
La presente è di partecipazione e ringraziamento.

Verona, 3 giugno 2024

Partecipano al lutto:
- Nicoletta, Alessandra e Carla

ARCOPALL FUNERARIE
QUINTO
045/87.00.900
VERONA E PROVINCIA

Gabriella e famiglia è vicina a Cristiana, Alice, Alessandro ricordando la cara sorella

SAVERIA

San Pietro in Cariano, 3 giugno 2024

Saverio e Cristina con Sara ed Elisa ricordano zia

SAVERIA

e il suo sorriso, e abbracciano Cristiana ed Alice.

Verona, 3 giugno 2024

Paola Stefano e Luciano sono vicini a Cristiana e Alice per la perdita della cara mamma e nonna

SAVERIA

Verona, 3 giugno 2024



Si è ricongiunta al marito Amadio



MARIA BOTTURA ved. BRIGHENTI
di anni 81

Lo annunciano i figli Marco con Alessandra, Massimo con Donatella e Paolo con Marta i cari nipoti, i fratelli Giuseppe e Antonio, le cognate, parenti e amici.
I funerali saranno celebrati nella chiesa parrocchiale di Calmasino martedì 4 giugno alle ore 17.00.
Si ringraziano tutte le persone che le sono state vicino.
Si dispensa dalle visite.

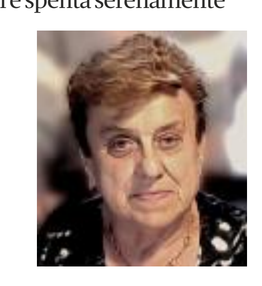
Calmasino, 3 giugno 2024

O.F. BATTISTOLI CASA FUNERARIA
Bardolino - Garda - Lazise - Torri del Benaco Brenzone - San Zeno di Montagna - Malcesine TEL.
045.6210732-340.7372890

---

†

Si è spenta serenamente



GIOVANNA MASOTTO ved. FRACCAROLLI
di anni 82

Addolorati lo annunciano i figli Marco con Edi ed Anna con Paolo, le care nipoti Vittoria, Marta e Silvia, il fratello Giovanni, cognati, nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 4 giugno alle ore 16 nella chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia, partendo dalla casa funeraria F.lli Bona in Via Sant'Antonio n. 29, San Martino Buon Albergo.
Si proseguirà per la cremazione.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Verona, 3 giugno 2024

FRATELLI BONA onoranze funebri
Tel. 045.973915
www.fratellibona.it
CASA FUNERARIA
Via Sant'Antonio 29 - S.Martino B.A.
CONSORZIO A.C.I.F.

I genitori ed i bambini della classe cavalli alati, sono vicini a maestra Anna per la perdita della mamma

GIOVANNA

Verona, 3 giugno 2024



Il giorno 1 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari



GIUSEPPE GIACOPUZZI
di anni 94

Ne danno il triste annuncio le figlie Silvia con Giulio, Alessandra con Giorgio, i nipoti Paola con Fabio, Marco, Luca, Giulia con Kevin, Michela, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al dott. Guglielmo Frapporti e a tutto il personale della Casa di Riposo di San Pietro in Cariano per le amorevoli cure prestate.
I funerali avranno luogo mercoledì 5 giugno alle ore 10.00 nella chiesa parrocchiale di San Pietro in Cariano, partendo dalla casa funeraria Mascanzoni in via San Francesco 22 a San Pietro in Cariano.
Dopo le esequie si proseguirà per la cremazione.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

San Pietro in Cariano, 3 giugno 2024

O.F. MASCANZONI CAV. LUIGI
Casa Funeraria
S. Pietro in Cariano - Sommacampagna
Verona Tel. 045.7701005 - 045.515880



Assistita dall'amore dei suoi figli ha raggiunto la Casa del Padre

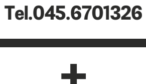


MARIA GRAZIA SABAINI ved. BENICO

Addolorati lo annunciano i figli Marica con Saverio, Valentino con Ilaria, gli adorati nipoti Giada, Giorgio, Ambra e Angelica, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti.
Un ringraziamento alla nuora Ilaria, alla cara amica Rita, al personale infermieristico Day Hospital dell'ospedale di Negrar e tutto il personale dell'Associazione AMO Baldo - Garda per la loro amorevole assistenza.
I funerali si svolgeranno in Bussolengo martedì 4 giugno alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di Cristo Risorto, partendo dalla casa funeraria "degli Scaligeri" in via degli Scaligeri n. 30/32.

Bussolengo, 3 giugno 2024

O.F.PIZZAMIGLIO srl
Piazza della Vittoria n.10 (Monumento)
CASA FUNERARIA "degli SCALIGERI"
via degli Scaligeri n.30-32 Bussolengo
Tel.045.6701326



E' mancata all'affetto dei suoi cari



GUERRINA ZANGRANDI in MARCHI
di anni 78

Con dolore ne danno annuncio il marito Ennio, i figli Lorena con Marco, Verusca, Massimo, gli adorati nipoti Manuel, Alex ed Elia.
I funerali avranno luogo presso la chiesa parrocchiale di Domegliara martedì 4 giugno alle ore 15.00, partendo dalla Casa Funeraria Zanoni in via Chiesa n° 2 a Sant'Ambrogio di Valpolicella alle ore 14.45.
Un sentito ringraziamento al dott. Luca Venturini per la professionalità e la disponibilità.
Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla cerimonia.

Domegliara, 3 giugno 2024

ONORANZE FUNEBRI
CASA FUNERARIA ZANONI
di Zanoni Marco
Via Chiesa 2, S.AMBROGIO
Via A.Della Scala 82, LAZISE
Via Stazione 22, DOMEGLIARA
Tel. 045.6861093

Necrologie



Il giorno 31 maggio, si è spenta serenamente



MARIA BRUNA ZUMIANI in MAGGI
di anni 90

La ricordano con amore il marito Fausto, le figlie Loretta con Giorgio, Silvana con Walter, gli amati nipoti Andrea con Serena, Nicola, Angela con Massimiliano, Stefano con Giorgia, Giulia e parenti tutti.
Ringraziamo di cuore le care Caterina e Maria per l'amore dimostrato.
I funerali avranno luogo oggi lunedì 3 giugno alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Domegliara, partendo alle ore 14.40 dalla casa funeraria Mascanzoni in via San Francesco 22 a San Pietro in Cariano.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Domegliara, 3 giugno 2024

O.F. MASCANZONI CAV. LUIGI
Casa Funeraria
S. Pietro in Cariano - Sommacampagna
Verona Tel. 045.7701005 - 045.515880



E' mancato



GIOVANNI SOAVE (ragasso)
di anni 79

Ne danno il triste annuncio la compagna Franca, le figlie Katia con Denis e Lara, le nipoti Gaia e Giorgia, i fratelli, le sorelle, i cognati e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati oggi lunedì 3 giugno alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Strà di Colognola ai Colli, partendo dalla casa funeraria "Arena" di Caldiero alle ore 14.55.

Strà di Colognola ai Colli, 3 giugno 2024

C.O.F. NORD EST
Tel. 045.6151455
CASA FUNERARIA "ARENA"
Tel. 045.6152523



E' mancato all'affetto dei suoi cari



SERGIO TOMEZZOLI
artigiano tornitore
di anni 84

Lo annunciano la moglie Ines, i figli Massimo, Andrea con Ilaria e l'adorata nipote Adele, Gianluca e parenti tutti.
La cerimonia funebre avrà luogo mercoledì 5 giugno alle ore 9,00 nella chiesa parrocchiale di Negrar partendo dall'ospedale Sacro Cuore.

Negrar, 3 giugno 2024

O.F. BANTERLE
Negrar - San Pietro in Cariano - Verona
Uff. Negrar (viale Ospedale)
Tel. 045.6000913 - 347.1334119
www.onoranzefunebribanterle.it



Amorevolmente assistito dai suoi cari ci ha lasciato



VITO FILIPPOZZI
di anni 83

Addolorati lo annunciano la moglie Giovanna, i figli Loris con Laura, Angelo con Paola, Daniela con Bruno, gli adorati nipoti Elena, Leonardo, Sara, Cesare e parenti tutti.
La famiglia ringrazia gli "Angeli" dell'AMO Baldo-Garda e il dott. Righi per l'umanità dimostrata.
I funerali si svolgeranno in Bussolengo mercoledì 5 giugno alle ore 15.30 nel Santuario della Madonna del Perpetuo Soccorso - Padri Redentoristi, partendo dalla casa funeraria "degli Scaligeri" in via degli Scaligeri n. 30-32.

Bussolengo, 3 giugno 2024

O.F.PIZZAMIGLIO srl
Piazza della Vittoria n.10 (Monumento)
CASA FUNERARIA "degli SCALIGERI"
via degli Scaligeri n.30-32 Bussolengo
Tel.045.6701326



E' mancato all'affetto dei suoi cari



BRUNO FERIOTTI
di anni 92

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli Cinzia con Maurizio, Maddalena con Massimo, Matteo con Nicoletta, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 4 giugno alle ore 15.15 presso la chiesa parrocchiale di Santa Maria Ausiliatrice (Ponte Crencano).

Verona, 3 giugno 2024

P.F. BONIZZATO
di ANTONIO E ANDREA
Piazzale Stefani
Fronte Ospedale Borgo Trento
Tel. 045.834.2155

I condomini e l'amministratore del condominio "Larix 2" partecipano al dolore dei familiari per la perdita del caro

BRUNO FERIOTTI

Verona, 3 giugno 2024

†

X ANNIVERSARIO



ADRIANO TAVELLA

La tua mancanza si sente ogni giorno ma sappiamo che lassù da qualche parte vegli su di noi.
Maria, Simonetta, Eddy.

Verona, 3 giugno 2024



Domenica 2 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari



LISETTA BRUNELLI ved. ALOISI
di anni 81

Ne danno il triste annuncio i fratelli Angelo, Rosetta, Beniamino con Eleonora, Lucia e Carmela, cognata, nipoti e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al 2° Piano Casa Nogarè di Negrar.
I funerali avranno luogo martedì 4 giugno alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Santa Lucia Extra, partendo dall'ospedale di Negrar alle ore 14.20.
La presente serve di partecipazione e personale ringraziamento.

Verona, 3 giugno 2024

SEMPREBONI & COMPOSTA
Via Autiere, 2 - fronte Casa Perez
Negrar - S.Anna d'Alfaedo - Verona
Tel. 045.7500069
www.semprebonicomposta.com



Alle ore 19.45 del giorno 30 maggio, improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari



ELDA TURAZZI ved. POLI SILVIO
di anni 93

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli Marisa, Fabrizia con Diano, Graziano con Paola, Raffaele, i nipoti Alessio, Irene, Alberto, Laura, Alessandro, Lucrezia e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 4 giugno, partendo dall'ospedale di Borgo Trento alle ore 15.00, per la chiesa di Raldon, dove si svolgeranno le esequie alle ore 15.30.
Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Raldon di San Giovanni Lupatoto, 3 giugno 2024

O.F. BOSCHIAVO
S. Giovanni Lupatoto - Raldon
Tel. 045.545181 - 045.8732228
www.boschiavo.it
CONSORZIO A.C.I.F.



XL ANNIVERSARIO



ANGELA MARCHETTO ved. MIOZZI

Proteggici.
I tuoi cari.

Isola della Scala, 3 giugno 2024

PERTILE M. E C.
Impresa Pompe Funebri sas
di Pertile Marcellino & Pertile Mattia E C.
Vigasio - Isola della Scala
Castel d'Azzano - Povegliano
Tel. 045.8520881
340.7143515 - 347.6799711



E' mancata all'affetto dei suoi cari



VALERIA CORDIOLI ved. GUERRA
di anni 92

Ne danno il triste annuncio i figli Francesca con Sergio e Renato con Daniela, i cari nipoti e pronipoti, il fratello Franco con Bruna, il cognato Sergio con Elda e parenti tutti.
Un ringraziamento al personale del secondo piano di Casa di Soggiorno Bresciani ed in particolare ai dottori Luca e Zeno Ballarini.
I funerali avranno luogo martedì 4 giugno alle ore 16.00 nella chiesa di Ognissanti (Croce Bianca).

Verona, 3 giugno 2024

O.F. CACCIATORI DAVIDE
Via Rodi, 26/B - S. Massimo VR
Tel. 045.8900894
CELL. 347 2423409



E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari



GIOVANNI SARTORI
di anni 77

Ne danno il doloroso annuncio le famiglie e gli amici tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 5 giugno alle ore 16 nella chiesa vecchia parrocchiale di Montorio.

Verona, 3 giugno 2024

PESENATO O.F.
Montorio Verona
Tel. 045.557079
Tel. 348.5926234

Ciao

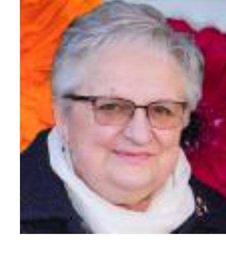
GIANNI

Un abbraccio a Marisa.
Franco e Marina.

Verona, 3 giugno 2024

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari



GIOVANNA BOTTACINI in MACARIO
di anni 71

Ne danno il triste annuncio il marito Gianni, la sorella Renata, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 5 giugno alle ore 16.00 nella chiesa parrocchiale di Ognissanti (Croce Bianca).

Verona, 3 giugno 2024

O.F. CACCIATORI DAVIDE
Via Rodi, 26/B - S. Massimo VR
Tel. 045.8900894
CELL. 347 2423409



Ha raggiunto l'adorato marito "Beli"



ROSA DE GUIDI ved. SEGATTINI

Addolorate ne danno il triste annuncio le figlie Giovanna e Jole con Rebecca.
La cara salma sarà a disposizione nel lunedì 3 giugno dalle ore 15 alle ore 17 presso la casa funeraria "degli Scaligeri" in via degli Scaligeri n. 30 - 32 a Bussolengo.
Dopo l'esposizione si proseguirà per la cremazione.

Bussolengo, 3 giugno 2024

O.F.PIZZAMIGLIO srl
Piazza della Vittoria n.10 (Monumento)
CASA FUNERARIA "degli SCALIGERI"
via degli Scaligeri n.30-32
Bussolengo
Tel.045.6701326

Con sincera commossa tristezza abbracciamo Jole, Giovanna e Rebecca per la dolorosa perdita dell'amata mamma e nonna

ROSA

Zia Laura, Anita, Francesca, Enrica, Alberto.

Sant'Ambrogio, 3 giugno 2024

†

Il 2 giugno è mancato



GIUSEPPE BAZZONI
di anni 91

L'annunciano addolorati i figli Gabriele ed Elisabetta, le sorelle Teresa ed Imelda e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 5 giugno alle ore 10.00 nella chiesa parrocchiale di Zevio.
Il presente annuncio è partecipazione e personale ringraziamento.

Zevio, 3 giugno 2024

C.O.F. NORD EST
Tel. 045.6151455
CASA FUNERARIA "ARENA"
Tel. 045.6152523


www.improntahome.com
Impronta Serramenti
Incornicia la tua visione del mondo